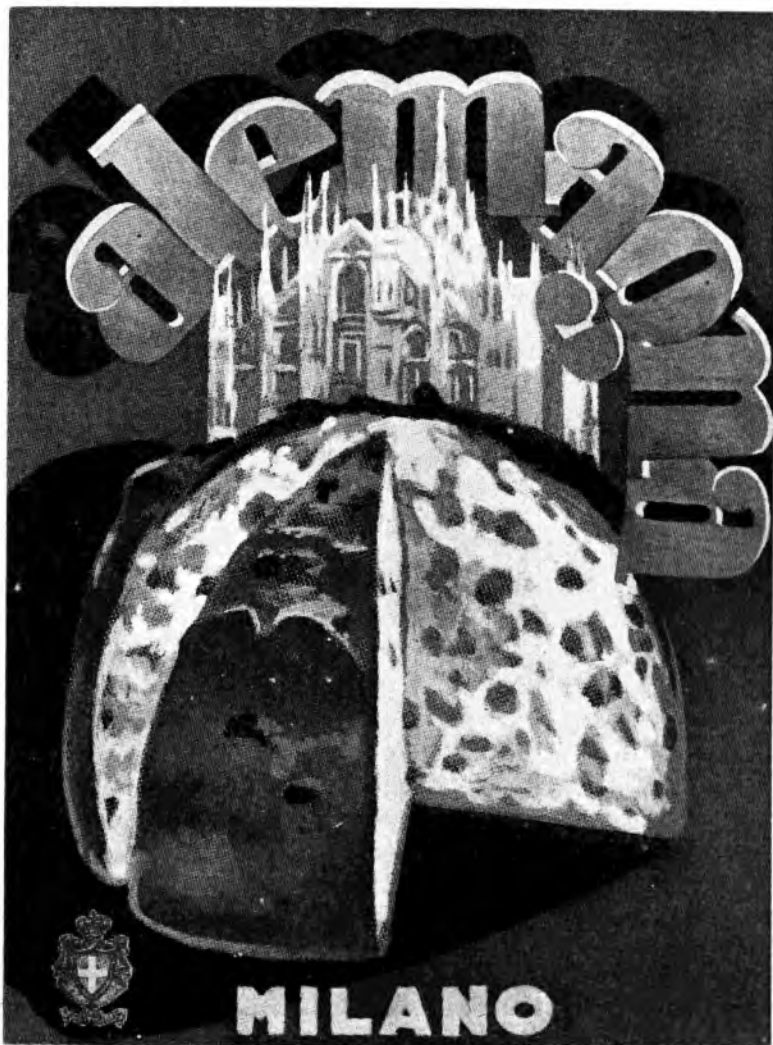


# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



**IL FINE TRADIZIONALE PANETTONE MILANESE**

(VEDI AVVISO A PAGINA 28 DEL PRESENTE NUMERO)

L'apparecchio **FALTUSA**  
- Ninfa risplendente -  
è una supereterodina a 5 val-  
vole, le cui caratteristiche  
principali sono:

Filtro attenuatore interferenze - Selettività elevata - Altoparlante elettrodina-



APPARECCHIO ACCESO

La scala Magica compare proiettata sulla serie di proiezione dell'altoparlante sotto forma di quadrato luminoso.

mico a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici - Ricezione delle onde CORTE, MEDIE, LUNGHE - 3 Watt di uscita - 5 circuiti accordati - Campo acustico da 60 a 6000 periodi - Scale di



APPARECCHIO SPENTO

La scala Magica è invisibile

sintonia sulla scala parlante « Magica » (assoluta novità brevettata) - Facilità di ricerca delle stazioni, perchè la particolare conformazione della scala ha permesso di riservare un settore ad ogni stazione trasmittente - Controllo automatico di sensibilità - Regolatore di volume - Regolatore di tono - Alimentazione in corrente alternata per tutte le tensioni fra 105 e 235 Volta.

**Prezzo in contanti L. 1275**  
**A rate: L. 260 alla consegna e 12 rate mensili da L. 92 cadauna**

(Nel prezzo sono comprese le valvole e le tasse di fabbricazione, è escluso l'abbonamento all'E. I. A. R.)



# RADIOMARELLI

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

## NATALE SULLE AMBE

VISTA da Macallè, l'Amba Alagi, sacra a Pietro Toselli, somiglia il Monviso come lo si contempla dalla pianura torinese: la vedranno così, in questi giorni, gli alpini che portano in cuore il ricordo sonoro delle campane di Mezzanotte il Monviso! Un profilo della Patria, un caro aspetto di quella che s'inginocchia soavemente, dimenticando il peso delle sue armi, sulla soglia del Presepio francescano, umile reggia che la poesia e la fede italiana respingendo le reminiscenze idolatriche degli alberi natalizi, di druidica origine, hanno saputo edificare a gloria eterna del Messia.

Chi ha trascorso un Natale alla fronte, sa che cosa significhi, nella sacra notte, fiorita di stelle, l'attesa dell'Avvento; ma là tra Carso e Isonzo, tra Grappa e Piave, non era necessario crearsi illusioni di somiglianze per rievocare il volto della Patria che respirava tutt'intorno, con i suoi fanti, di cui aveva l'anellito e il palpito, l'anima ed il pensiero. Non così per quelli che oggi combattono sulle ambe eritree o sulle piane steppe dell'Ogaden... Natale in oltremare, Natale di Crociati che portano il segno della salvezza sulla bandiera dove ridono gli stessi colori scritti sulla nuvolosa pagina del cielo dalla mano di Dio, riconciliato con gli uomini.

Eppure la stessa distanza che ci divide dai nostri soldati è uno stimolo per sentirli più vicini, per farci sentire più vicini; tutta l'Italia unita in una sorta di mistica telepatia, si trasferisce al di là del mare con i suoi deschi, con i suoi focolari, con i suoi presepi, con la benedizione delle sue madri, con il sorriso augurale dei suoi fanciulli, con la preghiera dei suoi sacerdoti, centuplicata dalle campane. Possiamo attuare questo miracolo, possiamo realizzarlo per l'invenzione di un italiano che fu certo ispirato dalla grazia divina, possiamo trasferire la Patria sotto la specie della musica e della voce, che sono le più alte espressioni di spirito, dove e come vogliamo; condurra, sollecita e ardente, come una Madre e come una Sposa, a visitare, a confortare, ad esaltare gli assenti.

Se pensiamo che il suono delle campane di Assisi nello stesso istante si diffonderà nei cieli dell'Umbria e in quelli dell'Africa, ricordandoci come ineffabili strumenti di una

stessa musica in lode del Signore; se pensiamo che i fedeli genuflessi davanti all'altare, e i fanti, vigili nelle trincee e sui forti, nello stesso momento, ascoltano la voce del sacerdote officiante, noi proviamo uno stupore che ci rende attoniti come se per la prima volta il segreto metafisico della radio ci sia rivelato.

Natale, con fiocchi di neve o con fiorite di gelsomini. Natale invernale o primaverile, non è in questa differenza fenomenica che la tua apparizione ci sorprende questo anno, ma piuttosto nell'identità, nella simultaneità sonora che ci permette di ricongiungerci, senza ostacoli di tempo e di spazio, con l'avanguardia dei soldati e degli operai che fa avanzare in Africa quella civiltà di modi e di costumi derivata dal miracolo dell'Avvento messianico.

Per partecipare a questa civiltà e per testimoniarla, tre re dell'Oriente viaggiarono sui cammelli seguendo il raggio di una stella che li condusse ad una capanna; ma la testimonianza e l'omaggio non furono bastevoli alle razze di color fosco e convincenti che oggi il viaggio si riprenda, ma in verso opposto, partendo dall'Occidente.

Lo intraprende un popolo di coloni e di missionari che proprio oggi, mentre scriviamo, nel fare proprie le parole di accorata protesta pronunziate al Vittoriano dalla Regina d'Italia per tutte le donne d'Italia, si stringe, in romana austerità, intorno al suo Duce per celebrare la nascita di Pontinia, terza gemma del grande poema rurale delle bonifiche meravigliose ma insufficienti al nostro bisogno di espansione.

Questo popolo di agricoltori, che dopo aver seminato il grano anche tra le rocce delle Alpi, è costretto a cercarsi nuove sedi e nuove terre al di là del mare, reca con sé la Legge dell'Urbe ed il Vangelo di Cristo; né i nuovi Eroi, camuffati e travestiti con miserevole decadenza di fogge, che esso incontra sul suo cammino, hanno il potere malefico di trattenerlo o di sviarlo, annebbiando la luce della stella epifanica che ha scelto per sempre, come asilo e rifugio, il mistico golfo del cielo di Roma.



## IL MESSAGGIO DELLA REGINA NELLA GIORNATA DELLA «FEDE»

*Sull'Altare della Patria, dinanzi alla tomba del Mille Ignoto, la Regina, assistita dalle rappresentanze delle Madri e delle Vedove dei Caduti, deposte le «fedi» nuziali, ha letto il seguente messaggio:*

«Nell'ascendere il Sacrario del Vittoriano unita alle fiere madri e spose della nostra cara Italia per deporre sull'Altare dell'Eroe Ignoto la fede nuziale, simbolo delle nostre prime gioie e delle estreme rinunzie, in purissima offerta di dedizione alla Patria, piegandoci a terra quasi per confonderci in spirito coi nostri gloriosi Caduti nella grande guerra, invociamo anzitutto a loro innanzi a Dio, Vittoria a voi, giovani figli d'Italia, che se difendete i sacri diritti e aprite nuove vie al cammino luminoso della Patria, Auguriamo il trionfo della civiltà di Roma nell'Africa da voi redenta. Il nostro saluto alle gloriose bandiere, agli ufficiali e soldati delle forze di terra, di mare, dell'aria, alle Camicie nere, agli operai, agli ascari fedeli. Buon Natale!».

*Tutto il popolo si è raccolto intorno alla Sovrana in un irrefrenabile tumulto d'amore.*

## COME SI PREPARA UNA STAGIONE LIRICA

Il sipario si apre sopra un lavoro lungo e svenante, e quello che il pubblico vede, altro non è che il risultato di questo lavoro. Tutto è più o meno in ordine, dagli artisti alle scene, dai maestri ai costumi, lo spettacolo cammina a vele piú o meno gonfite, ma pochi conoscono quanto è costato di fatiche, di sforzi, di energia quello che al pubblico appare come un fatto naturalissimo il fatto dello spettacolo.

Come si prepara questo spettacolo? I fili del telegrafo e del telefono sono forse i mezzi maggiormente impiegati nella preparazione: poi, a considerevole distanza, viene la posta, ma chi fa tutto, chi risolve tutto, chi mette a posto tutto la pagina. Pochi immaginano la grande quantità di prosa che ci vuole per far nascere un po' di musica, il gran fatto che bisogna spendere per far muovere il fiato degli artisti. E ben pochi immaginano che certi spettacoli sono il risultato di laboriosissime trattative che nulla hanno da invidiare alle più complesse azioni diplomatiche. Ci sono compagnie liriche che raccolgono elementi dispartiti e contrasti violenti, compagnie che sono messe insieme con la pazienza del ricostruttore di mosaici e che basta un nulla perché si disgregino mandando all'aria lo spettacolo. Oh, credete pure, non è facile preparare una stagione lirica.

I generali organizzatori, siano essi dirigenti di teatri, siano essi impresari, cominciano a pensare con anticipo alla stagione lirica. Nella loro mente si viene formando un piano tutto pulito, tutto ordinato, tutto omogeneo e razionale come il piano di costruzione di una città nuova. Queste le opere di repertorio (proprio a questo perché da molti anni non sono più rappresentate, o perché attrahono il pubblico, o perché di certi autori non si può fare a meno), queste le opere nuove (quando ci sono), queste le opere che diremo di cultura, queste le opere straniere, ecc. Un piano perfetto che contenta tutti, dall'amatore al musicologo, che soddisfa le esigenze del pubblico e quelle della cassetta, che promette uno svolgimento pacifico e naturale e si dà consentire un meritato riposo a chi lo ha pensato e realizzato. Ma un bel giorno questo piano l'organizzatore dovrà pure comunicare, sia pure condizionalmente, a qualcuno, e ogni giorno la sua pace sarà finita, il suo bel piano ve lo porteranno via tutti un po' alla volta, lo modificheranno tutti un po' alla volta, tutti tenderanno a sostituirlo con altri programmi, con altre concezioni, con altri sistemi.

Perché mai? Cosa succede? Semplicemente questo: che il piano, al dominio pubblico, chi non ricorda che durante la guerra le voci sulle prosaie offensive correvano tra i semplici soldati prima di correre negli alti comandi? Ebbene, per la lirica avviene la stessa cosa: non appena il programma è noto ad una sola persona esso cade nel dominio pubblico di tutto l'ambiente lirico. Tutti lo conoscono, tutti lo giudicano, tutti lo criticano, tutti lo condannano, perché è difficile trovare nel campo lirico chi non si riconosca come il più abile degli organizzatori. Ed allora tutti a dire: «io farei così», tutti a dire: «io non farei così», tutti a dire: «io farei queste opere», tutti a dire: «io non farei queste opere». Le voci come quelle della calunnia rossiniana, vanno crescendo, si moltiplicano, ingrossano come onde e finirebbero per sommergere la volontà degli organizzatori se questi, quali uomini di teatro, non avessero la pelle piú tosta di duna. Ciò non toglie tuttavia che il lavoro di preparazione si inizi con tutti gli vantaggi che hanno origine dalle critiche e dalle vociferazioni dell'ambiente. E queste critiche qualche risultato lo portano: ecco perciò l'organizzatore che deve sacrificare qualche sua idea alla necessità ora di abbandonare nel campo del repertorio, ora di estendersi nel campo delle opere di cultura, ora di criticare qualche frutto che è piú caratteristico della produzione contemporanea.

Il programma della stagione appare, perciò modificato una prima volta, cioè oltre al peso delle osservazioni e delle critiche l'organizzatore ha dovuto subire la suggestione dell'amico X, delle parole affrettate di un altro, o essere costretto a vedere eseguita la sua nuova opera, dell'editore che tenta di fare i suoi interessi. Ma il bello comincia ora: quando all'opera bisogna dare gli interpreti. Anche qui l'organizzatore fa i suoi piani secondo i suoi criteri: ed ecco l'artista Tizio quale interprete dell'opera Zeta. Calo dell'opera Ipsylon e calo vite per tutto il programma, con completamente espresso. Poi un bel giorno l'organiz-

zatore dovrà parlare di queste sue idee con il solito amico e confidente e, come abbiamo detto prima, anche questa volta tutto l'ambiente lirico conoscerà le intenzioni dell'organizzatore. I precetti si considereranno già impensati e i non prescelti faranno i diavoli a quattro per protestare contro quel teatro, l'ambiente ribollirà impetuoso e le voci più stranie, le più impensate congetture godranno del credito illimitato e sicuro degli assioni.

Finalmente mentre le acque ribollono per conto loro, l'organizzatore riesce a fissare un punto, a trovare la prima pietra della sua stagione lirica con la scelta del direttore d'orchestra o del direttore d'orchestra. E' il suo primo respiro di sollevato malgrado abbiano inizio per lui nuove e piú gravi difficoltà. Il direttore d'orchestra ha infatti le sue idee, ha le sue opere, ha i suoi speciali criteri circa la scelta degli interpreti, ecco perciò che il piano della stagione viene rivoluzionato ancora una volta. Sostituzioni, ritocchi, spostamenti, poi finalmente si può cominciare a partire per le trattative. Visita all'ufficio di collocamento con relativa presentazione delle liste degli artisti: è qui di nuovo altra difficoltà. Perché? Ma è naturale, perché quel certo artista che è considerato indispensabile per quella certa opera è occupato in altro teatro; e allora si cerca di spostare l'opera ad altro periodo, ma in questo caso viene a mancare, per esempio, quel certo soprano; si ricorre ad un altro nome e questo finalmente è possibile scritturarlo; e tutto sembra a posto quando si viene a scoprire che quel certo baritono non può cantare in quell'opera, ed allora grandi discussioni per la scelta di un nuovo elemento. E poi quando finalmente la compagnia è sistemata, bisogna coordinare le recite, insieme con le recite delle altre opere e provvedere alle prove e stabilire le date di arrivo sulla piazza di quei certi artisti e fissare la data della loro partenza, e poi essere ben certi che lo scenografo avrà pronte le scene e che i costumi saranno in ordine proprio per quella certa opera, non aver alcun dubbio, insomma, circa il funzionamento della pesante macchina. Ancora dell'altro: abbiamo le trattative con gli artisti, le discussioni sui compensi, sulle condizioni accessorie, ecc.; qui entrano in campo la diplomazia, il tatto, l'arte del saper fare, e così dopo infiniti tira e molla tutto è a posto, tutto è pronto, tutto è sistemato.

Il pubblico affolla il teatro: gli abiti sono elegantissimi, il frac sono perfetti, l'aria è tutta piena di piacevole attesa; si spongono le luci, il direttore appare sul palcoscenico, l'opera ha inizio, il sipario si apre, la stagione è incorniciata.

In un camerino un uomo solo, l'organizzatore, sta riflettendo sulla differenza tra il primo progetto e il programma che ha inizio in quel momento, e, stanco per la lunga preparazione, mentre gli artisti cantano e il pubblico applaude, si addormenta profondamente.

Così si prepara una stagione lirica.

MARIO LABROCA.

## GIORNATE DI FERRO

Ascolta quel tamboro anima mia  
che i colpi ripercuote e'al mio cuore  
che il suo rumore passa e'allontana  
ma fa vibrar la vena mentre attivo  
il tentativo di voler fermare  
il singolare che frattengo in gola

L'Italia vive intera in quel tamboro  
campana dell'orgoglio nazionale  
e in quel ricambio carroz di ferracci  
scagliati nervi in impeto a durare  
avanti trascinati da un cavallo  
che ceppo briglie tentan trarre indietro

Cavallo e carro accompagnati presso  
da un uomo che la come da atterando  
alla sua giacca svolazzante al vento  
e in me la sento dentro a palpitare  
che bianca e verde cerca l'umidore  
scarlatto per poterli completare.

FARFA.

## LISZT E L'UNGHERIA

Una musica, al cui fascino non mi so sottrarre, è risonata all'intorno. E' una rapsodia di Liszt di dignità da un'opera ungherese. L'eccezione è perfetta. L'immagine del grande artista mi balza dinanzi.

Cinquant'anni sono trascorsi dacché, lanciata di Germinia, la notizia sensazionale ha percorso il mondo: Francesco Liszt, il suocero di Wagner, è morto. Questa notizia, che feriva anche nella morte uno dei più grandi musicisti che l'arte abbia conosciuto, segnò la fine drammatica di una vita la quale da una modesta abitazione di villaggio si era elevata fino alle cime vertiginose della fama e della gloria.

Agli inizi della sua straordinaria carriera, l'innalzamento nelle musiche profondità della fede, dietro gli onagri e gli incensi, disillusioni e dissenzi infiniti. La sorte che toccò a Liszt in vita ed in morte non fu che contraddizione e negazione. Nel cuore di lui c'era una lotta continua, in cui la sua mancanza di volontà gli impediva di riportare su se stesso una vittoria completa. Ha un'anima di credente, ed è amico di preti messi all'indice, è frammesso e riceve gli ordini. Cerca il Signore e tuttavia cade di continuo in errore.

Il mondo esalta in lui l'esecutore principe, Berlioz dice: il re dei pianisti. Liszt sdegnò e dispregiò il mestiere da virtuoso. Sentì nel suo animo la folla di un uomo il bisogno di creare, la missione del grande novatore, nel suo cervello delle idee messianiche. Le sue opere contengono in germe tutti i problemi che la musica moderna si porrà per decine e decine di anni, e tuttavia le tendenze imperitriche e caricaturali si trovano nel suo animo e piú ancora quelle di sua figlia Cosima, fiano di lui un semplice corista al servizio di Bairuth.

Ragioni multiple lo legano a tre diverse nazioni: l'Ungheria che lo ha visto nascere, la Francia che ne ha formato l'individualità di artista e di scrittore, la Germania dove trascorse l'età matura nella realizzazione del suo grandioso programma. Né si può negare che debba molto alla Francia in ispecie. Il romanticismo musicale di Liszt aspetta però il suo carattere nazionale, il suo aspetto ungherese. Nato da una famiglia tedesca tramantata in Ungheria, Liszt, fin dall'infanzia, si avvertì e protestò di essere unido da forti sentimenti al paese in cui aveva visto la luce, non manteneva dicendo ciò, cheché molti ne abbiano pensato. Il suo magiarismo era un magiarismo romantico, come per tutti del resto nell'Ungheria d'allora, ma esisteva, profuso. Certo, quando la sua patria passò attraverso momenti difficili, il suo atteggiamento suscitò il biasimo dei suoi concittadini. Ma bisogna pensare che Liszt era un artista il quale aveva nel sangue, al pari di tutti i suoi contemporanei, l'amore della sua patria. La lotta per lui non era un'ipotesi, un'ipotesi di opportunismo del vivere faceva sì che egli desiderasse rimanere in buoni rapporti con ogni nazione. Vera tuttavia nel suo essere una serie di sentimenti particolarmente ungheresi sviluppati nella sua famiglia attraverso numerosi contatti di contatto con la terra e l'atmosfera di Ungheria. Nessuno ha il diritto di mettere in dubbio la sincerità dell'artista quando si dichiara ungherese, perché egli non si è mai dichiarato altra cosa da ciò. Anche nei suoi vagabondaggi nei piú lontani paesi la terra e lo spirito magiaro tengono prigioniera con magari legami, questo grande figlio dell'Ungheria. Ma del resto ungherese di Liszt esistono altre prove piú positive: le rapsodie, che lo hanno fatto conoscere al mondo intero. In uno stile da lui nobilitato e reso artistico, egli eternizza la canzone popolare ungherese per mezzo della tecnica dell'arte romantica moderna. Le sue rapsodie sono inimitabili ed irraggiungibili, è perché si sentono pulsare in esse i temi ungheresi ed egli non la mai loro violenza, è perché la musica ungherese sgorga spontanea dal piú profondo dell'animo suo.

Ma, che, tedesco il nascita, non solo si è dichiarato di sua piena volontà ungherese ed ha voluto appartenere alla comunità morale magiara, ma ha scritto musica ungherese ed ottenuto con essa i suoi piú grandi trionfi, deve dall'Ungheria venir rivendicato. Assurramoci che nell'anno del suo giubileo la volontà del nascita non è compiuta e che l'ungherese Francesco Liszt, morto a Bairuth, ritorni a dimorarci l'ultimo anno in quell'Ungheria della quale fu figlio amoro e dalla quale scaturì il suo genio.

La musica si spegne. La radio tace. Ma i suoni tutti rimangono fitti in me. Sentito che essi pronano in modo indubbio che ungherese, magiaro, l'altro che ungherese, anche se altri e tutti infusi hanno in qualche modo agito su di lui.

GALAR.

# IL NATALE

## CELEBRAZIONE DEL PRESEPE FRANCESCANO

**N**arrano i biografi di Santa Chiara che, pochi anni dopo la morte del Liberello di Assisi la sua affezionata seguace non potendo per le ragionevoli condizioni di salute recarsi con le altre sorelle, la notte di Natale, alla Messa in San Francesco, ne provasse tale accoramento che Dio mosso a pietà permise un miracolo: da San Damiano, dal suo letto di pino, Chiara poté ascoltare a distanza il suono degli organi e i cori dei religiosi che celebravano la nascita di Gesù.

Per merito della radio, che è veramente una mirabolosa invenzione, gli ascoltatori potranno quest'anno partecipare spiritualmente alla celebrazione del Presepe Francescano e alla Messa di Natale. Per essi si realizza ancora il bellissimo poetico episodio della vita di Santa Chiara.

La mistica cerimonia, che si svolge ad Assisi durante la notte di Natale, e sarà trasmessa da tutte le Stazioni dell'Elav, avrà inizio alle ore 23.40 con la celebrazione del Presepe Francescano. Aboliti gli alberi di Natale, nordici residui di tradizioni idolatriche, l'Italia jacobita rivendica cristianamente la tradizione francescana del Presepe che risale al Poverello di Assisi, primo ideatore della bellissima usanza.

San Francesco, trovandosi nel Natale del 1223 a Greccio, piccolo villaggio dell'Umbria, volle rappresentare al vivo la nascita del Redentore. Tutto preso ed entusiasmato dalla bellezza della sua ispirazione celeste, il Poverello ricostruì, nella selva del luogo, l'umile veggia del Signore del Mondo; pose un bue ed un asinello presso la mangiatoia, coricò sulla paglia una statuetta di Gesù Bambino e collocò presso il Divino Infante altre sculture raffiguranti la Madonna e San Giuseppe.

Nella notte, alla presenza dei frati e dei contadini accorsi al nuovo insolito spettacolo, fu inni celebrata la Messa. Al momento dell'adorazione, San Francesco si inginocchiò e gli apparì tra le braccia un bambino tutto raggiante di luce divina. Da allora in poi, la mistica rappresentazione del Presepe fu annualmente ripetuta nelle chiese dei Francescani ed a poco a poco la pia usanza si estese ispirando l'arte dei nostri pittori. È famoso l'affresco del Presepe di Giotto nella Basilica superiore di Assisi.

La poetica tradizione del Presepe si rinnova in una selva secolare situata a poca distanza dalla città. Intorno alla capanna, dove riposa Gesù, si raccolgono i fedeli accorsi da ogni parte dell'Umbria. Poche fiacole illuminano la scena, e, durante la notte di Natale, il popolo canta vecchie canzoni semplici e patriarcali. L'accompagnamento è fatto da un piccolo complesso di clarinetti, flauti, oboè, fagotto e clarone. Gli ascoltatori, raccolti davanti ai diffusori, assisteranno alle varie fasi della suggestiva funzione notturna. Alla mezzanotte si udranno le campane di tutte le cinquanta chiese di Assisi e quindi avrà inizio la seconda parte della trasmissione che comprende la Messa di Natale celebrata nella meravigliosa Basilica di San Francesco. Presso le reliquie del Grande Santo i frati Francescani, circondati dai magni-



(Disegno di Beppe Porcheddu).

ci affreschi di Giotto, del Lorenzetti e di Simone Martini, canteranno, sotto la guida del Padre Domenico Stella, l'avvento del Messia. Al termine della Messa il coro del Sacro Convento di San Francesco intonerà una solenne pastorale di Natale. La trasmissione terminerà verso le ore una col suono delle campane di tutte le chiese di Assisi.



Il Presepe di Assisi



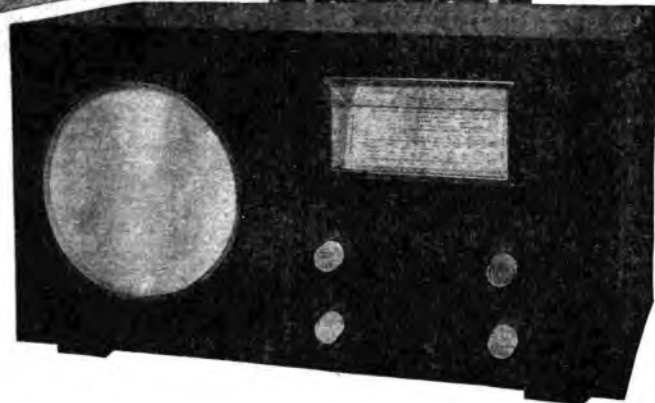
# FIGLI LONTANI



CEMA

Seguiteli, nelle loro imprese

gloriose, con una radio perfetta....



## ERIDANIA L. 1100,-

Supereterodina a 5 valvole onde medie e corte; a rate  
L. 250,- in contanti e 8 rate da L. 115,- TASSA ELA 1 INCLUSA

**SUPERETERODINE DA CINQUE A NOVE  
VALVOLE DA LIBRE 850,- A LIBRE 4500,-**

MILANO ..... Galleria Vittorio Emanuele, 31  
ROMA ..... Via del Tritone, 88-90 e Via Nazionale, 18  
TORINO ..... Via Pietro Micca, 1  
NAPOLI ..... Via Roma, 288-290



Audizioni e cataloghi  
gratuiti a richiesta  
Rivenditori autorizzati  
in tutta Italia

# LA VOCE DEL PADRONE

# CRONACHE

## LA GIORNATA DELLA FEDE

Sull'altare della Patria a Roma, la mattina del 18, alla presenza delle sere Madri e delle Sacre Spose dei Caduti, la Prima Donna d'Italia, la Regina, ha compiuto il rito magnifico dell'offerta alla Patria della propria fede nuziale. Dopo di lei tutte le mamme e le spose d'Italia. Così a Roma come in ogni lembo della nostra terra.

Alla solenne ed austera cerimonia hanno assistito spiritualmente tutti gli Italiani. La Radio, eco fedele, ha portato in ogni casa la commossa parola della Sovrana, destando in ogni cuore un uguale scampo di commozione intensissima.

Le donne d'Italia, le donne del Fascismo, col purissimo sacrificio dell'offerta di ciò che hanno di più caro al loro cuore, si sono poste degnamente al lato dei loro uomini che, con lo stesso ardore, con la stessa anima hanno tutto dato, e tutto intendono dare alla Patria. Ogni « fede » che è stata deposta sull'altare del grande amore è l'espressione della certezza che è in ogni italiano che la Patria non può mancare ai suoi grandi destini sino che ad amara ci sono uomini pronti a morire per essa e donne capaci di fare per essa i maggiori sacrifici, le più grandi rinunzie.

L'Italia, per le mani delle sue donne, ha levato in alto, come un'ostia propiziatrice, il suo cuore palpitante, il suo cuore ardente come la fiamma indemita che corre sui campi di battaglia dove si sa morire, quando occorre, ma vincere sempre.

## LETTERE DI ITALIANI

Sul tema dell'offerta delle « vere » nuziali alla Patria un abbonato di Mantova ci scrive quanto segue facendoci sapere che si tratta di un quadretto del vero Pubblichiamo volentieri la lettera perché contribuisce ad allontanare un dubbio psicologicamente comprensibile ma che tuttavia deve essere superato appunto, con fede.

### Radio esaltatrice e benefica!

La signora non sapeva persuadersene del tutto: ammetteva, sì, che il 18 dicembre, il giorno della Fede, era giusto che anch'ella qualche cosa dovesse dare, ma qualche cosa soltanto, come aveva già fatto prima un braccialetto, una calcevolina, via, ma non proprio l'anello, la fede. Al marito, che cercava di persuaderla e di farle capire che il valore dell'offerta era soprattutto spirituale e che gli otto grammi della sua fede valevano molto di più che otto grammi d'oro qualunque, rispondeva giustificandosi, che in fondo quella fede non le era stata data da lui, l'aveva avuta dalla sua povera mamma e non doveva ora dare a nome suo, come offerta sua, quello che in verità era stato caro anche ad altri.

Il giorno dopo, dal gioielliere, pesata la fede, ne acquistava un'altra, esattamente dello stesso peso, anzi un tantino di più, circa due decimi di grammo: quella, comperata da lei, con denaro dato dal marito, era la sua vera fede e la, poteva il 18, con tante altre donne d'Italia, offrirlo con cuore lieto e riconoscente alla Patria.



A Torino il messaggio della Regina è stato letto dinanzi alla Chiesa della Gran Madre di Dio dalla contessa Iolanda Calvi di Bergolo.

La sera, come al solito, l'interesse e la curiosità, spinge la signora e il marito, come tanti altri alla Radio; soprattutto per le « Cronache del Regime », perché il senatore Forgas Davanzati pare abbia la singolare facoltà di dire, semplice e chiaro proprio quello che sta nel più profondo degli Italiani. I quali da sé, forse, non saprebbero dire.

Al solito, l'esposizione è chiara, precisa, efficace; ma è, più del solito, viva e penetrante: è commossa, perché il senatore Forgas Davanzati sta commentando da par suo l'annuncio che Elena, Regina d'Italia, offrirà il 18 la Sua e la fede del Re.

Dalle ultime parole, dal modo con cui son dette, si sente, si capisce che il Senatore è commosso, molto commosso. Ora, l'annunciatore, freddo e impassibile, dirà che le « Cronache del Regime » sono state trasmesse. Ma che accade? L'annunciatore esita, incappa, incerto e confuso? Anche l'annunciatore è dunque commosso?

E qualche cosa che non vuol andar giù è ora

# CRONACHE

nella gola della signora, che inghiotte, inghiotte e poi, finalmente, per liberarsi da quel nodo molle, dice:

« Ecco, senti il regalo a te la fede della mia povera mamma, tu regali a me la fede, che ho comperata dai gioielliere, e il 18, insieme, le diamo tutte e due alla Patria... »

Ma non si dura sino al 18; il giorno dopo, subito la signora e il marito vanno in Follazione, dandosi il braccio, stretti stretti, più stretti ora che gli anelli sono alla Patria e a loro la Fede è rimasta più viva e più vigile in cuore.

## UN ABBONATO

In Germania è uscito il primo libro tecnico della Radio, libro scritto in versi e alla portata anche delle persone di mediocre cultura letteraria. Dell'argomento che in versi ne sono state scritte in tutte le lingue e anche la Radio nella sua parte tecnica doveva avere il suo Poeta. Il tecnico poeta, Edoardo Rehn, con il suo libro intitolato il Miracolo dell'onde, si è proposto di spiegare ai profani come il « miracolo dell'onde » si venga e come si è pervenuti alla scoperta della radiofonica e alla sua migliore realizzazione.

A proposito di radio nelle prigioni, di cui si parla da qualche tempo in diverse nazioni europee, in stampa americana viene a risuscitare questo primato agli Stati Uniti. Infatti è stato in America che per la prima volta si sono installati apparecchi radiofonici nelle carceri. L'apparecchio centrale è situato nello studio del direttore. I quali può così iniziare ai carcerati sia i soliti programmi sia comunicazioni dirette per mezzo di un suo microfono particolare. Gli altoparlanti sono quasi sempre sostituiti da cuffie per ragioni ovvie. La radio è di solito installata, diretta e controllata da tecnici e ingegneri che si trovano in carcere per diverse ragioni.

La Radio ungherese ha deciso di premiare gli ascoltatori che non disdanno come è abitudine in Ungheria l'abbonamento durante i mesi caldi. Il primo esperimento è stato fatto l'estate scorsa e la quasi totalità dei radioabbonati sono rimasti fedeli anche in tale stagione alla radio. Conoscere è stata iniziata una distribuzione di premi utilissimi in segno di riconoscenza.

Ciang-Kai-Sek vuol rimuovere e rimodernare la Cina ad ogni costo. Il suo primo atto, salendo al potere, è stato quello di vietare il fumo alle donne. In seguito ha loro proibito di tagliarsi i capelli all'europea con l'intento di far tornare la Cina « alle sue tradizioni ». Recentemente ha emanato un nuovo decreto con il quale colpisce l'ondulazione permanente. E per raggiungere il suo scopo ha fatto acquistare tutti gli apparecchi elettrici di proprietà dei parrucchieri giullò ed europei con il metallo e che essi disturbavano le radiofoniche dei pacifisti cittadini. Ciang-Kai-Sek intende anche modernizzare il suo paese con una potente rete radiofonica attraverso la quale potrà far giungere la sua voce e i suoi principi anche ai più lontani paesi dello sterminato territorio giallo.



Aspetti pittoreschi dell'Africa Orientale.

Dalla estesa del Reich è stata diffusa una conferenza sulla situazione demografica tedesca specialmente sotto il rapporto dei divorzi. Secondo i radiocorrieri, la maggior parte dei divorzi si verificano in Germania dopo il quinto anno di matrimonio. Dei dati della più recente statistica si desume che hanno divorziato soltanto 93 coppie dopo il primo anno di matrimonio, su un totale di 42 985 divorzi 1 035 erano nel secondo anno; 2 384 nel terzo; 3 333 nel quarto e quasi tutto il resto nel quinto anno. I radiocorrieri, che comunque si dicono che, superato il quinto anno, si è conquistata definitivamente la pace coniugale.

A Gdynia, vicino a Berlino, la polizia, ieri o sono ricevuta la telefonata da uno sconosciuto il quale annunciava che una donna era morta tragicamente e che aveva l'indirizzo. La polizia, accendendo il posto trovava la donna fulminata da una revolverata ad una tempia ed arcocciata vicino al suo apparecchio radio. Tra le dita convulse stringeva un biglietto nel quale annunciava che si era tolta la vita insieme al suo amico. Ma dell'amico non c'era alcuna traccia. Per cui la polizia si abbandonò ad un frettoso traccio nel quale la radio era stata oltracciata complice involontaria, indiritto le sue indagini verso il misterioso telefonista che fu ascoltato e riassunto autore del delitto e del trucco.

Recentemente è stato installato ed sperimentato negli Stati Uniti un altoparlante che i tecnici e competenti considerano il più possente del mondo. L'apparecchio è anche destinato a dare segnali di allarme di pubblica utilità e ad impartire ordini alle navi durante la navigazione in zone di nebbia. La voce umana, ripetuta da questo apparecchio può essere chiaramente percepita ad una distanza di vari chilometri.

La signora Roosevelt, la giovane moglie del Presidente degli Stati Uniti, è una delle personalità più in vista della Radio americana e riesce non solo a realizzare guadagni superiori anche a quelli dello stesso marito in affari radio, ma anche a dedicarsi con la massima serietà e con la massima serietà e per le molteplici responsabilità che gli incombono. Roosevelt riceve 75 mila dollari all'anno mentre sua moglie, per sedici conferenze di quindici minuti ciascuna, fatte al microfono negli ultimi dodici mesi, ha guadagnato ben 72 mila dollari. Vero è che essendo ricchissima, la signora Roosevelt ha devoluto tutto il suo guadagno a varie opere di beneficenza.

Un paese è stato promosso al rango di città prerogative della Radio. Si tratta di Koensigaustrau-beria in Germania, i cui abitanti sono stati riconosciuti i diritti di città — malgrado i suoi 4 mila abitanti in tutto il Comune — per il fatto che è sempre stato un centro di importanza politica e commerciale. La nuova città è nominata per la prima volta in un libro dell'imperatore Carlo IX nel 1315. Ebbe le prime antenne radio nel 1920 ed oggi le sue colline, dalle quali si diffondono per le vie dell'etere concerti e conferenze, sono celebri.

La N.B.C. americana intende organizzare a San Simeone una delle più importanti difusioni radio udendosi delle divinità orarie tra i paesi del mondo. Cominciando dal presupposto che la fine dell'anno solare viene festeggiata a mezzanotte, ha organizzato una serie di album dei festeggiamenti in diverse caratteristiche località. Il programma si inizierà verso le ore 16 nostre con la trasmissione della mezzanotte di Tokio; alle 17 si avranno quelle di Singapore, Manila, Batavia, Bangkok. Alle 18,30 seguiranno Bombay, Mosca, Alle 21 la Finlandia e verso la mezzanotte la Germania e l'Italia. Quindi seguiranno l'Islanda (alle 3) e poi un programma da Berlino da Berlino di un concerto in compagnia verso le Azzorre. Infine Buenos Aires e Rio de Janeiro (alle 3) per concludere alle 6 del mattino nostre con la mezzanotte di Nuova York.

La americana N.B.C. diffonderà la notte di Natale una serie di trasmissioni dall'Orseno e verranno collegate attraverso le onde corte dalle stazioni tedesche e da altre europee. Il programma si aprirà con il suono delle campane di Betlemme al quale seguiranno con dei frangimenti di Gerusalemme. Quindi un noto giornalista americano leggerà alcuni pagine del Vangelo. Seguiranno quindi dei concerti, primo tutto quello della scuola corale della Basilica Vaticana. Verranno difusi anche i canti di Natale da una chiesa negra di un quartiere di Nuova York.

La radio sedicesima procede a diversi lavori di rinnovamento e rafforzamento della sua rete, per cui molte trasmissioni verranno aumentate di potenza ed alcune sostituite. La direzione delle ferrovie di Esaa ha deciso di acquistare installazioni radio e altoparlanti in tutti i comandi ferroviari che saranno destinati a guidare il prof. Oswald Kobasta, direttore della scuola della Cappella di Vienna, è stato nominato per sostituire alla Radio austriaca il maestro Art dimissionario.

A Nuova York, secondo quanto raccontano i giornali d'oltre Atlantico, un mendicante zoppo viene quasi felice quando ebbe la disgrazia di trovare per strada un portafogli pieno di 45 biglietti da mille dollari. Il buon uomo, povero ma onesto (come vuole la vecchia definizione), andò al vicino Commissariato e consegnò la somma che gli era caduta tra le mani. Dall'opinione pubblica fu subito giudicato come un fenomeno raro, assediato dai giornalisti, sottoposto a continue interviste, fotografato in mille pose sinché perdetto quella pace che prima godeva. E, come se ciò non bastasse, fu disputato da tutti gli studi radiofonici che lo interrogarono al microfono, gli fecero raccontare il suo strano caso, lo fecero cantare e suonare, diffusero la sua vita romantica, anche il poveraccio perdetto la ragione e venne internato in un manicomio. Ed oggi forse malgrado quel distretto che ha commesso il delitto di perdere 45 mila dollari.

Una nave avrebbe intercettato alcuni radiomessaggi dell'esplosore Lincoln Hellsworth il quale deve trovarsi sperduto con il suo aeroplano in qualche punto dell'Antartide tra il mare di Ross e il mare Weddell. La nave che ha intercettato i messaggi è la neozelandese «Duedee» che li ha giudicati debolissimi e incomprensibili, ma non ha alcun dubbio che proventissero dall'esplosore sperduto. Sembra che esso cercasse di indicare la sua posizione. Comunque radiomessaggi furono intercettati anche dal piroscafo «Monowai». Tutte le stazioni radio della Nuova Zelanda e dell'Australia sono state mobilitate per un ascolto continuo in modo che si possa identificare la posizione di Hellsworth il quale ha sfuorato soltanto per pochi giorni.

Tutti gli abbonati alle radioaudizioni devono abbonarsi al nostro settimanale, il

## RADIOCORRIERE

che è il giornale ufficiale dell'Eiar.

Il RADIOCORRIERE si studia di aderire sempre più a tutto ciò che interessa le trasmissioni italiane che accompagna con le sue informazioni e guida con i suoi commenti. Publica le favole, i disegni, le fotografie che illustrano le opere liriche, melodrammatiche o giocose che vengono trasmesse; definisce e precisa il carattere, lo stile e la forma delle composizioni orchestrali più importanti, particolarmente se nuove, comprese nei programmi; precisa le intenzioni degli autori e i fini che essi hanno inteso di raggiungere per ogni commedia o dramma irradiato, particolarmente per le opere scritte appositamente per la Radio; pubblica le conversazioni più importanti fatte al microfono; e infine porta a conoscenza dei lettori, con speciali rubriche, quei particolari problemi di carattere tecnico e artistico che hanno affinità con la Radiofonia.

L'abbonamento annuo al  
**RADIOCORRIERE**  
costa L. 25, il semestrale L. 14.

Gli abbonamenti devono essere inviati all'Amministrazione del giornale, Via Arsenale 21, Torino, usando il tagliando di conto corrente postale inserito in questo numero.

## QUADERNO

Se lo tocca il nostro amore lo spino si fa fure.

### UN BUON AFFARE

Verrà tempo in cui l'anelito di ferro che la Patria dà, in cambio di quello d'oro, alle donne d'Italia diventerà un gioiello amato. E chi, in massa da egoismo o da avarizia, si ritroverà in dito la verga d'oro, sentirà la povertà sconosciuta del suo possesso e andrà chiedendo: — Chi vuole un anello d'oro per quello di ferro? — Figurarsi se si troverà uno che voglia cambiare per pochi grammi d'oro qualunque, una fede di ferro temperato nel sangue della Patria e due volte benedetto da Dio.

### NATALE DEL MILITE IGNOTO

Fratello senza nome e senza volto da una verde trincea l'han dissepolto  
Dormivi un sonno quieto di bambino  
un colpo aveva distrutto il tuo piastrino.

Eri soltanto un fante della guerra  
nata perché t'ambugiavo la terra.  
Ora dormi in un'urna di granito  
sempre di fresco lauro rinvenerito.  
E le madri che più non han veduto  
tornare il figlio come te caduto.  
Né sanno dove l'abbiano sepolto  
ti chiamano e rimangono in ascolto  
se mai la voce ti donasse Iddio  
per dire: «O madre, il figlio tuo son io.  
Ritorno al desco natalizio, e sego  
tra voi tutti di casa e il cuor di veggo.  
Vedo te che nell'ombra piangi un poco  
e pensi a me mentre rallezzi il fuoco».

### BREVE ELOQUENTE DISCORSO

Potete aver sofferto o gioito, potete avere arricchito la vostra vita di conquiste e di doni i più desiderati, potete avere riguadagnata la salute da lungo tempo perduta ma non potrete mai desiderare che l'anno che muore ritorni. L'uomo che rimpiange il passato non è degno di avvenirne. Nei più felici, nei più sventurati ringiovanisce ogni giorno una speranza e nel desiderio ch'essa maturi e si compia la vita prende il suo sapore e il suo scopo.

Il cadavere d'un altro anno è dietro di noi: l'anno bambino è già sulle nostre braccia col fascino del suo mistero, con l'imprezzo dei suoi giorni. La storia è sempre più piccola della cronaca. Ha bisogno di secoli per farsi un volto e un carattere.

Ciò che è stato perde il tumulto del sangue e delle angosce, riposa nello stago delle memorie come il recitito d'un naufragio.

Occhio e cuore si voltano decisi e fissi sulla nate che attraversa una tempesta, su una vita che pericolosa, su una gioia che esplode, su un guerriero che veste le proprie armi, sul temerario che cammina verso la morte. Il presente è già chiuso nella parentesi del nostro passo: l'avvenire solo ci seduce.

Non una lagrima per i giorni che sono tramontati. Tutto di noi per quelli che si preparano irti di avversità, litati di miserie, gloriosi come rocce di ferrate porte di cui ad ogni alba troviamo la chiave.

La vita è bella perché è misterioso il suo domani, ciò che è facile è vite e mediocre.  
Dio è perennemente giovane e vivo perché si rende degno del nostro amore e lontano dal nostro possesso.

### IL SIGNORE

Tieni l'occhio sul mio cuore  
per ascoltare quel che penso.  
So che sei tu, o Signore,  
dal fiato che sa d'incenso.

IL BUON ROMEO.



# IL CONCERTO DELLA NOTTE DI NATALE

MUSICHE DI: SCARLATTI - MANFREDINI - BACH  
STRADELLA - VIVALDI - RAVANELLO - NORDIO E CORELLI

La vigilia di Natale tutte le Stazioni Radiofoniche nazionali collegato trasmettono un Concerto natalizio nel quale sono comprese musiche, ispirate alla notte festività di Scarlatti, Manfredini, Bach, Stradella, Vivaldi, Ravanello, Nordio e Corelli. Il concerto, che si inizia alle ore 20.35 si compone di due parti, frammentate dalla recita di una rapsodia di Albergo Casella dal titolo *Fede*; dirige la prima parte il maestro Domenico De Paoli, la seconda il maestro Ugo Tassinari con la collaborazione dell'organista Ulisse Matthey. Durante l'illustrazione delle principali composizioni che verranno eseguite, in un articolo dei maestri Alberto Gentili e Domenico De Paoli.

## STRADELLA E VIVALDI

Presso il pubblico la fama dello Stradella si ha su due sole e brevi composizioni. L'aria « Se i miei sospiri » e l'Aria da chiesa — ma né dell'una né dell'altra egli fu l'autore — anzi esse datano di un secolo e mezzo dopo la sua morte! Soltanto dopo la recente scoperta delle musiche che ora formano la Collezione Foà della Biblioteca torinese si ebbero finalmente esecuzioni di autentiche musiche Stradelliane. E fra queste il Concerto grosso prende un posto eminente in quanto esso documenta la precedente assoluta dello Stradella nella creazione di questa forma così ricca di risorse, così viva ancora e vitale. coi suoi dialeghi fra singoli strumenti, colle sue alternanze e contrapposizioni di masse.

Stradella, nato non a Napoli come tanti ancora ripetono, bensì nei pressi di Modena, sentì l'impulso della grande scuola bolognese e da quella apprese il valore dei possibili effetti di contrasti coloristici e dinamici. Egli incominciò così col l'adottare per l'accompagnamento di sue composizioni vocali quel sistema di orchestrazione che si usava nel teatro e lo passò intatto in due nuclei di diverso peso fonico. Ma ben presto, traverso a esperienze che possiamo seguire sui suoi manoscritti, egli giunge ad applicare tale sistema ad un tipo di composizione puramente orchestrale: basandosi sul modello strutturale della Sonata da Chiesa ed opponendo nel concerto ad una unità d'archi il Concerto (costituito da un trin di solisti, cioè due violini ed uno strumento di basso) Stradella riesce a plasmare per primo quel nuovo complesso, caratteristico per struttura e per modo di orchestrazione, che è il Concerto grosso, dove all'equilibrio generale della forma si accoppiano andole concertate, il gioco e la vicenda delle vari intensità sonore — e ciò vari anni innanzi che il Corelli si provasse nello stesso artificio: anche ammesso infatti che già nel 1682 questi (come al cuneo pretensore) abbia composto uno dei Concerti pubblicati poi nel 1714, sta il fatto che il 1682 è l'anno della tragica morte dello Stradella, che si recò a Genova da pugnato assassino. Ed anche i Concerti del Corelli comparvero solo nel 1709.

Nella composizione dello Stradella, che verrà trasmessa il 24 sera, come in quel capolavoro che è il suo melodramma *Forza d'amor paterno*, si fanno strada la sua prepotente forza creativa, la sua forza, la sua scintillante fantasia, l'energia, il nervo di una vita che si espande, esuberante diluando gli schemi formali, sicura di sé e dei suoi mezzi espressivi.

Della vastissima produzione di Antonio Vivaldi quel poco che comunemente si esegue non può dare che una ben pallida idea del suo multiforme genio creativo. Si può dire che ben conosciuti e ripetuti nelle sale pubbliche siano soltanto un paio di Concerti per violino ed il famoso Concerto delle Stagioni — assai limitata messe in confronto all'ingente complesso delle composizioni vivaldiane a noi pervenute (per la massima parte negli autografi delle Collezioni Foa e Giordano della Biblioteca di Torino): una dozzina di opere teatrali, un oratorio, volumi di opere sacre e di cantate, varie centinaia di Concerti per singoli strumenti di ogni specie e per orchestra.

Fra le regioni di questo stato di cose, una sia qui specialmente ricordata: la fama di violinista geniale e brillantissimo, goduta in vita dal Vivaldi, fu causa poi di una ingiusta svalutazione di lui quale compositore; ignorati gli altri suoi campi di attività, ristretta la materia di giudizio quasi esclusivamente a pochi Concerti per violino,



L'organista Ulisse Matthey

si affermò da troppi che egli scrivesse soltanto per mettere in bella mostra il suo virtuosismo di esecutore. A controbattere una tale inconsulta opinione basterebbe da solo il Concerto d'orchestra che si sta per trasmettere.

Esso, nel manoscritto originale, è steso per quattro parti di archi (spesso lacunose) — le ho completate, e come nel Concerto dello Stradella, vi ho aggiunta una parte di organo.

I tre tempi di questo Concerto hanno una vitalità e una espressività veramente meravigliose. Dopo il brillante e incisivo allegro così quadrato e solido nel suo serrato svolgimento, dopo il delizioso andante di una lapidazione così pura e serena, primo immagine di un eloquio che sarà poi caro al Gluck dell'*Orfeo* ed dell'*Armida*, ecco la imponente fuga finale, prelosso ed eloquente documento di ciò che un italiano contemporaneo di G. S. Bach, poteva e sapeva anche in questo campo creare, a imperitura gloria sua e dell'Italia.

ALBERTO GENTILI.

## SCARLATTI - BACH - MANFREDINI

A chi vive in biblioteca, tra resti d'un mondo che fu capita soprattutto di impolverarsi, sporcarsi, ecc.: come ben sanno le donne di casa. Ma gli può anche capitare un giorno fra le mani un fascicolo rabberciato, con le pagine strappate, unite e bisunte, con le tracce di innumerevoli e indimenticabili materie, e di leggere sul primo foglio, tracciato con mano maldestra, il nome di A. Scarlatti e, subito sotto, l'impianto d'un *fugato* che rivela il mano del maestro.

E' quel che mi è capitato qualche mese fa: un quadernuccio in condizioni impossibili e d'una scrittura più impossibile ancora; in testa l'indicazione: *Oratorio sopra la Concezione della B. Verg. 4 voci: come: 2 V. V. et organo, e in margine: del Sig. Alessandro Scarlatti. La scrittura è quella del buon vecchio prete Sebastiani de Brossard. Fu costui un prete, maestro di cappella alla Cattedrale di Strasburgo dal 1689 al 1700 (era nato nel 1659); nel 1700 fu nominato maestro di cappella e canonico alla cattedrale di Meaux (sua città natale) dove rimase fino alla morte, che avvenne nel 1730.*

Il quadernuccio che mi era capitato fra le mani proviene da una sua vasta collezione di opere stampate e manoscritte nella quale occupò tutta la vita: la scrittura è ben la sua (ho visto troppi manoscritti suoi per ingannarmi) e c'è il timbro rosso: *Bibliothèque Royale* con le armi di Luigi XV. Un esume un po' serio del manoscritto (disposto e copiato alle diavole) mi rassicurò sulla integrità del lavoro: lo stile è inconfondibile; un materiale staccato, trovato qualche settimana dopo, mi permise di correggere parecchi errori (il manoscritto

ne formicola): un altro materiale incompleto della stessa epoca, appartenente ad una collezione privata, mi dette modo di rettificare qualche altro punto rimasto incerto: ed ecco l'opera scarlattiana completa, viva e fresca come se quasi due secoli non fossero passati sulla sua spalle.

Il biografo di A. Scarlatti, E. J. Dent, attribuisce al lavoro la data del 1703. Scarlatti aveva allora 41 anni, ed era maestro supplente alla chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma. Per quale occasione l'*Oratorio sopra la Concezione della B. Verg.* fu scritto? E' difficile dire: nessuna notizia si ha in proposito, ed il manoscritto della Nazionale è il solo che si conosca. Il lavoro è pensato e realizzato con mezzi assai semplici: 4 voci (B. C. T. B.), due parti di violino, un violoncello e il continuo (che sarà realizzato il più sciatamente possibile); e consta di una dozzina di numeri, cioè la maggior parte, precedute da una *Sinfonia* e conclude da un *finale* a 4. Il testo è in latino, l'argomento è pressoché inesistente; l'*eresia* ed il male (*serpens*) sono vinti dall'Arcangelo Michele e l'oratorio finisce con una *laude* generale all'Immacolata Concezione. Quello che è difficile a dire è la freschezza del lavoro ottenuto con mezzi d'una semplicità quasi infantile: sono i miracoli del genio; e trovate come queste consolano delle lunghe settimane perdute in ricerche, spesso inutili, nei polverosi scaffali di sale dimenticate.

Per completare il concerto (l'*Oratorio* dura un po' più di mezz'ora) si è pensato d'aggiungere il *Concerto-Pastorale* per il SS. Natale di Francesco Manfredini, e la *Minna-nanna* dell'*Oratorio di Natale* di Bach, in una versione strumentale che abbiamo qualche ragione di ritenere accosciuta.

L'*Oratorio di Natale* di Bach, strutturalmente non è un oratorio ma un gruppo di 6 cantate (tre per la festa della *Natività*, una per la festa della *Circuncisione*, una per la *Domenica dopo la Circuncisione*, e l'ultima per l'*Epifania*) dove, sopra un totale di 64 numeri, 17 sono presi da cantate profane (6 dalla cantata *Erode al Mio* [1733] 4 dalla cantata *Tonitruo, Peuker, erschallet Trompeten!* [1733], 1 dalla *Cantata gratulatoria* [1734] e 6 da cantate non conservate). L'*Oratorio di Natale*, popolarissimo in Germania, è poco noto fra noi: per questo si è creduto opportuno eseguire la *Minna-nanna* famosa, di cui Anna Maddalena Bach diceva: « Tanto bella e tanto pura che la Vergine stessa dovrebbe cantarla ».

Ora, questa *minna-nanna* (che fa parte della 2ª cantata) proviene in linea diretta dalla cantata *Erode al Mio*. In questa cantata la *Voluttà* canta ad *Erode* l'invito al festino: « Dormi, amor mio, abbandonati al riposo, lasciati sedurre da immagini ardenti... ». Questa sorprendente *minna-nanna* è passata quasi immutata nella musica e nel testo nell'*Oratorio di Natale*, dove la Vergine canta al bambino Gesù: « Dormi, piccolo mio, godi il Tuo riposo: presto dovrai destarti per la salute di tutti... ». Bisogna dire che quando lo si sente la prima volta si è disposti a individuare le imitazioni di Anna Maddalena. Come spiegare questo mutamento sorprendente quando si pensi che la musica è rimasta immutata ed il testo (intraducibile) non ha cambiato che qualche parola? Prima di tutto col fatto che Bach, spirito essenzialmente religioso se mai ve ne fu, non poteva interpretare il testo della cantata profana con lo spirito d'un pagano, e non vide in essa che un *invito al sonno*: questa l'immagine musicale che gli suggerì la *minna-nanna*; in secondo luogo se non cambiò che poche parole del testo e se lasciò immutata la musica, cambiò però il colore e l'*atmosfera* di questa: l'invito al sonno è nell'uno e nell'altro caso; è il carattere (musicale) dell'invito che lo rende atto all'una o all'altra espressione. Nella cantata profana il pezzo è cantato da un soprano accompagnato dal solo quartetto d'archi, nella tonalità luminosa di si b; passando nell'*Oratorio di Natale*, Bach trascrive in una *minna-nanna in sol* (una terza sotto) per contralto, timbro e tonalità più calde ed intime ad un tempo.

Ma al concerto dell'*Xlar* non si eseguirà né la versione della cantata profana (naturalmente) né quella dell'*Oratorio* con i 4 oboli, il flauto, il quartetto e l'organo. Perché? Si vorrebbe rendere lo spirito di una esecuzione intima come



# 522

## SUPER 5 VALVOLE ONDE MEDIE E CORTE

PREZZO  
per pagamento  
alla consegna

RADIO  
L. 1180  
RADIOFONOGR.  
L. 1950

Comprese tasse, escluso abbonam. E. I. A. R.

Altoparlante elettrodin. a grande cono e forte eccitazione - Grande scala parlante con dispositivo di sintonizzazione rapida - Induttanze con nucleo ferro-magnetico - Comandi di selettività, tono, volume. Attacco per Pick-Up.

# RADIO SAFAR

PREZZO a RATE

RADIO  
L. 330  
più 10 rate da L. 95 cad.  
RADIOFONOGR.  
L. 520

più 10 rate da L. 160 cad.  
Comprese tasse, escluso abbonam. E. I. A. R.

# LA STAGIONE SINFONICA DELL'EAR IL CONCERTO DI VITTORIO GUI

**C**OME è già stato fatto per i precedenti concerti, anche per questo quarto della stagione sinfonica pubblica al Teatro Ear di Torino — che sarà diretto da Vittorio Gui, l'illustre direttore dell'orchestra stabile fiorentina — diamo qualche breve cenno illustrativo per ogni numero del programma.

**SONATA A TRE ISTRUMENTI** di Niccolò Paganini, trascritta per archi, pianoforte ed organo da Vittorio Gui.

Niccolò Paganini (1781-1840) con Pergolesi, Leonardo Leo, Durante ed altri ancora, fa parte di quel gruppo di musicisti italiani del Settecento al quale fu dato il nome di "scuola napoletana". Questi compositori, che svolsero la loro attività particolarmente nell'orbita del "Conservatorio" napoletano allora fiorenti, si dedicarono con predilezione all'arte vocale e al melodramma, nella concezione allora in voga del Metastasio e del Rollì, senza tuttavia trascurare la musica strumentale per cui lasciarono un ricco repertorio di composizioni per uno e più strumenti.

Del Paganini si conoscono 2 Sonate per violino e basso continuo, 9 Sonate per violino e cembalo, le Sinfonie da camera a 3 strumenti, una Ouverture reale a più strumenti, ecc.

La presente Sonata a tre strumenti, che Vittorio Gui ha felicemente trascritto alla maniera di concerto grosso, e cioè con lo strumento diviso nei due gruppi del concerto solista (violino primo, violino secondo, violoncello), ed del concerto grosso di ripieno (violini primi, secondi, cello e contrabbassi con l'organo o il cembalo), molto probabilmente è da riportarsi alla tarda attività del compositore, quando questi, per la sua permanenza a Londra, a Dresda e a Vienna era già venuto a contatto con l'arte strumentale europea.

Nella forma, questa sonata a tre, riprende quella della «sonata da camera» e quella della «sonata da chiesa», anzi dei due tipi si presenta come una fusione. Essa infatti è divisa in più tempi fra loro contrastanti per il movimento, ed a formare una suite così composta: adagio allegro (1° tempo), adagio (2° tempo), gavotta (3° tempo). Per quanto riguarda lo stile dunque non vi è ancora traccia della «forma sonata», allora nascente della quale probabilmente il Pergolesi — al quale conobbe anche personalmente Haydn — non mancò certo di avere sentore, ma è pur certo che nello svolgimento, nello sviluppo e nei disegni tematici vi è sicuro indizio di uno stile strumentale maturo.

Notevole in questa composizione il secondo tempo che tratta un tema bello e chiaro, ed organizza un tema ampio ed espressivo, strumentato da Gui col semplice quartetto degli archi. Nella Gavotta che chiude la sonata è ripresa la tradizionale divisione degli archi ai quali si aggiungono le trombe e il cembalo.

**JUVENTUS**, Poema sinfonico di Victor de Sabata. Victor de Sabata ha composto un'opera, *Drada*, rappresentata nel 1916 al teatro «Alla Scala» di Milano e recentemente diffusa dalle stazioni dell'Ear; una Suite in quattro tempi; i poemi sinfonici *Juventus*, *La notte di Platon*, *Gethsemani*. Nel comporre *Juventus* — scritto nel 1919 ed eseguito la prima volta all'«Augusteo» nel 1920 — l'autore si è proposto di esprimere musicalmente quegli stati d'animo che sono propri di certe nature passionali, e cioè di una vita che è predestinata, durante la loro giovinezza, nell'età bella del sogno e della battaglia; tensioni imperiose

di violenze e morbidi abbandoni; alternative strane di acciampamenti selvaggi e d'improvvisi ritorni al fervore della vita ed alla gioia ebbra della lotta per l'ideale.

*Juventus* si compone di quattro momenti, ciascuno dei quali avente carattere proprio, ma collegati fra loro in modo da formare un tutto unico. Essi sono stati detti così: «Il balzo gioioso delle aspirazioni», «L'amore», «La tregua dolorosa», «Il ritorno trionfale alla vita».



**PRELUDIO E FUGA IN RE MAGGIORE** di Giovanni Sebastian Bach. Interpretazione orchestrale di Ottorino Respighi.

Questa composizione, scritta originariamente per organo, è molto nota, specie ai pianisti che la eseguono di frequente nella trascrizione per pianoforte di Liszt. Essa, per la sua potenza espressiva grandeggia nella produzione organistica di Bach, ricca — come è a tutti noto — di innumerevoli Coralli, Toccate, Fughe, Preludi e Psalme, ecc.

La trascrizione di Ottorino Respighi riproduce la composizione bachiana in una ricca veste moderna, con uno strumentale abbondante (due flauti, tre oboi, tre clarinetti, clarinetto basso, tre fagotti, contrabbasso, quattro corni, tre trombe, tre tromboni, pianoforte a quattro mani e quartetto d'archi) che tende a moltiplicare e a ricreare gli effetti di pastosa sonorità, alcuni dei quali erano latenti, altri chiaramente si manifestavano nell'originale trattazione organistica di Bach.

**PSALMUS HUNGARICUS**, op. 13, per coro, tenore e orchestra di Zoltan Kodaly (tenore solista: Antonio Melandri).

Il Salmo ungherico fu composto nel 1923 ed eseguito in un grandioso Festival della città di Buda-

pest con altre originali composizioni ungheresi. Kodaly, servendosi di un testo del XVI secolo, ha penetrato con animo di poeta e di patriota lo spirito delle epoche storiche della sua patria, manifestando la stretta comunione di vita interiore di quel popolo generoso, mistico e fiero. Egli associa così una melodia perpetuando le vestigia di un'arte musicale che, benché ristretta nei limiti di un mondo primitivo, testimonia di una civiltà originale ed elevata.

Nella composizione del Kodaly si può seguire tutta l'espressiva tradizione estetica della nazione ungherese attraverso i diversi periodi stilistici del Settecento, Ottocento e Novecento. Fu arte che non poté assurgere a quella perfezione tecnica raggiunta nei paesi dell'Occidente, poiché l'Ungheria fu in quei secoli sempre sconvolta da tempestose politiche; ma l'opera del Kodaly riuscì a rianimare tutti i filii spirituali di questa arte danzando un panorama completo progressivo.

Il testo del poeta Michele Veg inquadra tutto lo slancio lirico di un popolo duramente provato, che si solleva con forza eroica dalla miseria e dall'oppressione; la musica, anche maggiormente ispirata, è riuscita a dare all'intero testo un sapore di attualità.

L'introduzione orchestrale di spiccato carattere rapsodico è selvaggiamente fruttente; è come una disperata invocazione che si placa di colpo sull'accordo dominante di la minore. Seguono due ripetizioni del medesimo accordo, le quali si eleva al gemito dell'oboe e poi quello dei flauti e dei clarinetti. Un breve passaggio porta al mi, sulla quale nota attacca il coro dei contralti e dei bassi. Il triste tema del coro ha carattere di salmodia gregoriana; esso domina nelle diverse armonie tutto il poema, pur essendo sovente discaricato.

Al coro segue un'improvvisa esplosione dell'orchestra ed un angosciato appello del tenore.

Sopra il tremolo degli archi la voce si stende come una melodia triste ed accorata; è un'armonia semplice che a mano a mano si fa tragica per una successione di settime sopra le cune note dei bassi. Il lamento si fa sempre più disperato e l'orchestra si eleva di tono in un crescendo pieno di passione.

Subentra poi la calma, ma ben presto un nuovo susseguirsi di accordi di settima induce nuovamente una nube di cupa tragicità: il coro dei soprani e dei tenori ha ripreso il tema iniziale, dal quale si stacca un motivo delle viole che, a canone, si sovrappone nelle entrate degli altri strumenti ed accompagna con rapido crescendo il canto appassionato del tenore. Il coro si unisce al solista prima con il noto tragico motivo degli accordi di settima, poi in un inno solenne e grandioso a cui partecipa tutto il coro.

Un'improvvisa interruzione, caratteristica della musica triana infonde un senso di vago timore, che si cambia in più dolce sensazione per i successivi tenti accordi di armonici, di arpe e violoncelli e pizzicati di viole e violini. La sonorità cresce in scale ascendenti che culminano con il dolce suono del clarinetto e del violino solista. In un'atmosfera di serena calma, creati dagli archi in sordina sostenuti dai flauti, si snoda un melancolico canto del tenore cui segue il coro, che riprende, con nuove armonie e nuovo ritmo, il tema iniziale, per ripeterlo, senza armonizzazione, in ottava, e poi lasciarlo disperdersi tra l'eco del violoncello ed il suono cupo del contrabbasso.

fu eseguita una volta in casa di Bach. Egli non era molto esigente in fatto di mezzi: dicevamo: «Realizzate il basso sull'organo; se non potete sull'organo fatele sul clavicembalo; e se non potete neppure su questo fatele sul luto». «Ma questo non basterebbe né si sarebbe osato modificare una nota, se in un libricino anonimo di ricordi su J. S. Bach appreso in Germania verso la fine del sec. XVIII — oggi rarissimo — non si fosse trovata la notizia che «volendo una sera Sebastian (Bach) far eseguire nella sua casa la *Ninnanna dell'Oratorio di Natale* e non avendo sotto mano tutti gli strumenti che aveva messo sulla partitura, li per le ne fece un adattamento secondo la prima idea che gli era venuta in mente. Fece cioè accompagnare la voce del flauto come sta, e fece suonare i ritornelli da un oboe d'amore e un oboe da caccia, facendo suonare i due violini,

la viola e il violoncello molto piano e dolce». Non vi pare di vedere la scena della esecuzione familiare? E' in ricordo di quella che si è voluto ricostruire quella partitura ritmata, in questo anno di grazia 1935, 250° anniversario della nascita di Bach. Le indicazioni dell'anonimo sono un poco sommarie, ma uno studio di confronto sulle due versioni esistenti ha permesso di ricostruirle, si spera con qualche fedeltà e sostituendo solamente all'oboe da caccia (caduto in disuso) il nostro corno inglese.

La *Pastorale* per il SS. Natale di Manfredini non è un capolavoro, né ha la pretesa di esserlo; ma è una composizione fresca e sincera, di quella della ingenuità d'altri tempi quando ci si poteva permettere il lusso di essere sinceramente ingenui, anche in arte. Consta di tre tempi, piuttosto brevi, di cui il primo e il terzo ricordano le pastorali na-

luzie popolari, e il secondo è un adagio, brevemente in un ingenuo stile d'imitazione. Tale composizione si trova in una stampa senza data: *XII Sinfonia da chiesa — per due violini & una viola a benepiazzato — et un violoncello con il suo basso continuo da sonare sull'organo — et una Pastoralce per il SS. Natale* di — Francesco

Manfredini, Aux depenses de Estienne Roger — Marchand Libraire — Amsterdam.

Ti Manfredini nacque chi dice a Pistoia nel 1668, chi a Bologna nel 1673. Fu buon violonista e compositore. Nel 1711 fu maestro di cappella a Monaco, poi a Pistoia. Poco o nulla si sa della sua vita; scrisse delle *Sonate a tre*, dei *Concerti grossi* e fece eseguire degli *Oratori* che non ci sono pervenuti.

**DOMENICO DE' PAOLI.**

RITRATTI QUASI VERI

## KIKI PALMER

CONDOTTA ai lumi della ribalta giovanissima, con la festosità e l'orgoglio con cui certe eroine di Teatro erano condotte al primo ballo nel gran mondo, Kiki Palmer rivive ogni sera la felicità ansiosa e smarrita della primissima festa. Per essere più esatto dirò che tale è l'impressione di noi spettatori, che in realtà c'è un impaurito ogni volta potrebbe anche essere un vezzo — efficacissimo del resto — il dubbio al teatro più che altrove disposti alla cordialità e alla comunione s'abbandonano subito e volentieri allo smarrimento innocente dell'attrice, vi partecipano, sorride, si commuove. Prima del personaggio, all'infuori d'ogni giudizio critico sull'opera e l'interpretazione, lo spettatore è preso di simpatia per l'interprete: così come è allo tutti son pre di tenerezza per l'emozionale caudore e la tumultuosa felicità della novizia.

Kiki Gabriele d'Annunzio le suggeriva un giorno di cambiar nome. Con parole sordidanti, carezzevoli e caustiche insieme, le faceva notare come difficilmente la Gloria avrebbe potuto chiamarsi con questo suo nome d'uccellino. Le proponeva, mi pare quello di Palma.

Il suggerimento scendeva dalle inaccessibili solitudini del Vittoriale, e non saprei dire quale altra attrice, per quanto altera e grande, avrebbe fatto come lei, vale a dire niente. Gli è che il nome in lei significa espressione d'una personalità che l'uccellino in verità esiste, e che la caprina non può avere interesse alcuno di tramutarsi in aquila. Kiki Palmer, sensibile, non può non avere paura delle tonature e forse anche sa (ma non dice) a nessuno può farselo sopporre) che sul teatro la Gloria è il più bellissimo chiamarsi anche con un nome piccolo così, che so? Ludmilla ad esempio.

Eduta alla tavola con un gomito appoggiato a quella e la testa china nel cavo della mano pare una fanciulla gracie. Piccola minuta, con un abbandono nel collo e nelle spalle che ricorda la convalescente il cappotto di lana spessa, color tabacco, anipio e moschile favorisce il contrasto con la fragilità del corpicino piegato in due che s'appoggia all'orlo della tavola come per dolore. Ma al vostro apparire leva subitaneamente il capo e il movimento è vivace, fresco, di risolutezza aggressiva; e gli occhi sono grandi, pieni di luce e di pensiero; straordinariamente limpidi il sorriso sui denti forti, che brillano, e giace la voce. E sono gli occhi la boccia il piglio la voce gli elementi ogni volta vittoriosi della sua attrice — acceca paleontologicamente, come in schermo, giocare arditamente coi primi piani. Kiki Palmer non avrebbe rivali nell'offrirci alle platee in grandezza naturale, poi che la sua ricca spiritualità ha bisogno appunto, per essere sentita, d'esser colta da vicino. Del due opposti che la definiscono — acceca fragilità delle forme e intensa, piena espressione del viso —, solo il primo resiste alla luce vorace della ribalta; il secondo n'è quasi sommerso, anche perché insospettato. Forse non n'è potuta comporre ancora una maschera, quel noto fraglio in cui si trasfigurano, ad esempio, i lineamenti di Emma Gramatica, che fra le nostre grandi attrici è quella che ricorda la Palmer è fatalmente attratta, la sua stella, il suo astro; l'orbita luminosa e cosmica in cui matura e brucia la sua sostanza artistica. Direi persino che ella non sia che un grano di quella semente, il quale, pur avendo preso a germinare da solo, ora cresce ricordando le prime avventure dell'altro. Il primo mese del tre che dura una primavera, forse non possiede ancora tutto intero il mestiere, quella facilità cioè — puramente meccanica — che permette a Maria Melato, per esempio d'illuminare una platea di terrorizzata d'impolzarla col solo sguardo negli occhi, che sono come i suoi grandi e stupendi; grazie alla quale può distribuire guidare colorire la voce con la stessa e leggera maestria di chi soflia in uno strumento; e può, senza piangere, far vedere che piange, persino ai miopi del loggione. Dico forse, perché molto probabilmente nulla di tutto questo è vero. Può darsi anzi che la verità sia tutta nel contrario. Così potrebbe la sua espressione essere soltanto una maschera, quella appunto che la signorina aveva creduto bene di comporsi, snoffando a fatica il palpito della gola la sera del primo bacio; una maschera che allora aveva vinto d'un tratto, contro i timori, gli smarrimenti suoi e dei parenti. Che aveva avuto ragione dei censori vecchi e giovani, sempre disposti questi ad arricciare il naso e quelli a non mai splanarlo. Che l'aveva ubriacata tramortita incantata e il cui ricordo è tuttavia la carezza più



Kiki Palmer

dolce sul cuore naturalmente sospettoso. Comunque sia, nell'uno come nell'altro caso, qualcosa ce resta a fare: o scendere cioè dalla innata naturalezza ai necessari ausili del mestiere, oppure salire dalla formula primitiva alle linee severe e pure d'una semplicità essenziale. Al vertice di questa ascesa c'è quella celebrità che può benissimo avere anche un nome piccolo, che conosce della gloria soltanto le strade aspre e in ombra, le macerazioni solitarie e le più solitarie rbbrezze.

EUGENIO BERTUETTI.

## PROSA

Il conto della sarta, titolo della commedia in un atto di Silvio Zambaldi, che sarà trasmessa questa settimana dalle stazioni settentrionali, è una frase quotidiana che fa spesso fremere i mariti e, sempre, compier l'esame di coscienza alle mogli.

In questa sua commedia Zambaldi (che di commedie ne ha scritte molte, e almeno una, La moglie del dottore, bellissima, ha l'aria di scriver per tutti, facilmente, popolarmente; ma il cuore umano lo conosce a menadito, e sotto un aspetto superficiale, arriva di frequente a mettere il dito su ferite e su errori della vita d'ogni giorno.

Il conto della sarta, in questa commedia, è il solito conto che una moglie, anche se saggia, presenta con un pochino di timor pavido al marito. E formerebbe un'arma di difesa per il marito, se Zambaldi non ci presentasse un caso curioso: un amico di casa ha scoperto nei cassetti della propria moglie certe lettere di tentata seduzione. Ha gridato, minacciato, e la moglie, per salvare la situazione, ha confessato che dette lettere non sono dirette a lei, ma ad un'amica che gliene ha confidate: in custodia.

«Sua amica chi è?»

«Proprio la moglie del protagonista. Al quale l'amico spietato la casa, senza curarsi del male che può fare.

Il peggio si è che il protagonista, punto dalla gelosia, fa una scena alla sopraggiunta consorte; ma qui le cose vanno diversamente. Essa, visto che il marito esce di careggiata, gli mette quelle lettere sotto al naso, pur senza spiegare all'amico pettegolo la vera verità. Fumino sotto i testate del protagonista, il quale si accorge che le lettere incriminate sono... le sue, scritte da lui alla moglie dell'amico in un'ora di mal riposto passione. Senza insistere, qui, sulla scena finale, basti aggiungere che il marito fa mille scuse, spiega l'aberrazione di un momento ormai lontano, e quando la moglie gli presenta il conto della sarta, egli mette mano ai portafogli e, a gran contento, trovando che se la cara a buon mercato...

Col 24 sera, vigilia di Natale, si entra, anche da parte delle trasmissioni di prosa drammatica, nel clima fantastico, poetico, rassereneante, favolistico della Sagra Natalizia.

Se le musiche, i cori, le Messe rapiranno gli ascoltatori nelle sfere del puro ciclo lirico, anche la prosa cercherà di incantarli verso le millevarie realizzazioni del mistico nascentismo.

Seguendo i metodi — diciamo così — del teatro tipicamente radiofonico, l'autore di fede ha voluto far conquire agli ascoltatori un viaggio sintattico di fantasia, abbracciando il panorama natalizio dalla tradizione fino ai giorni odierni in una scuola poco prima che la campanella squilli annunciando la fine della lezione e l'inizio delle feste. Un maestro prepara la scolaresca allo svolgimento del tema d'obbligo: Come avete trascorso le feste natalizie, e riassume allo scopo le letture fatte in scuola sull'argomento, e le iniziative nazionali che durante le feste verranno concrete. Uno scolaro fa il riassunto di una gentile canzone antica, che narra le avventure di Giuseppe e Maria in Betlemme alla ricerca di un ricovero. Dall'ambiente scolastico, ecco, si passa a quello di Betlemme. Uno scolaro rapido: poi è una bambina che dice le strofe gentili d'un'antica lauda natalizia; poi, coccata dal maestro, ecco un'eco della Giornata della Madre e del Fanciullo: è il Natale fascista, quale il Regime ha voluto, benefico e ispirato alle più pure tradizioni. E le varie sintesi natalizie si susseguono: dalla Messa di mezzanotte, in città, alla Messa al campo, in Africa Orientale, ai messaggi natalizi a bordo delle navi e delle squadriglie in volo. Universalità del Natale, comunione di spiriti e di cuori in ogni punto della terra, il telegramma e il presepe, la lacrima e il sorriso, la nostalgia e il ricordo, nel clima delle cornamuse, delle campane, degli angeli, dall'Organo trionfale...

Altra fiaba natalizia, il Presepe di quell'immaginoso poeta che è V. E. Bravetta. In una casa di povertà entra a mandare una donna le dono le figurine del presepe, Iuda Gesù e scompare in un tripudio di luce. È un Angelo Fatti e leggenda di un poena eterno che unisce gli uomini a Dio.

CASALBA.

CONDIZIONI DI  
ABBONAMENTO AL

## RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO	per gli abbonati alle radioaudizioni . . . . .	L. 25
	per gli altri . . . . .	L. 30
ABBONAMENTO SEMESTRALE	per gli abbonati alle radioaudizioni . . . . .	L. 14
	per gli altri . . . . .	L. 16

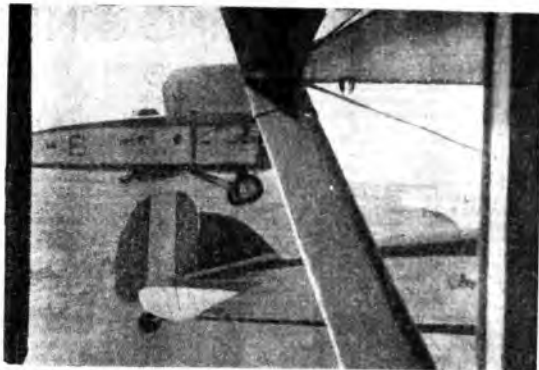
(alle Sedì del Dopo-lavoro ed ai Soci del T.C.I. sconto del 5%)

Estero abbonamento annuo . . . . .	L. 70
» semestrale . . . . .	» 37
» trimestrale . . . . .	» 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il tagliando di c. c. postale inserito in questo numero.



L'avanzata in Africa Orientale: Si caricano le bombe - Aeroplani in volo.



**N**el tempo in cui l'umanità vegetava tra i misteri della natura e la scienza era ignota ai viventi e lo spazio inaccessibile elemento quasi estraneo al ritmo della vita, i fenomeni, che oggi avvertiamo attraverso la prodigiosa scoperta di Marconi, logicamente avvenivano lo stesso o nostra insaputa. E' strano pensare che quando l'uomo si faceva fare i vestiti dall'albero sarto del gran padre Adamo c'erano le onde corte e le onde lunghe come adesso. Non avevano nome; ma c'erano.

Non sappiamo se, tra selve e belve, la fantasia umana viaggiasse verso le leggende e i miti; certo lo spettacolo stupendo dei fenomeni celesti e terrestri, le albe, i tramonti, i temporali, gli astri, il mare, le montagne, dovevano destare nell'animo dei primordiali uomini bruti sensazioni e stupori densi di sgobblimenti e di paure. Da questo sgomento e dal bisogno di poter spiegare quel *quid* imponderabile e divino che è nelle cose eterne e nelle forze elementari della vita, sarà certamente nata l'idea di attribuire ad esseri sovranaturali i fenomeni inspiegabili e terrificanti della materia e dello spirito. Nel suo primo barlume di comprensione l'uomo delle caverne e delle palafitte, procedendo verso l'età del ferro e del bronzo, avrà intuito l'esistenza d'una infinita potenza inaccessibile che sta al di là della vita stessa e domina gli eventi e i fatti. E' il primo agitare della fantasia che poi, attraverso il cammino del tempo e dell'esperienza, passa a concezioni più complesse e sottili e diventa giuoco d'immagini fine a sé stesso. Quando il sentimento religioso della natura entra nel mito, l'uomo, tolto dalla solitudine e raccolto nella collettività, inizia il ciclo delle varie ere civili: è già usato dalla barbarie, ascende verso gli infiniti regni della conoscenza e della sapienza. Nascono le arti, gli

## RADIOFANTASIA

Dei gli eroi, le straordinarie gesta dei popoli e dei guerrieri, le leggende e la storia. Eppure fili invisibili sono tesi fra la terra e il cielo e inspiegabili fantasmi passano tra la realtà e il sogno; gemiti di selve e di acque, voci che esalano dalle cose, allucinazioni, visioni, presentimenti. Sono i primi elementi radiofonici che l'umanità avverte senza apparecchi e senza scoperte. Dall'aria, dallo spazio, dall'infinito arrivano segni di vita impieghi. Gli Dei parlano agli uomini attraverso l'etero, ombre labili sfumano nelle notti. Attraverso il volo degli uccelli e il fumo delle are i sacerdoti indovinan il pensiero dei Superni.

La Bibbia, la mitologia, la storia antica, i poemi nordici, i poemi classici, i poemi cavallereschi sono tutti popolati di inaccessibili avvertimenti, di voci ultramondane che arrivano agli umani dall'al di là o dagli immensi spazi. Mosè ode dal rogo ardente levarsi il monito di Dio, Costantino vede nel cielo splendere l'augurale segno (*in hoc signo vinces*); parlano i sassi, i fiumi, le fonti nell'Ariosto, in Omero, in Virgilio. Enea fuggendo da Troia avverte nell'aria la voce della dispersa Creusa, nelle *Metamorfosi* di Ovidio fuggevoli echi risuonano dalla materia e dagli esseri trasfigurati; sulle sculte cornici del *Purgatorio* dantesco volano detti e frasi che ricordano esempi di vizio punto o di virtù premiata. Sono anticipazioni fantastiche e immaginifiche di televisioni e di radiofonia.

Foscolo canta:

... le madri  
balzan nel sonno esterrefatte e tendono  
nude le braccia su l'aviato capo  
del lor varo infantile onde noi desti  
il gener lungo di persona morta  
chiederle la vena! prece agli eredi  
dal sepolcro.

Via via che la scienza avanza nelle sue scoperte, l'arte e l'immaginazione degli scrittori abbandonano il mondo favoloso e si addentrano nel mondo sperimentale e psicologico.

Le voci che oggi ascoltiamo non sorgono più da esseri sovranaturali, non salgono dalle tombe, non arrivano più echi misteriosi dall'infinito, non si levano immagini e forme dell'inconoscibile. Tutti i suoni della terra vaganti nell'aria captati dal nostro gesto inventivo giungono, con fedeltà di tono e di accenti, alla nostra percezione dalle incommensurabili distanze.

Le armonie create dall'arte, la parola viva degli uomini, gli avvenimenti più remoti e inaspettati passano, nell'attimo, dall'infinito al finito, dall'impercettibile al percettibile, dal mistero alla verità.

Il moto perenne della vita si ripercuote in tutte le direzioni attraverso il flutto oceanico dell'arte. Gli spazi sono annullati. Nello stesso istante, in tutti i punti del globo terrestre, il più lieve respiro, attraverso i venti e le tempeste, estratto dal gorgo vertiginoso, vibra imprigionato nel breve disco. Miracolo stupendo ed incredibile, da un emisfero all'altro, correndo le umide vie del mare, disperso nelle solitudini nevose o sugli aridi deserti, dalle foreste vergini ai grattacieli, il cuore parla al cuore, e l'uomo, fasciato da questa zolla occulta, è nello stesso tempo invisibile e presente alla gioia e al dolore, alla vita e alla morte di tutti gli uomini.

GIUSEPPE VILLARIEL.



Africa Orientale: i rifornimenti.

# LA LIRICA DAI GRANDI TEATRI

**C**ONCEDASISI, con le dolci melodie pucciniane della *Bohème* — gradito codicillo al cartellone dell'Ézar — la trasmissione delle opere dal nostri auditori, la terzietà di portare nelle nostre città la voce viva dei grandi teatri italiani dove, mentre scriviamo, fervono gli ultimi febbrili preparativi per lo spettacolo inaugurale della sera tradizionale di Santo Stefano.

Il Santo Stefano dei nostri teatri ha sempre occupato, fra le gloriose e soavi feste di Natale, un'importanza e carattere di privilegio. Specialmente a Milano che era la fucina massima degli spettacoli lirici. Atteso e discusso, era l'argomento dei conversari di tutti i ritrovi, dalle più democratiche sale da caffè ai più eleganti salotti alla moda dove s'incrociavano le notizie più strapalate. Sull'opera nuova con cui la «Scala», a mo' d'esempio, avrebbe aperto i suoi battenti la seconda sera di Natale — una volta, non si concepiva l'inaugurazione d'una grande stagione senza la così detta opera nuova d'apertura —, su gli artisti — e già pettegolezzi da non dirsi —, sul direttore di orchestra, sull'autore dell'opera.

Qualche volta, questo o quel nome di Bellini, o Rossini, o Donizetti, o Giuseppe Verdi. E l'opera nuova, intorno alla quale s'arrovavano i dibattiti, si ipotizzava, più o meno, la *Norma* o i *Lombardi*. Sarà un successo? Sarà un fiasco?

Oggi, le cose sono un po' mutate. L'uso dell'opera nuova, ad esempio, non vive più. Forse, chi sa, per la mancanza della produzione che, a quell'epoca, bisogna convenire, era più abbondante. Ma il Santo Stefano continua ad avere il suo posto di privilegio fra le feste di Natale, fra la cena della vigilia, la dolce Messa di mezzanotte, il panettone e la neve che s'incarta, più o meno, sulla testa di tutto intorno quella sua speciale e suggestiva nota di colore. Ci fu un momento in cui si tentò di interrompere la tradizione e di anticipare, chi sa perché, l'inaugurazione dei teatri prima di Natale. Ma come un frutto fuori di stagione, la serata inaugurale parve perdere il suo sapore e si fece tosto inaccettabile. Invece, in qualche teatro, per motivi indipendenti da ogni buon volere, ha dovuto rimandare la sera iniziale dei suoi spettacoli, i nostri Maestri si apriranno, come è già noto, la sera di Santo Stefano. La «Scala» con l'*Ernani* di Verdi, il Teatro Reale dell'Opera di Roma con l'*Iris* di Pietro Mascagni, il «Carlo» di Napoli col *Verone* dello stesso Mascagni.

Quando, la sera del 26 corrente, la «Scala» inaugurerà la sua grande stagione, con l'*Ernani* e col *Lohegrino*, uno dopo l'altro i due grandi combattenti per la musica della propria terra, avrà già affrontato altri sei degli spettacoli compresi nel suo cartellone. Stando ai nomi degli artisti che interpreteranno l'opera verdiana — fra i principali, la Cigna, il Merli, il Borgioli, il Pasero, direttore d'orchestra il Marinuzzi — si può assicurare che la sua esecuzione sarà migliore di quella che l'*Ernani* ebbe la prima volta in cui andò in scena a Venezia e che provocò le proteste dell'autore. L'*Ernani*, apparso lerarca — scriveva Giuseppe Verdi alla dimane della prima rappresentazione — ebbe un successo abbastanza buono. Se avesse avuto dei cantanti non dico sublimi, ma almeno tali da intonare, l'*Ernani* avrebbe potuto, ch'è ben vero a Milano il Nabucco e i *Lombardi*. Quasco era senza voce ed aveva una rinfredde da far spavento. Ed è impossibile stonare di più di quello che fece lersera la Loeue ».

All'*Ernani* seguirà la dimane il *Lohegrino*, che sarà trasmesso ai nostri ascoltatori. Quante volte è ritornato il *Lohegrino* di «Scala» la sera del 18 marzo del 1873 in cui, dopo il trionfo di Bologna, appariva per la prima volta andando incontro a quel che, in lingua povera, può dirsi un insuccesso? L'aspettativa dell'opera di Riccardo Wagner aveva lottato nei giorni precedenti la sua rappresentazione e l'opera non aveva una occasione che aveva del morboso. Da un lato i wagneriani che al battevano accanitamente per lo nome, dall'altro i più feroci demolitori del Maestro che era proclamato privo d'arte, senz'arte e ignorante persino in fatto d'armonia, tutto ciò, la «Scala» con tutto ciò, sarà un'esperienza tremenda, nonostante i prezzi elevatissimi per quei tempi: viti franchi la sedia, quaranta la poltrona. Dalle scie, la folla s'asserragliava nei pressi del teatro. Quando fu fatta porta, il pubblico riuscì a guadagnare il vano del teatro a furia di pugni, di gomitate e di spintoni. Il primo sereno della battaglia s'ebbe subito dopo il preludio che gli ammiratori di Wagner applaudivano (ed oggi possiamo dire che, via, in fondo in fondo, non avevano tutti i torti) con un calore che parve eccessivo agli antagonisti. E

giù fischii da non dirsi. Dirigeva Franco Faccio, che riuscì a fronteggiare la tempesta e andar oltre nello spettacolo.

«L'aria non si quel più... Serata di battaglia, più che di fischii e di applausi» — scrisse il Depanai alla dimane dello spettacolo. Ma o fischii o applausi o battaglia, l'opera, che oggi è tra le più amate del grande maestro tedesco, cadde e malamente, quella sera. Poche opere, come il *Lohegrino*, segnano l'epoca di tutta un'estetica, di tutta un'arte e non di meno, di tutto un'epoca. E' ormai tutta la bellezza trascendentale, tutto il fascino melodico.

Se nel *Tristano* — osserva giustamente lo Schuré — è maggior copia di passione; se maggior invenzione può riscontrarsi, nei *Maestri cantori*; se una grandiosità stupefacente è la caratteristica dell'Anello dei *Nibelinghi*, nessun altro dramma del Wagner raggiunge la nobiltà del sentimento, la purezza dei contorni, la soave dolcezza melodica che sembra un'eco delle armonie supreme qui troviamo nel *Lohegrino*. Nella leggenda musicata da Riccardo Wagner del cavaliere bello come un sogno e zelante come un re, che guidato dal ronzio di una anpanza di fidi dovunque, l'innocenza è da difendere, un torto è da vendicare.

## La tradizione che continua...

**S**iamo alla vigilia di Santo Stefano i teatri lirici, superando con le giuste controazioni le difficoltà che potevano derivare dall'inquinamento economico, s'apprestano ad inaugurare in quel giorno, secondo la tradizione consuetudinaria, le stagioni d'opera, che saranno splendide se possibile, di luce anche più bella che negli ultimi anni, la magnifica lampada dell'arte musicista italiana, irradia il chiarore abbagliante a prova della nostra serenità.

Orbene, di questa serenità non basta quest'anno che la testimonianza s'avverrà e riecheggerà nel chiuso cerchio delle nostre maggiori città, che vanno orgogliose di possedere i più famosi teatri lirici del mondo. Occorre che codesta testimonianza si moltiplichi con le sue risonanze; occorre che quest'inverno le nostre stagioni d'opera realizzino il miracolo di cui Gabriele d'Annunzio cantò d'abitudine negli anni del Risorgimento l'Italia verso l'arte di Verdi, che «Diede una voce alle speranze ed ai luttii — plauso ed amò per tutti — occorre che esse realizzino quel miracolo, col dare ancora una volta una voce alle speranze, ai luttii e anche alla sdegna e orgogliosa protesta del popolo italiano». Occorre che tutti, quella voce, che ed i mari e suoni, nella sua pura bellezza, bisimio e rimbroto a chi esercita la turpe ingiustizia delle sanzioni contro il nostro Paese.

La Radiofonia italiana anche quest'anno si assume con ferezza consapevole il compito di farsi trasmittitrice per l'etere e diffondere per il mondo di quella voce, il cui compito che sempre ha assolto con risultati così felici da meritare che le radiotrasmissioni dai teatri lirici italiani venissero dovunque ascoltate e dovunque citate ad esempio e modello.

Quest'anno la Radiofonia italiana farà se è possibile ancora di più. Essa è già da tempo abituata a dare la prima linea di combattimento, diffondendo notizie, informazioni, commenti, chiarimenti, rettifiche intese a far conoscere anche agli stranieri di buona fede gli elementi ed i documenti indispensabili affinché possano farsi un concetto esatto della verità, sommersa sotto la valanga delle menzogne scriteriate ed infine, ma non basta. Bisogna che all'estero si sappia che l'Italia, non ostante l'assedio, non ostante le sanzioni, non lascia che si spengano i fari eminenti della grande arte nazionale.

Tecnicamente la trasmissione delle opere ha raggiunto ormai una tale perfezione che uno dei nostri critici più ascoltati e più insigni — norma di teatro fino alle midolla —, Silvio d'Amico, ha dovuto riconoscere «che l'arte che oggi la radio realizza è il melodramma la sua qualità essenziale, consistente nell'essere stato concepito principalmente come musica e canto. La mescolanza e la mimica degli attori sono cose aggiunte, che il compositore può anche ignorare. Tutto il melodramma è nelle note cantate e suonate; e chi ha l'anima aperta alla divina comprensione della musica, trova la navigazione del *Tristano*, l'alba del Barbieri e la tempesta del *Rigoletto* assai meglio espresse ed assai più «ultrio» nella musica

Così come i pubblici venuti dopo hanno a loro vendicato il torto di quella sera milanese.

L'*Iris* di Pietro Mascagni, con cui celebrerà il suo Santo Stefano il «Teatro Reale dell'Opera» di Roma, vide la luce nello stesso teatro, che allora si chiamava il «Costanzi», la sera del 22 novembre del 1898. L'opera aveva avuto un bellissimo successo. Di pubblico, però, non di critica, che la s'affannò a dire come si disse scempio che la più acre voluttà. C'era ancora qualcuno che non aveva perdonato a Mascagni il delirante successo della *Cavalleria*.

Dopo 37 anni, però, possiamo ben affermare che il torto non era dal lato dell'orbetto se oggi l'*Iris*, e non da oggi soltanto, rappresenta una delle più felici affermazioni del senso dell'illustrazione nostro che, mentre a Roma, la sua opera rivivrà il trionfo della sera del suo natale e di tutte le volte in cui è riaperta al pubblico, salirà il podio del «San Carlo» di Napoli per dirigerli il suo *Verone*.

All'*Iris*, sempre al «Teatro Reale dell'Opera», succederà il *Dibuk* del maestro Ludovico Rocca, vivamente aspettato dopo il successo della «Scala» e del «Regio». Poi Verdi con la *Forza del destino* e Rossini con l'*Italiana in Algeri* e finalmente, entro gennaio, la prima del *Cyano* di Franco Alfano verso cui punta, col desiderio del successo, la febbrile attesa del nostro mondo musicale.

che nei macchinismi di un piteocante, o nei movimenti e nei gesti di un cantante.

A questi ritieni Silvio d'Amico è giunto una sera che ascoltò il *Travatore* (trasmesso per radio) e gli parve, più che mai un capolavoro: «Nel *Travatore* dell'altro sera non c'erano né vanità trucchiate né riventi marionette che protrudessero controfare alcuni personaggi ideali. Non si vedevano edifici di cartone, né cieli con le pieghe, né un tenore che, tenendo il do: «Quella pira, attraversasse secondo la tradizione, tutta la scena con la spada in pugno...» nemmeno i dodici cavalli che il buon tenore, per fare i loro bisogni sul piteocante della Scala.

«C'erano le note — continua il d'Amico — e perciò c'era tutto. E perciò il drammatico spoghegato si tramutò, essenzialmente, in poema d'amore e di morte. I castelli solitari, i giardini dalle scalinate marmoree, le lande deserte, gli antri, gli accampamenti, le prigioni e le descritti la musica. Dove e quando ebbe mai sulla scena un simile ardore e venire di creature spasmatiche e deliranti attore da tante passioni, effusi in così tremende grida? Tutte le frasi più gonfie, tutti i versi più irati, tutto il più strambettante pilloraggio, tutto il più presi nel gergo magico dell'innocenza, tutto diventano irranciditi. Un'anima infinita e generosa ha comunicato a tutto il suo inceduto. Non è teatro, grande teatro?».

A questa domanda che conclude una così bella e viva esaltazione dei pregi estetici di una trasmissione estetica per radio, il d'Amico risponde che il teatro alla radio non c'è, perché il teatro può bensì, o dispetto del suo nome, ridursi a visione al minimo, ma non può sopprimere il suo carattere primordiale che è la comunione del dramma con una folla. L'asserzione è giustissima, ed a ragione il d'Amico ne deduce un argomento di più per negare che la radio costituisca, con le sue trasmissioni di opere liriche, una notevole concorrenza al teatro.

Ma non è per ripetere, la centesima volta, la dimostrazione di questa verità, che ho voluto ampiamente citare la bella pagina di Silvio d'Amico. Mi è piaciuto soltanto con l'autorità di un illustratore critico, di non facile contentatura, confermare il fatto che la trasmissione di opere liriche, quale oggi la realizza la Radiofonia italiana, tecnica nell'ordine musicale e canoro (ché poi l'ordine sostanziale del melodramma) un livello artistico non sempre consentito alle rappresentazioni sceniche. E questo significa che da così alto livello artistico la portata politica e morale che avranno le radiotrasmissioni dai nostri grandi teatri sarà particolarmente efficace. Poiché i radiocollaboratori stranieri, chiamati all'apparecchio dalla perfezione delle trasmissioni teatrali italiane, potranno comprendere dal fragore degli applausi quanta sia la grandezza di un popolo assediato, che tuttavia sa mettersi alla divina bellezza della musica, ed anche, che può darci, qualcuno, che finge d'essersi per gli abissati, abbia l'impressione di sentirsi suonare, quei battimenti, sulla grinta, come sciaffia...).

G. SOMMI PICENARDI.

# DIETRO LE QUINTE DEL TEATRO INVISIBILE

## Uno spettatore privilegiato

Una rapida occhiata in giro non ci rivela alcun mutamento notevole nell'elegante teatro di via Montebello, se ne eccettua i microfoni — minuscole cassette sospese a nicotina e niente affatto ingombranti — e i due palchi di prosenio, dove s'indovinano misteriosi meccanismi, regolati e controllati da chi sa quale mago semi-invisibile. Non indaghiamo, non cerchiamo di approfondire: la sta il miracolo. (Diciamo: uno dei miracoli perché altri ne vedremo ancora).

Le maggiori novità sono sul palcoscenico. Non più occultato dal velario, esso sembra essersi avvicinato a noi spettatori; oppure noi, senza avvedercene, ci siamo saliti. Se si fa il paragone con un teatro normale, possiamo dire che le parti si siano invertite: cioè noi, seduti nelle poltrone della sala, in realtà siamo impietosi, sono che — quelle di chi ascolti la recita di una commedia standose dietro le quinte, mentre il pubblico grande, il pubblico vero, è quello lontano, in ascolto presso innumerevoli apparecchi: povero di spettatori disseminati su tutta la superficie della Terra (due lunghissime file di sedie, disposte ad arco, da un lato all'altro del palcoscenico, sono drasticamente alle mosse corali, maschili e femminili, le prime parti occupano altre sedie, un poco più avanzate verso la ribalta. Nessuna novità per l'orchestra, affondata nel suo solito « golfo mistico »).

Ma sta per incominciare il secondo atto, e si assiste — sempre più puntuali le donne, quando non si tratta di appuntamenti amorosi! — si affrettano a prendere posto nella prima fila, continuando a chiacchiere fra di loro, senza un'occhiata per la sala. Ancora una volta rilevo quel « senso del pubblico », caratteristico di tutti gli artisti di teatro. « Più James come i più uno », veramente un vigile, duttile, prontissimo senso senso per cui, volta a volta, essi considerano « pubblico » solamente quello a cui lo spettacolo sia particolarmente destinato. Stasera, qui, cantano per la radio: la sala potrebbe anche essere gremita, non si starebbero per mesi, perché il pubblico è altrove.

Tre suoni metallici, adesso sono a posto anche la prima donna, il tenore, il baritono, il basso, e anche Franco Ghione, quindi occhi arguti, chio-ma prolissa, sorriso gentile, sopraggiunge rapido dal fondo della platea e brandisce la bacchetta direttoriale.

Un momento ancora. Qualcuno — le cui funzioni credo corrispondano, pressappoco, a quelle del direttore di scena — intercetta col suo sguardo il mago trincerato nel palco di prosenio di destra. Il tutto deve essere in ordine perché un disco rosso s'accende e il direttore di scena dà il via.

Nei primi dieci minuti, cioè che mi interessa di più è lo spettacolo inconsueto degli artisti e dei coristi che, nei momenti in cui non cantano, sembrano disinteressarsi completamente all'azione: non mano che partecipano alla scena essi si alzano in piedi ritornando poi a sedersi a scena finita, cioè quando — in una vera e propria rappresentazione — dovrebbero rientrare dietro le quinte.

Naturalmente poiché la melodia non deve essere turbata da alcun suono eterogeneo che sarebbe certamente registrato dagli inesorabili microfoni, qui regna una disciplina assai maggiore che non nel retrosceno dei teatri normali italiani. In un primo tempo, chi non vi abbia pratica non può non rilevare, quasi con turbamento, la bizzarria di quella presenza di personaggi... assenti. La prima donna, per esempio, mentre si sta svolgendo una scena a cui ella non partecipa, ha ingaggio coram populo una specie di duello ad oltranza col suo tenore che continuamente le acciolla dalle spalle, continuamente si rimette a posto lasciandolo, subito dopo, nuovamente cadere, e tutto questo mentre l'atto si sta svolgendo regolarmente.

Ma mi rendo conto ben presto che il mio senso di disagio non ha ragione d'essere, cioè si spiega solamente in quanto io non mi sono ancora immischiato nella mia situazione: quella dello spettatore privilegiato che sta dietro le quinte di un teatro invisibile.

E' ben naturale che questi cantanti, anche se non si muovono dal palcoscenico per tutta la durata dell'atto non si sentano di scena se non negli istanti in cui effettivamente partecipano all'azione.

Ed ecco che alla mia prima sensazione succede un più vivo interessamento e, subito, una più

profonda ammirazione. Cento volte ho assistito al prodigo dell'attore che, due minuti prima di scendere alla ribalta, cicala del più e del meno con un collega, e che appena uscito in scena, si cala tutt'altro nel personaggio. Ma là, a facilitare in qualche modo, v'è il passaggio dalla penombra delle quinte alla luce del palcoscenico, cioè insomma, un mutamento esteriore che evidentemente contribuisce ad agevolare la più sempre sfuggente metamorfosi. Qui, invece, anche tale aiuto viene a mancare: la scena non cambia, non v'è movimento né trapasso. C'è solamente, nel libretto dell'opera, un'indicazione: « entra in scena il tal personaggio ». Ed ecco che questa sopra, la quale, un secondo fa, sembrava precipitarsi esclusivamente della propria « polpa », ecco che, levatisi in piedi, non solo ci dona tutto l'inventario della propria voce, ma, di colpo, assume il tono, l'espressione, il carattere, quasi diresti la fisionomia del suo personaggio.

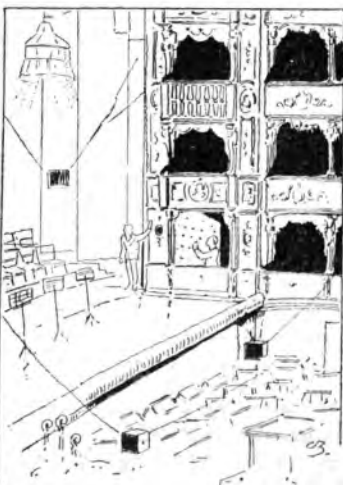
E così tutti gli altri cantanti che, improvvisamente, quasi per incantesimo, vengono avvisati della propria personalità e incorporati, inabissati in un'altra creatura, altrettanto viva, anzi mille volte più viva per virtù dell'arte.

E' ben questo il miracolo della scena a cui assisto ammirando da un quarto di secolo, e che ogni volta mi commuove e mi esalta. Stasera mi è apparso ancora più prodigioso, cioè portato alla sua espressione suprema (o alla più elementare, che fu lo stesso): rito auguste nel quale si manifesta una delle caratteristiche umane fondamentali ed a cui corrisponde una basilare necessità: quella dello spettacolo.

E l'atmosfera d'irresistibile sembra proporsi per tutta la sala. Fatta eccezione del sottoscritto, questi cento o duecento spettatori — giornalisti, cultori di musica omici o parenti di artisti — sono tutti, qual più qual meno, intenditori, in grado di gustare meglio di altri la meraviglia di un'esecuzione così colorita e fusa. Eppure non un applauso viene a turbare il raccoglimento dello spettacolo; è solamente alla fine dell'atto qualche battimano discreto saluta i cantanti e il maestro Ghione che, sorridendo, si allontana.

Spettatori di eccezione, e in un certo senso iniziati, essi sanno che non si deve applaudire, per lo stesso motivo per cui non si deve parlare forte dietro le quinte, cioè per non disturbare la rappresentazione che è destinata ad un altro pubblico. Ma a questo divieto, che costituirebbe un motivo esteriore, si è alleato o forse anche sostituito un altro motivo tutto interiore e profondo: il senso dell'umanità di un applauso di cento o mille persone per una esecuzione che da commovente e godimento ad innumerevoli creature umane disseminate nel vasto mondo.

ARTU'.



## Nella casa delle onde

Ai vostri posti, si comincia, tocca a noi — avverte il direttore della Compagnia drammatica dell'Elar.

E sorreglia attori e trovarde, prona i rumori e sposa un leggiero in ogni parte e in ogni movimento rivela il nervosismo della persona, sulla quale ricadono tutte le responsabilità. Centinaia di migliaia di persone ascoltano, e vogliono che i rumori siano bene sincronizzati con le azioni descritte dai personaggi, e vogliono che le voci non siano trasmesse troppo alte e nemmeno troppo basse, ed esigono che non accadano incidenti che il direttore non sia turbato o rallentato da puerili inutilità.

— No, scusate, non su quella sedia. Scricchiola ad ogni respiro. Sedetevi sul divano di vimini in fondo alla stanza, accanto alla cabina di controllo, e sfata i cilia, e non vi muovete, mi raccomando.

— Fronti? Fronti?

— Si accende un fanale rosso, e anche la porta si chiude. L'annunciatore legge il titolo della commedia, l'elenco dei personaggi, la descrizione della messa in scena. La sua voce è pacata, e le pause che sfuggono agli ascoltatori qui sembrano interminabili. Poi l'annunciatore se ne va e dinanzi ai microfoni si avvicina uno dopo l'altro gli attori.

Nera Carrini nella parte di... — Augusto Maracani nella parte di... — Franco Becci nella parte di...  
Ciascuno ha già la voce e il tono della parte che reciterà tra poco, ciascuno non è più più se stesso, ma il personaggio. I curiosi che assistono alla trasmissione (siamo in due stasera) non esistono più. Nemmeno come pubblico. Non siamo noi a intimidire gli attori, ma sono loro che intimidiscono noi. Ci accorgiamo che siamo di troppo, che disturbiamo al punto da ubbidir loro a ignorare la nostra presenza.

Le prime battute sono dette con voce un poco tremante: l'emozione che agita gli attori prima della recita a teatro non risparmia questi che recitano chiusi in un attuccio, senza pubblico visibile, senza « sentire » quella comunione spirituale e suggestiva che intreccia una trama di sentimento e di simpatia tra platea e palcoscenico, e che trasforma l'arte in una ondata d'innanzi di sensazioni e di emozioni. E tuttavia l'immenso pubblico invisibile presente anche qui, e ci si inchioda rispettosamente nell'angolo di un divano e ci fa trattenere il respiro, e vorremmo che desse segno di vita che approssime che facesse sentire a noi, isolati dal mondo, che ascolta e si diverte seguendo le avventure del personaggio goldoniano che ride e pettegola e commuove via via che burla o innamorava o internerisce il cavaliere servente in giacchetta e magari con gli occhiali. Ma la recitazione, anche se così spogliata di tutto quello che è figurazione scenica e delizia degli occhi, non perde nulla della sua spontaneità, nulla della sua freschezza, nulla della sua significazione. Direi che la recitazione fonica obbliga gli attori a veri miracoli di dizione e di intonazione. Non hanno a loro disposizione che la voce; dire chiaro e dire bene e colorito dinanzi ad un microfono vuol dire compiere qualche cosa che ha del miracoloso. Bisogna creare soltanto coi suoni un ambiente, un'atmosfera, una sensazione, una situazione, una commovente, un'emozione. E perché il microfono trasmetta questa gamma di sentimenti bisogna arrivare a « sentirli » più ancora che sul palcoscenico: bisogna chiedere al proprio cuore, alla propria anima, alla propria sensibilità tutto quello che possono dare e anche di più; bisogna che gli attori moltiplicino la loro sensibilità e che intensifichino la loro espressione.

Il direttore è quasi sempre alle spalle degli attori, con un gesto di approvazione o di suggerimento, l'occhio fiso sull'impiegato che controlla la trasmissione, chiuso nel suo gabbietto, attento e severo. Quando viene trasmesso il « fine » e suonano i campanelli e la luce rossa si spegne, si ha la sensazione della liberazione. Siamo tutti stanchi, anche noi due soli spettatori che non abbiamo fatto né detto nulla. Ma due ore di silenzio e di immobilità smuovono la resistenza nervosa di una creatura. Usciamo all'aperto, al freddo, e portiamo con noi qualcosa di cosa di caldo, qualche cosa che sfugge nel nostro cuore; portiamo con noi il miracolo del genio latino Radio Onde, Mistero dell'Universo e di Dio che il genio dell'uomo ha divinamente catturato.

MUBA.

# LA DONNA IN CASA E FUORI

Conosco delle signore che hanno il privilegio di possedere una splendida casa, ma che hanno un gravissimo torto; quello di considerarla quale museo, monumento nazionale, mostra di arte, insomma luogo aperto al pubblico unicamente in talune circostanze eccezionali, o in certe ore particolari, o nelle straordinarie ricorrenze.



Normalmente gli ambienti nei quali vivono tali signore, i loro salottini, i loro studi, i loro miliardi, e dove sono ricevuti i loro amici (i veri amici), sono due: la salotta da pranzo e la camera - tutto fare. I salotti eleganti, in taluni restano chiusi e immersi nell'ombra sino a quando non arrivano gli ospiti di riguardo, le vicine di gran conto.

E la spiegazione di questa gelosia non è sempre offerta dalla numerosa prole. Qualche volta si accusano i ragazzi indiscreti per giustiziarla, costea gelosa; altre volte, quando i bambini mancano al ricorre all'espedito della familiarità e i vecchi, fedeli amici, i parenti amati, i conoscenti alla buona, sono introdotti dove i nobili salotti non temono l'urto delle scarpe, dove il sole può ardere senza sbiadire nessun damasco, dove è concesso fumare senza temere che cada un po' di brace accesa sul tappeto inimitabile.

Gli ospiti, troppo educati per non essere pronti ad incoraggiare l'accoglienza priva di cerimonie, sentono ad ogni modo la pena dell'esclusione dall'ambiente migliore. Se i salotti pregevolissimi mancassero, la conversazione non perderebbe di ambibilità; però il fatto che quei tali salotti restino riservati ad altri, non può che agghiacciare.

Ad ogni modo vogliamo trascurare completamente le impressioni di costoro.

Non altrettanto potremo fare riguardo al padrone di casa, il marito dell'eccellente signora che ama di guardare le belle cose adunate nelle stanze proibite. Egli, oltre che delle aspirazioni, ha dei diritti, e se non li fa valere, è per amore del quieto vivere, per evitare discussioni, per non originare piccole tempeste coniugali.

Non è affatto persuaso che le stanze più comode debbano essere tenute chiuse a chiave trecento giorni all'anno. Egli, che ha acquistato con raro discernimento, con fine intuito artistico e magari con sacrificio economico, presentando la gioia che gli sarebbe venuta dall'abitazione elegante, si è vero deprezzato, l'autentico deluso, il malcontento a ragione.

La casa, che è sua, in realtà non appartiene che agli estranei, all'estrema categoria delle conoscenze meno care al suo cuore, a coloro che furono invitati per convenienza. Sposatosi per possedere un rifugio confortevole e di buon gusto, disgustato di alberghi e pensioni, arriva gradatamente a rimpiangere la fredda concordanza di alberghi e camrieri.

E per quanto faccia per aderire alla volontà della sposa, non riuscirà mai a giustificare tanto spirito di conservazione, tale mania dell'ordine, né cotanta recessiva pazza di gustare le fulgenti cose ammirate con letizia perché appartiano me-

## MASSIME DA RICORDARE

estranei ai nemici e separata dalla borgia delle occupazioni e tribolazioni affaristiche e professionali;

e, infine, che la più forte seduzione femminile si esplica precisamente dove la donna vive, cioè nella sua casa e che la casa è destinata a coronare la sua bellezza, ad aumentare il prestigio della sua grazia, più dell'abbigliamento personale.

L'amore non è eterno. Qualsiasi sentimento può finire in una gelida indifferenza quando l'oggetto che l'ha ispirato ignora l'arte di conservare il proprio fascino su colui che l'ha subito. E per la conservazione di tale prestigio occorrono mille coefficienti, è necessaria la collaborazione di tutte le nostre qualità, indispensabili al nostro spirito assai più dello splendore della giovinezza.

Fra i miracoli dell'intelligenza femminile non ultimo è quello di saper creare in una casa, anche modesta, l'ambiente adatto alle grandi possibilità.

E' precisamente fra le pareti domestiche che la donna può esercitare il suo fascino, usare il suo prezioso ascendente, trasformandosi in un'artista dalle illimitate risorse.

Non bisogna chiudere nessuna stanza all'uomo che ha lavorato per offrirle. Non c'è mobile, né poltrona, né tappeto, né soprammobile, né cuscino che risulti superiore a colui che ci ama, e se noi l'abbiamo considerato degno di riceverci in dono, non dobbiamo sminuirlo al cospetto di una suppellettile, sia pura pregevolissima e rara.

Non bisogna anteporre l'ambizione al sentimento, la vanità alla devozione, l'amor proprio all'amore; se i nostri conoscenti autorevoli e ragguardevoli non restassero edificati dai nostri salotti, niente del nostro destino muterebbe, ma tutto il nostro destino dipende dall'uomo di cui portiamo il nome, e la felicità, l'armonia, la stima reciproca, la reciproca ammirazione costituiscono un patrimonio da proteggere a qualunque costo, a cui si deve essere pronti a sacrificare molte altre cose.

Per coloro che amiamo, più che per gli ospiti di riguardo, bisogna saper preparare con cura la tavola, il pranzo, disporre con finezza i fiori freschi, indossare la veste che corrisponda alla nostra personalità, creare l'atmosfera che il suo e il nostro cuore desiderano.

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo, estranea ai nemici e separata dalla borgia delle occupazioni e tribolazioni affaristiche e professionali;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

raviglie da godere e ora invece risultano meravigliose da mostrare.

La donna, provvista di tanta fine intelligenza, deve capire e ricordare alcune verità fondamentali, e cioè:

che l'uomo sposato per amore deve rimanere dove è stato collocato: al di sopra di chiunque;

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

che per lui, prima che per gli altri, ella deve aver cura della comune abitazione, ovv. il suo buon gusto, il suo sentimento, la sua attenzione si manifestano;

che la propria casa non è un curiosità archeologica o zoologica da far vedere al pubblico, ma semplicemente un rifugio nostro, un luogo di ristoro per la nostra stanchezza fisica, un asilo per i nostri affetti, una pedana alta sul mondo,

## LO SCI E LA SALUTE

In questi ultimi anni lo sport sceltico ha preso tale uno sviluppo ed ha trovato tale una folla di entusiasti, da potersi definire veramente un generale sport che si può dire, si può dire, a tutte le età (sino alla vecchiaia, ora e un'ora); che si fa anche come agli adolescenti, conigli. Alle ai giovani ed agli anziani sport che si estende a tutte le classi sociali, anche le facilitazioni, insieme a largo, rendono accessibili i campi di neve anche ai meno abbienti, mentre i lussuosi alberghi costruiti in alta montagna assicurano tutte le esigenze della clientela scioglia.

E' naturale perciò che della sci si occupi anche il medico e l'igienista studiando i vantaggi che alla salute del popolo possono derivare, e gli eventuali inconvenienti o contro-indicazioni da segnalare.

La prima influenza dello sci sull'organismo umano si riferisce certamente allo scivolo, lo scivolo continuo ed il giorno dei piccoli antagonismi necessari per mantenere l'equilibrio giunco allo sviluppo della muscolatura dello scivolo, e non solo, come si potrebbe credere, degli arti inferiori, ma bensì di tutto il corpo; basta pensare alla forza muscolare delle spalle e della trincea del petto, in salita per convincersi di questo. I limiti muscolari alla scivolo sono a tutto il corpo dove il ritmo, cioè, la più evidente dimostrazione di quanto sopra detto.

Lo sport sceltico poi, condotto dal clima alpino, provoca un riassetto in tutte le funzioni corporee, rinvigorisce, l'organismo in modo evidente il clima invernale, soprattutto in montagna, col netto cambiamento di temperatura, migliora la funzionalità di reazione del sistema circolatorio in modo favorevole la circolazione e la respirazione, la produzione di calore ed il sistema vasomotorio.

Oltre l'aria ossigenata e rarefatta della montagna corre ad un aumento dei globuli rossi e del contenuto totale di emoglobina nel sangue.

Il sistema circolatorio favorevole che esercitano sul nostro organismo i raggi ultravioletti, ora, specialmente nella seconda metà dell'inverno, quando più a lungo dura l'insolazione, non abbiamo dovuto di essi, anche per il riflettersi dei raggi solari sulla immensa distesa di neve.

Dello scivolo sull'acqua e sulle funivie scioglia si attinge dal di sopra sono ben note agli sportivi tutti ed in special modo agli abruzzati della montagna e dello sci.

Ma se lo sport sceltico ha una notevole benefica azione sul nostro fisico, quale non è forse la generale più importante sua virtù terapeutica. Nel campo del sistema nervoso e della psiche nel primario ottenuto da questo sport i più brillanti risultati.

Tutti gli esaurimenti del sistema nervoso, gli adatti ed i esaurimenti dovrebbero ricevere senz'altro alla cura medica dello sport sceltico, la più favorevole. E' noto che la ginecologia cerebrale, la stonatura, la mente degli scivoli possiede un'ambivalenza. La bellezza ripropone e la quiete del paesaggio di alta montagna hanno indubbiamente una favorevole influenza sulle psiche umane, si che nel medici volgiamo dopo sport giusti di cura. La bellezza del paesaggio del cambiamento di temperatura, dei miglioramenti, i cambiamenti, le questi neppure quali si potrebbero ottenere solo con lunghe cure climatiche e di riposo.

Se lo sport sceltico può, come detto, potrà esercitare in alta montagna, come è tendenza delle moderne istituzioni, sul corpo, raggiungere ai vantaggi elementari, anche quelli derivanti dal clima d'inverno, il quale, già di per sé, si misura la circolazione, la respirazione, la nutrizione, favorire il sistema organico e l'eliminazione delle scorie dall'organismo.

Naturalmente i benefici saranno in relazione diretta della natura reale del soggetto. I giovani quindi, che hanno una più elevata riserva di energie, ne trarranno il massimo di benefici, ma non è detto che anche gli anziani non possano avvantaggiarsi di questo sport, specialmente se ad esso si associano attività in ginecologia, e se sappiano combinare la fatica alle loro risorse organiche.

Concludendo, noi possiamo e dobbiamo incoraggiare il diffondersi dello sci, specie tra il popolo, persuaso che i suoi vantaggi sono di gran lunga superiori agli inconvenienti che ne possono derivare per il pericolo di lesioni traumatiche. Si tenga presente però che questo è lo sport del sani, perché, sia lo sforzo che richiede come l'ambiente in cui al svolge, può essere causa di ricircolazione di processi organici latenti o sopiti.

Il problema sceltico perciò si impone agli organizzatori sportivi, i quali, con la costruzione di adatti ed economici ricoveri, con le facilitazioni dei mezzi di trasporto, con la creazione di colonie invernali, dovranno ad tutto vantaggio specialmente la nostra casa e l'abbigliamento, con esse si ottiene la salute individuale e collettiva.

Doct. E. SAN PIETRO.

MALOMBARA.

## EUCHESSINA

**LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA**

*Tattamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA*

### EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4.-

Decreto Prefettizio n. 0086/2 dell'11 aprile 1928

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico.

Lisy C. - Milano - Per l'acquisto come alle mani e per preventi i generi le consigliamo una cura Jordan prolungata. Per la lezione al volo, faccia completamente un bandaggio compressivo, dopo per volta s'impacchiarà.

Abbonata 225.539 - Ella si ferma che il suo bambino non digerisce l'olio di fegato di meruzzo; somministri al bambino della Pedargina, ella avrà così un ottimo ricostituente per bambini, Italianissimo, gradevole e ben tollerato.

Gli analgesici mediche praticate ormai su vasta scala con le iniezioni di morfina, sono assolutamente innocue, non danno reazioni e confermano realmente una innocuità abbastanza duratura.

E. S. P.



# A D I O R A R I

## I PROGRAMMI DELLE STAZIONI AD ONDE CORTE

### STAZIONI ESTERE

#### DOMENICA

Budapest (metri 19,52).  
Ore 15: Messaggi radiofonici - Canti popolari per coro (dischi) - Indir. Notizie Notte Inno nazionale (metri 32,88).  
Ore 24: Come alle ore 15 - Indir. Notizie Notte Inno nazionale

**Città del Vaticano** (metri 50,26)  
Ore 11: Letture religiose e liturgiche nei gli ammalati (in latino e francese)

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83)  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese  
20:15: Notizie in tedesco - 18:30: Programma variato per la domenica sera - 18:45: Concerto corale di fanciulli - 19: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20:15: J. M. Bauer: Legenda impavida commedia - 21: Notizie sportive - 21:15: J. S. Bach: Duetto ist. architettonici dei Sohn Gottes, cantata per contralto, organo, basso, coro e organo - 21:45: Breve programma musicale.

22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

**LUNEDÌ**  
**Città del Vaticano** (metri 19,54).  
Ore 16:30-18:45: Note religiose in italiano (metri 50,26).  
Ore 20-20:15: Note religiose in italiano.  
**Rio de Janeiro** (metri 31,58).  
Ore 23:30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.  
Vienna (metri 49,4).  
Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).  
**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).  
Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Concerto corale di Lied. - 19: Il sogno di Natale. 19:30: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Varietà brillante di Natale - 21:30: Programma variato: La notte della Vigilia di Natale. 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

**MARTEDÌ**  
**Città del Vaticano** (metri 19,54).  
Ore 16:30-18:45: Note religiose in inglese (metri 50,26).  
Ore 20-20:15: Note religiose in inglese.

### STAZIONI ITALIANE

#### PER IL NORD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW 25 - 2R03 - m. 31,13 - kHz 8635

**LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1935 - XIV**

dalle 23,39 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese. Notiziario in inglese e in italiano

#### GIANNI SCHICCHI

Opera in un atto di GIACOMO PUCCINI  
Direttore M. GIUSEPPE MORELLI

Interpreti: Giuseppe Noto, Maria Teresa Pediconi Bruno Landi, Bianca Bianchi, Salvatore Baccaloni.

Conferenza dedicata alla Federazione delle donne professioniste e artiste.

**MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1935 - XIV**

dalle 23,39 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano.

Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna della 1ª parte del primo atto dell'opera

#### DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI

Direttore ANTONIO GUARNIERI

Maestro dei cori: ANDREA MOROSINI

Interpreti: Pasero, Merli, Basiola, Baronti, Cigna e Stignani.

Nell'intervallo: Conveziaz. di AMY BERNARDI - ZAMPOGNATE DI NATALE

**VENERDÌ 27 DICEMBRE 1935 - XIV**

dalle 23,39 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York

Segnale d'inizio - Annuncio in inglese e in italiano.

Parte prima: Trasmissione dall'Augusto del

#### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI

col concorso del pianista ATTILIO BRIGNOLI:  
1. Paisiello: *Nina puzza per amore*; sinfonici;  
2. Paisiello: *Concerto per pianoforte e orchestra*. 3. Strauss: *Don Giovanni*, ponna sinfon. Conveziazione di A. DE MASI: "Civiltà di Roma contro l'ultimo baluardo della schiavitù".

Parte seconda: CONCERTO DI MUSICA ITALIANA E AMERICANA (ineco-soprano MARIA MARIANI).

**Rio de Janeiro** (metri 31,58).

Ore 23:30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Concerto corale di Lied. - 19: Il sogno di Natale. 19:30: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Varietà brillante di Natale - 21:30: Programma variato: La notte della Vigilia di Natale. 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

**MARTEDÌ**

**Città del Vaticano** (metri 19,54).

Ore 16:30-18:45: Note religiose in inglese (metri 50,26).

Ore 20-20:15: Note religiose in inglese.

**MARTEDÌ**

**Città del Vaticano** (metri 19,54).

Ore 16:30-18:45: Note religiose in inglese (metri 50,26).

Ore 20-20:15: Note religiose in inglese.

#### PER IL SUD-AMERICA

ROMA (Prato Smeraldo) KW 25 - 2R03 - m. 31,13 - kHz 8635

**MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1935 - XIV**

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese. Notiziario italiano

#### SIR OLUF

Opera in due atti di M. TIRALDI CHIESA  
Musica di LUIGI MALATESTA

Direttore GIUSEPPE MORELLI  
Interpreti: Pedullini, Ferraro, Bernardi, Agozzino, Capponi, Caputo, Daidone

Nell'intervallo: Conveziazione turistica. MUSICA ITALIANA dell'800 (soprano Tina Brloni)

Notiziario spagnolo e portoghese.

**GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 1935 - XIV**

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese. Notiziario in italiano

Trasmissione dal Teatro Comunale di Bologna della 2ª parte del primo atto dell'opera

#### DON CARLOS

di GIUSEPPE VERDI

Direttore ANTONIO GUARNIERI

Maestro dei cori: ANDREA MOROSINI

Interpreti: Pasero, Merli, Basiola, Baronti, Cigna e Stignani

ZAMPOGNATE DI NATALE. Notiziario spagnolo e portoghese

**SABATO 28 DICEMBRE 1935 - XIV**

dalle ore 24,20 (ora italiana)

Segnale d'inizio - Annuncio in italiano spagnolo e portoghese. Notiziario in italiano.

Trasmissione dall'Augusto di un

#### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>o</sup> BERNARDINO MOLINARI

col concorso del pianista ATTILIO BRIGNOLI:  
1. Brugnoli: *Concerto per piano e orchestra*.  
2. Wagner: *Tannhäuser*, a Sinfonia, b. Baccanale.

Conveziazione di S. E. FORMICHI: "L'India e gli Inglesi".

ULTIME NOVITÀ ORCHESTRA C.E.T.R.A.

Notiziario spagnolo e portoghese.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Concerto corale di Lied. - 19: Il sogno di Natale. 19:30: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Varietà brillante di Natale - 21:30: Programma variato: La notte della Vigilia di Natale. 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

**MERCOLEDÌ**

**Città del Vaticano** (metri 19,54).

Ore 16:30-18:45: Note religiose in spagnolo (metri 50,26).

Ore 20-20:15: Note religiose in spagnolo.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58).

Ore 23:30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Concerto corale di Lied. - 19: Il sogno di Natale. 19:30: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Varietà brillante di Natale - 21:30: Programma variato: La notte della Vigilia di Natale. 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

#### GIOVEDÌ

**Città del Vaticano** (metri 19,54).

Ore 16:30-18:45: *Scientiarum Nunciis Radiophonicis* (latine etc.) (metri 50,26).

Ore 20-20:15: Come alle ore 16,30

**Rio de Janeiro** (metri 31,58).

Ore 23:30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Concerto corale di Lied. - 19: Il sogno di Natale. 19:30: Concerto di musica brillante e da ballo - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Varietà brillante di Natale - 21:30: Programma variato: La notte della Vigilia di Natale. 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

### STAZIONI ESTERE

In tedesco e in inglese. - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Attualità varie - 18:45: Concerto orchestrale e voci: Fiuminetti e voci di opere. - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Varietà brillante. - 21:15: Schubert: *Quartetto d'archi in do maggiore*, op. 141. 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

#### VENERDÌ

**Città del Vaticano** (metri 19,54).

Ore 16:30-18:45: Note religiose in italiano (metri 50,26).

Ore 20-20:15: Note religiose in tedesco.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58).

Ore 23:30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie in tedesco - 18:30: Per le signore - 19: Come Amburgo - 20: Notizie in inglese - 20:15: Attualità tedesche - 20:30: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino - 21:45: Conveziazione. - 22-22:30: Notiziario in tedesco e in inglese

**SABATO**

**Città del Vaticano** (metri 19,54).

Ore 16:30-18:45: Note religiose in italiano (metri 50,26).

Ore 20-20:15: Note religiose in inglese.

**Rio de Janeiro** (metri 31,58).

Ore 23:30: Notiziario portoghese - 24-1: Conversazioni in varie lingue.

Vienna (metri 49,4).

Dalle ore 15 alle 23: Programma di Vienna (onde medie).

**Zeesen** (metri 25,49 e m. 49,83).

Ore 18: Apertura - Lied popolare - Programma in tedesco e in inglese - 18:15: Notizie e insegnamento settimanale in tedesco. - 18:30: Per i giovani. - 18:45: Varietà letteraria e musicale. - 20: Notizie e rassegna settimanale in inglese. - 20:15: Attualità tedesche. - 20:30: Radiocorriere: *I cari mariti*. - 21: Breve programma musicale. - 21:15: Conveziazione. - 21:30: Concerto di musica da ballo. - 22-22:30: Notiziario e rassegna settimanale in tedesco e in inglese.

SEGUITE LE  
OPERAZIONI  
IN **A.O.** CON  
UNA RADIO



## ORFEO

TRIONDA C. G. E.  
SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE  
**ONDE CORTE  
MEDIE - LUNGHE**

PRODOTTO ITALIANO

PREZZO IN CONTANTI  
**LIRE 1250**

A RATE L. 250 IN CONTANTI E 12  
EFFETTI MENSILI DA L. 90 CAD.

*(Valvole e tasse governative comprese  
Esclusa l'abbonamento alle radioaudizioni)*

**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO**

Brevetti apparecchi radio:  
General Electric Co.,  
R. C. A. e Westinghouse

## INTERVISTE

**L**a neve nel nostro clima dove è rara, dà allegria ai bambini, che ci fanno la guerra, ma non solo ai bambini. Quel gran chiarore che illumina la città, come di riserberi artificiali, fa pensare di essere risuscitati in una metropoli astrale. Si è usciti dalla solita storia di tutti i giorni. Abitudini sconvolte, non si riconoscono neppure più certe strade, tutti si parlano, gridano, tutti amici. Che sia fiorita veramente, in questa specie di primavera bianca ed opaca, la vita unanime della città?

Ognuno partecipa cordialmente a quello che fanno tutti gli altri. I tram sono gremiti. I due interessi comuni, di non pestarsi i piedi, ma trovato il posto comodo, di guardare dai finestrini l'intrico leggero di rami candidi (la solita porzione di « poesia » per la tranquilla coscienza) uccinano gli spiriti.

Anche i cuori dritti hanno pensieri fraterni. Si pensa al povero che dorme sotto al porticato; al medicante che non ha potuto arrivare con la carrozzina al solito angolo. Dove sarà andato? Bisognerà scovare il vecchio soprabito e regalato al ragazzo del fornajo perché non prenda un'infreddatura. Sarà un'illusione, ma anche i poveri cristi che hanno le scarpe nuove di gomma rosa, che fanno spicco sull'asfalto a tope, e sciamano per le strade a squadre con le pale e le carrette, hanno voglia di dire allegramente la loro, forse per riscaldarsi; apostrofano le automobili, stanno fermi a imbrogliare il traffico, come se bivaccassero sulle rotte dei tram, e poi scappano fischando e gridando.

Questo degli spalatori è l'esercizio più contraddittorio e disincantato che si possa immaginare: cappelli di pelo, giacce barbuti, facce imberbi, storie d'ogni colore. Qui attingerebbe il regista per stampare la « follia ».

Emergono da non si sa dove, perché hanno da dare un contributo potentissimo alla città unanime. Sono proprio quelli a cui nessuno pensa in tutti gli altri giorni dell'anno.

Sono entrato dalle strade iperboree in un'antica chiesa gotica, proprio nel momento dell'Elevazione. Dalle vetrate anche il piovraio gli questa luce bianca sulle teste chine dei fedeli. Tutti pregavano intenzionalmente. Non avevo mai visto fare il segno di croce con più lieve e serena contentezza. Da una porticina aperta nel fondo s'intravedevano fuori rami di lauro, venditori di candeline colorate, di arance; un quadro idillico, il presagio del Santo Natale. Non era la terra che si elevava al cielo; era il cielo che scendeva con la sua luce fanciullesca fin sulla terra.

La città era come un grande presepe e ognuno pensava al caminetto acceso della sua casa, come al fido caldo dell'astretto intorno alla culla del Bambino. Anche il falso zoppo, anche l'uomo-carillon, che ripete sempre: « Datemi da mangiare », non importa se poi preferisce andare a bere, come il povero vecchio facchino, anche ancora sessant'anni ma ora ne ha settanta, e sta sul gradino della chiesa e ogni anno si rattroppisce e china la testa un poco di più, tutti erano statufati di questo presagio magico della nuova città nella luce artificiale della neve.

Svoltando nel parco ho veduto l'ultima fioritura di questo mito effimero: viali incantati, archi di trionfo, arabeschi splendidi, che al minimo soffio empravano l'aria di polline bianco. Ecco veramente le nuove architetture astrate della città dell'amicizia. In terra c'era appena vestigia di un fango nero e dissolvente; il segno che l'avventura stava per finire e domani la città sarebbe tornata meccanica, ferrea e filata.

ENZO FERRERI

22 DICEMBRE 1935-XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

## MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 273,7 - kw. 20  
 BARI I: kc. 1059 - m. 282,3 - kw. 15  
 O BARI II: kc. 1057 - m. 221,2 - kw. 1  
 MILANO II: kc. 1257 - m. 221,1 - kw. 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.30

8.35-9: Giornale radio.  
 9.20-9.40: Lezione di lingua francese (professore Camillo Monnet).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RAD. RURALE.  
 11: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo. (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; - La trasfugazione di Cristo.

12.30: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ANTONIO VALIST (al pianoforte il M. LUIGI GALLINO).  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.

13.10: CANZONI CANTATE DA CELEBRITÀ: 1. Bixio-Cherubini: Canzone dell'amore, tenore Ogli; 2. Murolo-De Curtis: Addio bel sogno, tenore Pertille; 3. R. Bellini-De Angelis: Carovana nella notte, tenore Schipa; 4. Tosti: Addio, romanza, tenore Caruso; 5. Denza: Se, melodia, tenore Gugli; 6. Sala-Sabirino: Rosita della luna, tenore Pertille; 7. Galdieri-Mancini: Serenata alla luna, tenore Schipa (trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI - MELZO).

13.40-14.15: L'INTERO MOSCHETTIERI (radioprogramma di Nizza e Morbelli, Musica e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla Soc. An. PERUGINA).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22)

16-17: Dischi - Notizie sportive.  
 16.30-16.40: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.

17: TRASMISSIONE DALL'AUGUSTO.

## Concerto sinfonico

diretto dal M. MARIO ROSSI  
 con la collaborazione del pianista  
 A. BRALLOWSKI.

- Haydn: Sinfonia in re magg., op. 104 (ritaglio, allegro, andante, minueto, finale).
- Pizzetti: La Pisanella, suite.
- Bethoven: Terzo Concerto in do min. per pianoforte e orchestra.
- Pezzi per pianoforte solo (A. Brallovski).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino passeggeri - Bollettino della neve - Dopo il concerto: Risultati del Campionato italiano di calcio Divisione nazionale.

- 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19.25: Notizie varie.  
 19.40: Notizie sportive - Bollettino olimpico.  
 20: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE  
 20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'Ala Litorale - L'Italia da una grande porta.  
 20.30:

## Varietà

M. Direttore d'orchestra: GIUSEPPE BORAVOLONTA  
 Nell'intervallo: Notiziario cinematografico.

## Musica da camera

ORGANISTA ERMETE FORTI  
 E CORO DELLE CANTATRICI ITALIANE  
 diretto dalla maestra MADALENA PLEFICO.  
 1. a) Rensl: Toccata; b) Schumann: Scherzo a canone; c) M. E. Bossi: Pezzo eroico (organista Ermete Forti).

2. a) Durante: Canzone alla Vergine (con violino obbligato); b) Scarlatti: L'anelito rapito (a tre voci); c) Massarani: Canzoni corali mantovane (a quattro vo-

## DOMENICA

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

Ore 20.30

## IL CONTO DELLA SARTA

Commedia in un atto di  
SILVIO ZAMBALDI

Personaggi:  
 Giulio: Franco Becc  
 Tina: Esperia Speran  
 Umberto, l'amico: Silvio Rize.  
 (Prima trasmissione radiotelevisiva)

Ore 21,10

CONCERTO DEL VIOLINISTA  
REMY PRINCIPE

Al pianoforte SANDRO FUGA

PARTE I:

1. MOZART: Sonata Quarta (Violino solo)
2. MOZART-PRINCIPE: Rondò

PARTE II:

1. BACH: Claccona (violino solo)
2. PRINCIPE a) Adagio, al Concerto op. 1; b) Cant. Siciliani.

c); di Spontini: Invocazione alla notte (a quattro voci); d) Montanaro: La pastorella (a tre voci); f) Albanese: Che passione! (a quattro voci); g) Tancredi: Tarantella abruzzese (a quattro voci) (Gruppo delle Cantatrici Italiane).  
 3. a) Dick: Duetto dei fratelli e La favoretta e lo schiavo; b) Forti: Valse lento; c) Allegria: Fantasia sull'opereetta Mitzi (organista E. Forti).  
 22.45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 385,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10  
 FIRENZE: kc. 010 - m. 491,6 - kw. 20  
 BOLZANO: kc. 508 - m. 359,7 - kw. 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1

HOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.30

8.35: Giornale radio.  
 9 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino al Segretari dei Fasci della provincia.

9.10 (Torino): « Il mercato al minuto », notizia e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del Comitato Intersindacale).

9.20-9.40: Lezione di lingua francese (prof. Camillo Monnet).

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'ENTE RAD. RURALE.  
 11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino) Don Giacomo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Evaristo Magri; (Bologna): P. Candido B. M. Pensò O. P.

Domenica 22 Dicembre ore 13.10

## Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO  
 produttrice dei formaggi « Bel Paese »  
 e « Certosino »

DOMENICA

22 DICEMBRE 1935-XIV

12.15: (Trieste) Padre Petazzi.  
 12.30: Concerto del violoncellista ANTONIO VALLI al pianoforte il M<sup>o</sup> LUIGI GALLIOLI.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie.  
 13.10: CANTORI CANTATE DA CELEBRITÀ (trasmissione offerta dallo B. A. GALABATI - Mezzo). (Vedi Roma).  
 13.40-14.15 I QUATTRO MOSCHETTIERI, radioperipodia di Nizza e Morbelli Musiche e adattamenti di E. Storaci (trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA).  
 14.15-14.25 (Trieste): Musica varia.  
 16-17: Diachi e notizie sportive.  
 16.30-16.40: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
 17: Trasmissione dall'Augusteo.

CONCERTO SINFONICO  
(vedi Roma).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 Dopo il concerto: Riepilogo dei risultati del Campionato di calcio (Divisione Nazionale).  
 19.20: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19.25: Notizie varie.  
 19.40: Notizie sportive. - Bollettino olimpico.  
 20: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE  
 20.20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Conversazione dell'Alta Littoria: «L'Italia da una grande porta».

## 20.30: Il conto della sarta

Commedia in un atto di SILVIO ZAMBALDI  
 (Vedi quadro a pag. 19).

21.10:

## Concerto

del violinista Remy Paumcize.  
 Al pianoforte: SANDRO FOGA  
 (Vedi quadro a pag. 19).  
 Nell'intervallo (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Torino-Genova): Notiziario; (Firenze-Roma III): Luigi Ugolini; - Vicoli di Firenze, conversazione - Dopo il concerto: Vero Varinani. - Le provvidenze civili nei nuovi territori italiani in A. O. n., lettura.  
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO.  
 22.45: Giornale radio.

## PALERMO

Kc. 565 - m. 521 - kw 3

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.  
 Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
 12: Spiegazione del Vangelo: Padre Benedetto Caronia.  
 13.15 (circa): Messa della Basilica di S. Francesco d'Assisi dei P. M. Conventuali.  
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Kettelbey: Canzone dei fiori, selezione; 2. Bolto (Tavan): Mefistofele, fantasia; 3. Manno: Canzone di maggio (acquerello per violino e orchestra); 4. Ruat: Un giorno d'estate al Lido, ouverture italiana; 5. Militeo: Tasta, rapsodia zigena; 6. Angelo: Reminiscenze, intermezzo; 7. Mascagni: Le Maschere, la furlana.  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
 17.30-18.30: Dischi di musica varia.  
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
 20.20: Araldo sportivo.  
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

## Mississippi

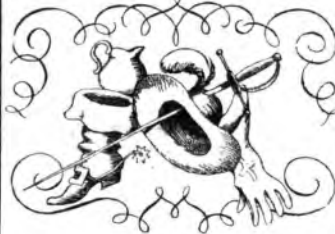
Opereetta in tre atti di C. BETTINELLI  
 diretta dal M<sup>o</sup> FRANCO MILITELLO

Negli intervalli: Conversazione e Notiziario.  
 Dopo l'operetta: Giornale radio.

DOMENICA 22 DICEMBRE - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Ore 13,40



A richiesta:

## I Quattro Moschettieri

di NIZZA-MORBELLI

Musiche e adattamenti di STORACI

RIPRESA NATALIZIA OFFERTA DALLA

S. A. PERUGINA  
CIOCCOLATO E CARMELLEPACCO MONTAGNA  
Lo Sportivo

(DEPOSITATO)

ex "sportman,"

Il più completo e perfetto corredo per sciatore: donna, uomo, ragazzi. Viene fornito a scelta in bleu, verde o marron ed è composto di 8 capi:

1 Giacca panno - 1 Paio pantaloni panno - 1 Camicia flanella con tasconi - 1 Berretto panno - 1 Paio calzettoni lana grassa - 1 Paio guantoni lana grassa - 1 Paio ascette panno - 1 Paio scarpe sci vacchetta tripla suola, foderate contro il congelamento, che da 6 anni viene venduto a

L. 150

anche quest'anno non subirà aumento.

MILANO - Corso Vitt. Eman., 8

Nel negozio funziona speciale Ufficio Turistico organizzato appositamente dalla C.I.F.

TORINO, Via Roma 16  
 TRIESTE, Via Dante 4  
 BRESCIA, X Giornate (Pal. Adriatica)  
 ROMA, Trione 124-35-36 (presso Succ. Heves)

Il reparto sci è diretto dal Sig. POLARI

Ditta "lo Sportivo", Corso Vittorio Emanuele, 8 - MILANO -  
 speditemi franco di porto ed imballo un vostro "pacco montagna". Vi accludo importo di

L. 150

contro assegno di

Sig. \_\_\_\_\_  
 VIA \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 CITTA \_\_\_\_\_ (RC)

Colore \_\_\_\_\_  
 Altezza compresa la testa (Misura militare) cm. \_\_\_\_\_  
 Numero del piede \_\_\_\_\_  
 Cintura (al fianco) cm. \_\_\_\_\_  
 Misura del berretto \_\_\_\_\_

# PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

**VIENNA**  
 nr. 592 m. 506,8: kW 120  
 17,30: Conc. di diachi  
 18,30: Concerto variegato dell'orchestra della stazione con canto e soli vari.  
 19,10: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare e da ballo viennese.  
 20,30: Rassegna del programma della settimana.  
 20,40: Recitazione: Grillparzer *Il canto di dicembre*.  
 20,45: Attualità varie.  
 21: Klocker e Moser: *Dans Gaudin der Hirtenspiel*, dramma del secolo 17° in un preludio e 4 atti, con musica.  
 22: Giornale parlato.  
 22,20: Concerto vocale di arie e *Lieder* per soprano.  
 23: Notizie varie.  
 23,15-1: Concerto di musica da ballo.

## GERMANIA

**AMBURGO**  
 nr. 904 m. 331,9 kW 103  
 16: Come Colonia  
 17: Radiocommedia  
 17,50: Concerto orchestrale di musica popolare di Natale.  
 18,35: Notizie varie.  
 19: Come Berlino  
 21: Come Stoccarda  
 22: Giornale parlato  
 22,30-24: Come Monaco

## BERLINO

nr. 841 m. 356,7: kW 100  
 16: Come Colonia.  
 18: Notizie sportive.

18,15: Concerto di musica da camera.  
 19: Programma variegato di Natale.  
 20: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo.  
 21: Come Stoccarda.  
 22,30: Come Monaco.  
 24-1: Conc. di musica brillante e da ballo.

## BRESLAVIA

nr. 950 m. 315,8: kW 100  
 16: Come Colonia  
 18,25: Concerto di piano.  
 19: Concerto di musica brillante e da ballo.  
 19,45: Max Mell *Il dramma degli Apostoli*, riduzione, con musiche di Bialas.  
 21: Come Stoccarda.  
 22,30-24: Come Monaco

## COLONIA

nr. 658 m. 455,9: kW 17  
 16: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare renana con soli vari.  
 18: Concerto di un'orchestra di ex-comitanti.  
 18,20: Heinz Völlmer *Kunstrach in Kaldireit* commedia brillante.  
 19: Concerto del quintetto della stazione.  
 Bullerian: *Amoretto*; 2. *Della Serrata a Kublik*; 3. Schubert *Momento musicale*; 4. Pacberner *Danza campestre*; 5. Schneck *Due pezzi*; 6. Henning *Gavotta*; 7. Gaude-Sevak *Giorno di primavera sull'Oder*; 8. Sammartini *Canto d'amore*; 9. Dvorak *Umoresca*; 10. Raut *Il re Laurin*, adattamento sinfonico; 11. Dvorak *Danza slava n. 6*.

NESSUN AUMENTO DI PREZZI !

NESSUN AUMENTO DI PREZZI !



### Frizionate! Frizionate!

per la pulizia della vostra testa e per la conservazione dei vostri capelli. - Ma non accettate una qualunque lozione che il vostro protumiere vi offre: esigete la **PRO CAPILLIS LEPIT**, scientificamente elaborata sotto la direzione del dermatologo Prof. Majocchi di Bologna.

FRIZIONE	NORMALE	DOPIA	LUSSO
L. 2,50	L. 9	L. 17	L. 30

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

LA LOZIONE ITALIANA  
 AL CENTO PER CENTO



## CASA di VENDITA a RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15

ORFICERIA - ARGENTERIA  
 CROLOGI - REGOLATORI  
 POSATERIE - CRISTALLERIE  
 MACCHINE FOTOGRAFICHE  
 BICICLETTE - BINOCOLI  
 RIVOLTELLE, ecc.



Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale.

## QUESTO SOLE SPLENDE SEMPRE...!

Ad ogni ora de giorno e in qualsiasi stagione il «SOLE D'ALTA MONTAGNA» - Originale Hanau - irradia i suoi salutarî raggi ultravioletti, molto più potenti di quelli de sole naturale. Questi raggi stimolano una intensa irrorazione sanguigna ne corpo, eliminano gli agenti patogeni, preservano il vostro bambino dalla rachitide, scrofolosi, tosse asinina, e proteggono anche voi, dalla malattie Invernali. Il magnifico effetto del «Sole d'Alta Montagna» si manifesta anche nella pelle abbronzata e nell'aspetto sano.

I nuovi modelli GIUBILEO e ALPINA hanno un prezzo così modesto, che il farne acquisto per la propria casa dovrebbe essere possibile ad ogni famiglia. Nessuna epoca è migliore dell'attuale per impiegare stabilmente il denaro e nessun altro acquisto è più utile per salvaguardare la salute di ogni famiglia. Perciò Vi proponiamo il «Sole d'Alta Montagna» come il migliore regalo di Natale; non mancherete di con-fermarci più tardi che il nostro consiglio è stato veramente saggio...  
 Pagamento in tre oppure sei rate mensili.

Chiedete prospetti gratuiti e senza impegno alla  
**S. A. GORLA-SIAMA - SEZ. B**  
 MILANO Piazza Umbranar 1 - Telefono 62-632 62-712

SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA



# DOMENICA

## 22 DICEMBRE 1935 - XIV

19.45. Notizie sportive.  
20. Come Monaco.  
21. Come Stoccarda.  
22. Giornale parlato.  
22.30-24. Come Monaco

### FRANCOFORTE

15.11.55. n. 251. kW 25  
16. Come Colonia.  
18. Radiocronaca in occasione del Solistzin d'Inverno.  
18.30. Cronaca di una festa popolare.  
19. Come Berlino.  
20. Grande concerto in occasione dell'Avvento I. Haendel: Largo del Concerto grosso n. 3 in fa maggiore; 2. Durante Virginia. Tulla amor. aria. G. Haendel: Du. Gitt der Höhe, aria du. Belshazzar; 4. Bach: Welche auf, rufe uns die Stimme, cantata n. 110 per soprano, tenore, basso, coro e orchestra.  
21. Come Stoccarda.  
22. Giornale parlato.  
22.25. Cronache sportive.  
23. Come Koecigsawu-sterhausen.  
24.25. Come Stoccarda

### KOENIGSBERG

15.11.55. n. 251 kW 100  
16. Come Colonia.  
18. Conversazione.  
18.20. Radiocommedia in dialetto.  
19. Come Berlino.  
21. Come Stoccarda.  
22. Giornale parlato.  
22.20. Notizie sportive.  
22.30-24. Concerto dell'orchestra della stazio-

ne. 1. Carle: Preludio di Pretoria; 2. Stntz: U. Eine rose in Rose; 3. Kietzki: Tal Ab! 1. Oh! Un giorno di primavera a Garmisch, valzer; 4. Gebhardt: Noellella; 5. D'Ambrosio: Canzonetta; 7. Leher: Melodia dal Principino; 8. Garto: Tempo argentino; 9. Blume: Quando marciarono per la città, pot-pouri; 10. Lautenschlager: I miei cari più belli; 11. Mellich: La patria ungherese; 12. Müller-Krattendorf: Vecchi soldati, marcia

### KOENIGSWUSTERHAUSEN

15.11.55. n. 1571. kW 60  
16. Concerto variato ritrasmesso - In un intervallo: Conversazione.  
18. Programma variato letterario-musicale: La luce accura.  
19. Cronache sportive.  
19.30. (dall'Accademia di canto di Berlino) J. S. Bach: Oratorio di Natività per soprano, contralto, tenore, basso, coro, organo e orchestra.  
21. Musica brillante e da ballo richiesta dagli ascoltatori.  
22.20. Giornale parlato.  
22.30. Intermezzo musicale (flauto, cembalo e piano).  
22.45. Bollettino del mare.  
23.1. Concerto di musica da ballo

### LIPSIÀ

15.11.55. n. 382.2. kW 120  
16. Trasmissione musicale brillante e variata.  
17.30. Programma variato: Natale sulle autostrade (registrazione).  
18.15. Concerto di Lieder popolari di Natàle.  
19. Come Berlino.  
19.50. Rosenberger: Leggenda di Natàle, poema radiofonico musicale.  
21. Come Stoccarda.  
22. Giornale parlato.  
22.30. Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsia; 1. Svedensk: Polacca in mi maggiore; 2. Ambrosius: Courante in re minore e minuetto e bourree dalla Suite n. 1; 3. Gounod: Musica di balletto del Faust; 4. Becker: Pierrot e Pierrette; Valzer d'amore e finale da Un suite di balletto; 5. Hartung: Rapsodia in sol minore; 6. Blumer: Valzer lento e capriccio sulle Stimmungen; 7. Joh. Strauss: Vita d'artista; 8. Bizet: Minuetto e Interdella dell'Arlesiana.

### MONACO DI BAVIERA

15.11.55. n. 405.3. kW 100  
16. Come Colonia.  
18. Programma Variato per i fanciulli.  
19.20. Notizie sportive.  
19.20. Radiocabaret musicale.  
19.30. Conversazione: «Strade e paesaggi».  
20. Ritrasmmissione da Augusta di un concerto musicale di Linder popolare di Natàle.  
21. Come Stoccarda.  
22. Giornale parlato.  
22.30-24. Concerto di musica da ballo.  
23.1. STOCARDÀ  
15.11.55. n. 574. n. 522.6. kW 100  
16. Come Colonia.  
18. Programma variato.  
18.30. Concerto di musica campestre e popolare.

19.45. Notizie sportive.  
20. Programma letterario per Natàle: 1. Scherzetta: Racconto sulle montagne Rocciose, commedia; 2. Althaus: Im Wasgenwald - im Suppenkopf, commedia.  
21. Sesto concerto del ciclo. Maestrì tedeschi: Richard Trunk dirige quattro composizioni: 1. Serenata per orchestra d'archi, op. 57; 2. Lieder di Natàle per soprano con orchestra, op. 41; 3. La morte di Harald, op. 32 per coro maschile, baritono e orchestra.  
22. Giornale parlato.  
23. Come Monaco.  
24.2. Concerto di musica da camera e baritono. Schubert: 1. Quintetto in do maggiore; 2. Lieder per baritono; 3. Quartetto in la minore

### UNGHERIA

#### BUDAPEST I

15.11.55. n. 546. n. 549.5. kW 120  
17. Concerto variato.  
18.10. Conversazione.  
18.35. Concerto di turgo.  
18.55. Conversazione.  
19.25. Concerto vocale: 1. Verdi: Ernani; 2. Puccini: Manon Lescaut; 3. Hubay: Anna Karoline; 4. Grieg: La Letimna primavera; 5. Bruch: Un Lied; 6. Scabados: Canzone; 7. Peter: al Canto popolare italiano; 8. Canzone.  
20. Notizie sportive.  
20.15. Radiocommedia.  
22.20. Giornale parlato.  
22.20. Musica da jazz.  
23.10. Musica zigeuna.  
05. Ultime notizie.

#### BUDAPEST II

15.11.55. n. 359.5. n. 834.5. kW 20  
17.30. Conversazione.  
20.15. Concerto vocale.  
20.55. Giornale parlato.

### CONCORSO SETTIMANALE DI CULTURA MUSICALE

## Orologio d'oro

1° Premio: della GRAN MARCA "TAVANNES,,

2° Premio: Un elegante orologio da tavola in stile marca "VEGLIA,,

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e al 2° estratto fra tutti gli abbonati alle radiodiffusioni che avranno saputo precisare il titolo e l'autore delle quattro composizioni musicali che saranno trasmesse

**Domenica 22 Dicembre alle ore 20**

### NORME DEL CONCORSO

a) tutte le domeniche dalle 20 alle 20.20 saranno trasmesse quattro composizioni musicali delle quali non verranno annunciati né il titolo, né l'autore;

b) il Concorso è riservato esclusivamente ai radiocollaboratori titolari di un abbonamento alle radiodiffusioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;

c) i radiocollaboratori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - via Arenate, 21 - Torino (Concorso C.M.) - l'indicazione esatta del titolo di ognuna delle musiche trasmesse nell'ordine della trasmissione, indicando altresì il nome e cognome dei rispettivi autori ed altre eventuali indicazioni atte ad individuare il pezzo (Qualora ai tratti di una musica, indicare oltre le parole iniziali del brano anche l'atto al quale appartiene; trattandosi di un brano sinfonico specificare se è una sinfonia, intermezzo, prima sinfonica ecc.);

d) saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso;

e) le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il LUNEDÌ immediatamente seguente al giorno della trasmissione;

f) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio;

g) Ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina; i duplicati saranno censurati;

h) Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviato la precisa e completa soluzione come sopra indicata, verranno estratti a sorte: un orologio d'oro della gran marca "Tavannes" e ed un elegante orologio da tavola in stile marca "Veglia";

i) il nome del vincitore sarà reso noto per radio il domenica seguente, prima dell'inizio della trasmissione del successivo Concorso e verrà in seguito pubblicato sul Radiocorriere;

l) L'abbonato vincitore potrà venire di persona a ritirare il premio oppure, dietro sua richiesta, esso gli verrà spedito raccomandato al proprio indirizzo;

m) Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

### Vincitori del 9° Concorso sono risultati:

1. LINA SCHIZZI, via Mazzini, n. 27, Torino, abbonamento n. 22.883.
2. GUIDO BRUGI, vico San Martino, 1-13, Genova-Sampierdarena, abbonam. n. 11.612.

### I pezzi eseguiti sono stati i seguenti:

1. ROMUALDO MARENCO: Mazurka dal ballo EXCELSIOR.
2. RUGGERO LEONCAVALLO: I PAGLIACCI, «Qual fiamma aveva nel guardo», ballata di Nedda, atto I.
3. LUIGI DALL'ARCA: DALL'AGO AL MILIONE, «Sul mare s'innamora», barcarola.
4. GIUSEPPE VERDI: LA TRAVIATA, «Dei miei bollenti spiriti», aria atto II.

## TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

ROMA (Santa Palomba): Onde medie m. 420.8 - kc. 713 - ROMA (Prato Smeralda): 2 RO 4 - Onde corte m. 25.40 - kc. s. 11810

### DOMENICA 22 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - Musica Italiana moderna - Respighi: *Le fontane di Roma*; De Sabata: *Juventus*, poema sinfonico. - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

### LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - La giornata della donna «La sagra della madre italiana».  
14.25. Musica folkloristica (Toscana): Ancillotti: *Sul Lungarno*; Brogi: *Fiorellin d'amore*; (Veneto) Bianchini: *Barcarola*; Mayr: *La biondina in gondola*; (Napoletano) Lama: *Sola e lontana*; Valente: *Passione*.  
14.45. Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Luigi Cadorna». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

### MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - La giornata del Beililla «Racconto di Natale».  
14.25. Musica natalizia: *Il Natale di Gesù*; Pastorale franceseana; *Pifferata di Natale*, Pastorale del Re Magi.  
14.45. Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Francesco d'Assisi». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

### MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - Esecuzione di musica natalizia in canti popolari italiani. - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

### GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - Rassegna delle bellezze d'Italia: «Assisi».  
14.25. Musica d'opere: Lombardo: *La Duchessa del Bal Tabarin*, selezione; Valente: *I granatieri* (quartetto).  
14.45. Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Tommaso di Ser Giovanni di Monc, detto il Masaccio». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

### VENERDÌ 27 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - Storia della civiltà mediterranea: *La natura degli italiani*..  
14.25. Musica caratteristica eseguita dal Quintetto dei suonatori ambulanti.  
14.45. Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Bartolomeo di Sassoferrato, giurista». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario. - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

### SABATO 28 DICEMBRE 1935 - XIV

14.15. Apertura. - «Loasi di Cufra».  
14.25. Musica da ballo eseguita dall'Orchestra Ambrosiana.  
14.45. Calendario storico, artistico, letterario delle glorie d'Italia: «Pedrico Quella, da Bezzeno, Medaglia d'oro». - Radiocronaca degli avvenimenti del giorno e notiziario - Annuncio del programma serale.  
15. Chiusura.

La musica di Goffredo Petrassi



**N**egli ultimi tre anni il nome di Goffredo Petrassi è apparso assai frequentemente in concerti di particolare importanza in Italia e all'estero. E la critica più autorevole, nostra e straniera, ha ripetutamente giudicato questo compositore una delle forze più vive e significative della nuova musica italiana. Eppure Goffredo Petrassi è giovanissimo; ha da poco superato la trentina, e fu solo

dopo i venti anni che iniziò lo studio dell'armonia e del contrappunto, e venne quindi ammesso al Conservatorio di Santa Cecilia, a Roma, dove poté studiare fuga e composizione con Alessandro Bustini, diplomandosi a questo Conservatorio nel 1932.

In quello stesso anno il Petrassi riusciva primo assoluto nel Concorso Nazionale del Sindacato Musicisti con una composizione per orchestra di larga e solida struttura, La Partita, che l'anno successivo guadagnava un nuovo primo premio assoluto nel Concorso internazionale per compositori indetto a Parigi dalla Federazione internazionale dei compositori. Concorso al quale parteciparono musicisti di tutte le nazionalità.

La Partita venne unanimemente riconosciuta opera notevole per coerenza di stile, equilibrio di parti, saldezza di struttura, sicurezza di scrittura orchestrale. E, difatti, fu l'unica composizione pre-selezionata a rappresentare l'Italia al Festival di Amsterdam del 1933, ed è stata successivamente eseguita nelle principali città d'Europa, ovunque con lusinghiere accoglienze.

Prima della Partita il Petrassi aveva già scritto altre musiche, giudicate come l'espressione genuina di un alto ingegno destinato ad affermarsi rapidamente nel campo delle nuove tendenze. Vanno ricordate: Divertimento, del 1930; Passacaglia ed Ouverture da concerto, entrambe per orchestra, del 1931; Tre cori, per piccola orchestra, del 1932; Preludio, aria e finale, per violoncello e piano, del 1933, e Colori del tempo, per canto e piano.

Successive a La Partita sono invece la Toccata per pianoforte ed il Concerto per orchestra eseguito con grande successo nella scorsa primavera all'Augusteo da Bernardino Molinari.

Di questo giovane e valorosissimo musicista italiano il 23 dicembre l'Eiar offrirà un interessante concerto diretto dallo stesso Petrassi e del quale faranno parte due delle sue prime composizioni, vale a dire l'Ouverture da concerto (1931) e La Partita.

In tale concerto il maestro Goffredo Petrassi dirigerà anche una composizione di Riccardo Nielsen, Capriccio, per piano e orchestra. Il Nielsen, nonostante il nome di sapore esotico, è un giovane musicista bolognese, allievo di Carlo Gatti, vincitore nel 1932 del Concorso dell'Accademia Filarmonica Romana con un Concerto per violino e piccola orchestra; e vincitore nello stesso anno del Concorso internazionale del Mozarteum di Salisburgo con la musica di scena per la tragedia Maria e il Nazareno, di Pavel Il presente Capriccio, scritto nel 1934, fu eseguito per la prima volta al Festival musicale di Venezia in quell'anno.

Al concerto diretto dal maestro Goffredo Petrassi del 23 corrente, dalla Sciarada di Roma dell'Eiar parteciperà la valorosa pianista Ornella Puliti-Santoliquido.



O. Puliti-Santoliquido

23 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15  
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20  
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Il Natale in un Istituto di bimbi ciechi (radiocronaca).  
 12.15: Dischi  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
 13.10: LA CASA CONTENTA (rubrica offerta della Soc. ANONIMA PRODOTTI ARRIGNONI).  
 13.20 (Roma-Napoli): CLAVICEMMALISTA CORAFINA MOLA e VIOLINISTA VIRGILIO MARZORATI 1. Respighi: Siciliana; 2. Schmidt: Canzone per cembalo e violino; 3. a) Busoni: Sonata; b) Umberto Giordano: Idillio (clavicembalo); 4. Vercellini: Ciaccona; 5. Corelli: La Jolia (violino - al pianoforte Gino Moroni); (Bari): CONCERTO DEL QUINTEFFO ESPERIA: 1. Pedrotti: Fiorino, sinfonia; 2. Savino: Serenata romantica; 3. Hamud: Notte di Natale; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana fantasia; 5. Mursaglia: Nella pineta; 6. Catalani: Edna, preludio alto primo; 7. Bixio: Brizio, selezione; 8. Culotta: Serenata a Seny

13.50: Giornale radio  
 14-14.15: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni - Borsa.  
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).  
 16.30: Giornale del fanciullo  
 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA  
 17: Giornale radio - Cambi.  
 17.15: DISCHI ODEON: 1. Gallo: Furberia; 2. Mariotti-Martelli e Neri: Canzone azzurra; 3. Bergamini: Morir d'amore; 4. Gragnani-Simoni: Senza nome, canzone del film « Passaporto Rosso »; 5. Bergamini: Voglio la mamma; 6. Olivieri-Rastelli: Adua; 7. Lao Schor: Per un bacin d'amore; 8. Ansaldo: Non è bugia; 9. Simi-Martelli-Neri-Arcanella; 10. Lehár: Tace il labbro, dal film « La vedova allegra »; 11. Mariotti-Lao Schor: Ki-Ki-Bu; 12. Ansaldo: Tutti i miei sogni  
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano  
 18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro  
 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro  
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi  
 19-20.4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicati vari

19-20.20 (Bari II): MUSICA VARIA.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (lingua francese).  
 19.20-19.43 (Roma I): Notiziario in lingua inglese: « Primavera siciliana ».  
 19.20-20.35 (Roma II): Notiziari in lingua estera - Giornale radio  
 19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Il Natale in un Istituto di bimbi ciechi » (radiocronaca).  
 11,30: ORCHESTRA FERAZZI: 1. Lehár: Eda, valzer; 2. Giordano: Fedora interludio alto II; 3. Pulver: Prendimi con te; 4. Catalani: In sogno; 5. Proffil: Questo mio cuore; 6. Monti: Notte di Pierrot, fantasia; 7. Pulgheddu: Scena russa; 8. Kramer: T'amo così.

"La Casa Contenta.."  
 CONVERSAZIONE SETTIMANALE DEDICATA ED OFFERTA ALLE SIGNORE DALLA SOC. ANONIMA PRODOTTI ARRIGNONI E C. DI TRIESTE.  
 Lunedì - alle ore 13,10 da tutte le stazioni - var

ARRIGNONI



19.40-20.34 (Bari): Programma speciale per la Grecia (vedi pag. 24)  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.5: SILENO FABBRI: « LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO », conversazione

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.35:  
**Concerto sinfonico**

col concorso della pianista O. PULITI-SANTOLLIQUIDO - Direttore d'orchestra M. GOFFREDO PETRASSI.  
 1. Haydn: Sinfonia in re maggiore.  
 2. Petrassi: Ouverture da concerto.  
 3. Nielsen: Capriccio per pianoforte e orchestra.  
 4. Petrassi: Partita per orchestra.

Nell'intervallo: Giorgio Barini: « Direttori d'orchestra del nostro tempo », conversazione  
 Dopo il concerto: Le cronache italiane del turismo. « Terra di pace e di poesia: La Matella », 22,10 (circa); MUSICA DA BALLO, 22.45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III  
 MILANO: kc. 814 - m. 365,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,3 - kW 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 530 - m. 359,7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10,30-11: TRASMISSIONE SCOLASTICA a cura dell'ENTE RADIO RURALE: « Il Natale in un Istituto di bimbi ciechi » (radiocronaca).  
 11,30: ORCHESTRA FERAZZI: 1. Lehár: Eda, valzer; 2. Giordano: Fedora interludio alto II; 3. Pulver: Prendimi con te; 4. Catalani: In sogno; 5. Proffil: Questo mio cuore; 6. Monti: Notte di Pierrot, fantasia; 7. Pulgheddu: Scena russa; 8. Kramer: T'amo così.

# LUNEDÌ

## 23 DICEMBRE 1935-XIV

12.15: Dischi.  
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
13.10: LA CASA CONTENTA (rubrica offerta dalla S. A. PRODOTTI ARRIGNONI).  
13.20: CLAVICEMBALISTA CORRADINA MOLA e VIOLINISTA VIRGILIO MAZZORATI (vedi Roma).  
13.30: Giornale radio.  
14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPI DI RANZIONI - Borsa.  
14.15-14.25 (Milano-Tieste): Borsa  
10.30: I NOSTRI BIMBI, bozzetto di ADELE ed IRENE MOZZO DELLA ROCCA.  
16.45: TRASMISSIONE dall'ASMARK.  
17: Giornale radio.  
17.15: Dischi ODON (vedi Roma).  
17.15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA della pianista GIACOMINA PONTI: 1. Bach: *Partita in si bem.*; 2. a) Scarlatti: *Andante-Presto*; b) Paganini: *Allegretto - Presto*; c) Zupoli: *Largo - Giocosa*; d) Paganini: *Figgs.*; e) Bela Bartok: *Suite*.  
17.55-18.10: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazione dei grano nei maggiori mercati italiani.  
18.10-18.20: Villa Zasio: « Nel 125° anniversario della morte di F. Liszt », conversazione con illustrazioni musicali.  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19-20.4: Milano-Torino-Tieste-Firenze-Bolzano: Notiziari in lingue estere.  
19-20.4 (Genova-Milano II - Torino II): MUSICA varia - Comunicati vari.  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.5 SILENO FABRIZI: LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO.

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico  
20.35: Concerto orchestrale

diretto dal M<sup>re</sup> TINO PEFRALIA  
1. Nicolai: *Le nise comari di Windsor* sinf.  
2. Brahms: *Danze ungheresi*  
3. Strauss: *Sinf. del Danubio blu*, valzer.

### RADIO-BARI

№. 1039 - m. 263,3 - kW 20

#### Trasmissioni speciali per la Grecia

LUNEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M<sup>re</sup> G. Fecusselli e *Musica da ballo*.  
MARTEDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M<sup>re</sup> G. Fecusselli e *Musica da ballo*.  
VENERDÌ - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M<sup>re</sup> G. Fecusselli e *Musica da ballo*.  
SABATO - Ore 19.49-20.25: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche etniche - Ore 20.35-22.45: Concerto sinfonico diretto dal M<sup>re</sup> R. Selvingli e Varietà.

4. Martucci: *Tarantella*  
5. Liszt: *Prima rapsodia*.  
Nell'intervallo: Ernesto Bertarelli: *Conversazione scientifica*.  
Dopo il concerto: Francesco Medaglia: « *Brasile d'oggi* », conversazione.  
22.10: DUO PIANISTICO BORMIOLI-SEMPRINI: MUSICA SINFONICA di AUTORI ITALIANI:  
1. Bormioli-Sempriani: *Commento al film: Il museo dell'amore*.  
2. Bormioli: a) *Cordaiva* (largo); b) *Autunno*, valzer.  
3. Menichino: *Espresso del Pacifico*.  
4. Sempriani: *Rumba da concerto*.  
22.45: Giornale radio.  
23 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in linea* a spagnola.

### PALERMO

№. 565 - m. 531 - kW 3

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (vedi Roma).  
12.45: Giornale radio.  
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Cardonni: *Canzone rustica*, intermezzo; 2. Firpo: *Mazurche alla campagnola*; 3. Luparini: *Pallida luna*, intermezzo amoroso; 4. Vogogna: *Passione*, intermezzo; 5. Mengoli: *Fasino hauciano*, valzer; 6. Quaranta: *Pensando a lei*, intermezzo; 7. Amadei: *Suite galiziana*; 8. Ricci-Signorini: *Il campanario* (da Schütz).  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.  
17.30: MUSICA DA CAMERA: 1. Gollermann: *Grand op.* 45, per viola e pianoforte; 2. Profeta: *Tristezza*; 3. Ciampognoni: *18° Capriccio* (violista Rosa); Profeta: *Piano* (Laura Garajo Alfino).  
18.10-18.30: La camera del Ballila - Corrispondenza di Patina.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

### Concerto corale

CORI DELLA CONCA D'ORO  
CANTI TRADIZIONALI SICILIANI

- A. Favara: a) *Canta di caccia* (tenore e coro solo); b) *A la Rivindita* (tenore solo a quattro voci); c) *Tanzoni di la cattedra* (soprano, coro e chitarra); d) *Mutteti di lu Palù* (tenore e pianoforte); e) *Contrasti* (soprano, tenore e pianoforte); f) *A la Barcillunisa* (soprano, coro e pianoforte); g) *Carnascialata di Phicimella e Fasola* (baritono e coro).
- C. Giacchino: a) *A la mullina* (soprano, coro e chitarra); b) *Tarantella di cu, talia di dà* (coro e chitarra); c) *Vurria essiri cca!* (tenore e piano); d) *Lu me' siccardadu!* (tenore e coro); e) *E n'ati vistu babba-bbeddu?* (solo coro a cinque voci); f) *Ntutu a la campagna* (solo a cinque voci); g) *Mamma ca passa...* (soprano, coro, chitarra e piano); h) *Allu jutu a lu murtutu* (tenore coro e chitarra).

### CANTI MODERNI

- P. Testa: *Na piccintidda di la Conca d'oru* (coro a quattro voci), versi di M. Palma.
- G. Graeco: *Chianitidda mia!* (soprano, coro e piano), versi di M. Palma.
- G. Mule: *Adiu, ciurridu!* (coro a quattro voci), versi di M. Palma.
- C. Giacchino: *Pupidda, abbatta!* (tenore, mezzo-soprano, coro e piano), versi di Gaetano Sanalitto.
- An. Di Chiara: *Cantu di carritteri* (baritono, coro e piano), versi di Buttitta.
- C. Giacchino: *Palerna è bedda* (coro e piano), versi di Andrea Agucchi.
- I. Culotta: *Primavera siciliana* (soprano, coro, flauto e chitarra).

8 C. Giacchino: *Festa all'aja* (coro, scacciapensieri e pianoforte), versi di G. Sanalitto.  
9 Canti patriottici, a più voci.  
Durante il concerto saranno eseguite delle arti scritte per chitarra, per mariumi (scacciapensieri) e chitarra, per frisculetta (tipfiro) e chitarra - Solisti: soprani M. Aiata, Br. Inguila, Ida Bertì Micciche M. T. Siragusa - Tenori: Fr. Savarino V. Palmieri, A. Arcidiacono - Baritono: Mercurio - Frisculetta - e mariumi - Giovanni Varvaro - Chitarre: F. Nuvola e G. Varvaro.  
Macario direttore del coro.  
CARMELO GIACCHINO.  
Nell'intervallo: Notiziario letterario.  
22.45: Giornale radio.

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

12.45: 592 - m. 506,8 - kW 120  
13: Programma variato  
14: Natale del Fronte Patriottico.  
17.50: Concerto - Beethoven - Beethoven.  
18.10: Concerto vocale di arte per basso con accompagnamento e soli di piano.  
19.10: Critica teatrale.  
19.20: Conversazioni - Le basi spirituali dell'Europa.  
19.40: Da stabilire.  
20 (da Graz): Concerto vocale e strumentale di canti e musiche popolari della Stiria.  
21: Joseph Haydn: *La notte di Natale*, per soprano, contralto, tenore, basso, recitazione, coro e orchestra.  
22.20: Concerto orchestrale di musica brillante - I. Sveccher: *Wir dlehen trenn, marjo!*; Linke: *Ouv di Venetier nel verde*; J. J. Strauss: *Poi-pouri di Sangue rosso*.  
22.50: Rassegna libraria.  
23.25: Notizie varie.  
23.50: Seguito del concerto di Kreuzberger: *Waldner Marsch*; Schönher: *sen Schlemmer Gedeh*, valzer; *Lehrer Poi-pouri di Der Rastebinder*.  
23.45-1: Concerto di musica da ballo.

### GERMANIA

#### AMBURGO

12.45: 904 - m. 331,9 - kW 100  
16: Come Königswinterhausen.  
17.30: Programma variato: Natale ad Amburgo.  
18.15: Trasmissione variata di musica di solisti di governo.  
19: Come Königswinterhausen.  
19.45: Concerto.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Haus Pfitzer: *Il piccolo Elfo di Natale*, opera in due atti.  
22.25: Intermezzo musicale.  
23-24: Concerto orchestrale variato: 1. Lange: *Preudio della Bella addormentata nel bosco*; Mozart: *Fantasia sul Reiter del seraglio*; 2. Amadei: *Schütz nordici suite*; 3. Seeger: *Minuetto*; 4. Jos. Strauss: *Flügelgehler*; 5. Simon: *Campate di Natale*; 6. Kretschmer: *Moravia* dell'incoronazione da *Die Folkinger*.

### BERLINO

#### AMBURGO

12.45: 904 - m. 331,9 - kW 100  
16: Come Königswinterhausen.  
17: Come Stoccarda.  
18.30: Conversazioni « Per le nostre madri ».  
18.50: Concerto di *Lieder* per coro con accompagnamento e soli di organo e violino.  
19.30: Attual. del giorno.  
20: Robert Schütz: *Vapore e amore*, oppuscolo della prima fiera, con commento brillante tratto dal libro di Axel Delmar (rep.).  
22: Giornale parlato.  
22.25: Conversazione: *Preziosi e scene di Natale* nelle arti plastiche tedesche.  
23-24: Concerto di musica da ballo.

LA DITTA  
**RADIO ARDUINO**  
avverte di aver traslocato in  
**VIA SANTA TERESA, 1 (interno) TORINO**

VALVOLE DI TUTTI I TIPI  
VISITATECI E  
CONFRONTATE  
I NOSTRI PREZZI

La più grande Casa italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.

Chiedere nuovo catalogo illustrato 1935 inv.ando L. 1 in francobollo

**RADIO ARDUINO - TORINO**

**E. E. ERCOLESSI - Milano**  
Via Torino, 48 - Succ.: Via Pattari, 1

**STILOGRAFICHE E MATITE**  
Tutte le Marche, in tutti i tipi, normali e di uso

**I REGALI PIÙ UTILI E GRADITI**  
SPECIALE REPARTO RIPARAZIONI



# FADA

## Radio



I PIU' MODERNI APPARECCHI



### FADA 5 VALVOLE (MIDGET) TIPO 551

Supereterodina a 5 valv. con tre gamme d'onda. Onde corte da 19 a 55 m. Onde medie da 195 a 575 m. Onde lunghe da 1000 a 2140 m. VALVOLE: una 6A7, una 6D6 una 75, una 42 una 80. Altoparlante: elettrodinamico con cono da 20 cm., con dispositivo antironzio. Potenza di uscita: 3 watt. Controllo automatico di volume (antifading). Controllo manuale di volume, unico per radio e loro. Controllo di tono ad indicazione luminosa - anche per il loro. Commutatore ad indicazione luminosa per gamme d'onda e per tono. Media frequenza di 380 Kc. Scala parlante luminosa tipo geografico. Presa per altoparlante supplementare. **PRESA PER FONO - TELEVISIONE ED INCISIONE DISCHI.** Alimentazione con corrente alternata tensioni 110 - 125 - 145 - 160 - 270. Fusibile termico di sicurezza. **PREZZO (per apparecchio completo di valvole) L. 1.230**  
(compreso tasse radio - escluso abbonamento alle radio audizioni)

### FADA 5 VALVOLE - TIPO 552 (CONVERTIBILE)

Come il Tipo 552 G anche per il mobile, ma senza la parte fonografica. E subito trasformabile in radiofonografo applicandovi il corrispondente complesso fonografico Fada.

**PREZZO (per apparecchio completo di valvole) L. 1.550**  
(compreso tasse radio - escluso abbonamento alle radio - audizioni)

### FADA 5 VALVOLE TIPO 552 G (RADIOFONOGRACO)



Per la parte radio vale quando indicato per il tipo 551. Inoltre l'apparecchio è provvisto di: Attacco fonografico schermato. Pick-up speciale ad alto rendimento. Motorino elettrico - schermato - silenzioso con arresto automatico. Regolatore di velocità e piatto portadischi da 30 cm. Distributore automatico di puntine. Mobile consolle di lusso - con coperchio ad arresto spontaneo e con chiusura a chiave.

**PREZZO (per apparecchio completo di valv.) L. 1.075**

(compreso tasse Radio - escluso abbon. alle radio - audiz.)



SOC. MECC.

LA PRECISA

S/A NAPOLI

# LUNEDÌ

## 23 DICEMBRE 1935-XIV

vica da camera con arlo per soprano e baritono.  
1. Mendel: Sonate per violino e piano in fa maggiore; 2. *Lieder* per soprano; 3. Mozart: Variazioni in sol maggiore per piano a 4 mani; 4. *Lieder* per baritono; 5. Mozart: Fantasia in fa minore per piano a 4 mani; 6. Schubert: Sonate per violino e piano in sol minore.

**BRESLAVIA**  
16.30: Concerto di musica da camera.  
17. Come Stoccarda.  
18.30: Letture.  
19.50: Giornale parlato.  
20.10: Concerto del quintetto della stazione; 1. Cortopassi serenata; 2. Lanner: Danze siriane; 3. Eding: Sogno d'omero; 4. Libr: Die irischen Spalzen; 5. Brune: Notte di luna a Venezia; 6. Kockert: Fintorella, intermezzo spagnolo; 7. Bol-dini: Canto saggio; 8. Schumelirch: Le compagnie di Saint Cyr; gavotta; 9. Douglas: Piccolo valzer; 10. Lautenschläger: Meine schönsten Lieder sind für dich, serenata; 11. Cowler: Nel mio vecchio libro di Abe; 13. Ferrar: Melodie della Pisante.  
19.30: Attualità varie.  
20.10: Rassegna settimanale.  
20.45: Concerto di piano; 1. Wagner-Liszt: Canto alla stivella della sera; 2. Gounod-Liszt: Valzer del Faust.  
21. Trasmissione di una commedia in dialetto romano.  
22: Giornale parlato.

te Tarantella; 10. Ventrone: Melodie di Naisis, marcia.

**COLONIA**  
16.55: m. 453.9: 14.17.16.10: Concerto di musica da camera.  
17. Come Stoccarda.  
18.30: Letture.  
19.50: Giornale parlato.  
20.10: Concerto del quintetto della stazione; 1. Cortopassi serenata; 2. Lanner: Danze siriane; 3. Eding: Sogno d'omero; 4. Libr: Die irischen Spalzen; 5. Brune: Notte di luna a Venezia; 6. Kockert: Fintorella, intermezzo spagnolo; 7. Bol-dini: Canto saggio; 8. Schumelirch: Le compagnie di Saint Cyr; gavotta; 9. Douglas: Piccolo valzer; 10. Lautenschläger: Meine schönsten Lieder sind für dich, serenata; 11. Cowler: Nel mio vecchio libro di Abe; 13. Ferrar: Melodie della Pisante.  
19.30: Attualità varie.  
20.10: Giornale parlato.  
20.10: Rassegna settimanale.  
20.45: Concerto di piano; 1. Wagner-Liszt: Canto alla stivella della sera; 2. Gounod-Liszt: Valzer del Faust.  
21. Trasmissione di una commedia in dialetto romano.  
22: Giornale parlato.

22.20: Concerto di Lieder di Natale di Zilcher per soprano e quartetto di archi.  
22.35: Convors e letture.  
23-24: Come Breslavia.

**FRANCOFORTE**  
16.1195: m. 251: 14.17.15.10: Per i giovani.  
19. Come Koenigwusterahausen.  
20.10: Concerto del giorno.  
20.10: Come Amburgo.  
22: Giornale parlato.  
22.25: Programma variato: Natale in campagna.  
23: Come Breslavia.  
24-2: Concerto sinfonico e cori (registrazione).

**KOENIGSBERG**  
16.1051: m. 291: 14.17.10.10: Recensione di libri.  
18.20: Bollettini vari.  
19.30: Convezazione.  
20.10: Attualità varie.  
19: Giornale parlato.  
19.10: Riber: Frammenti dei Lieder per violino e cembalo (1814-1704).  
19.30: Convezazione: « Il Natale fra i soldati ».  
20: Giornale parlato.  
20.10: Concerto variato dell'orchestra della stazione; 1. Rust: Un giorno di Natale; 2. Ganne: Usurieri, valzer; 3. Mado: Romanza; 4. Monti: Zingari; 5. Lehbar: Melodie dal Paese del sorriso; 6. Sousa: Diplomato, marcia.  
21: Concerto di musica e canti di Natale; Tedeschi all'estero; 1. Jölli: Stille Nacht; Melodie Nacht, una leggenda di Salsburg; 2. Wetchy: Musica di Natale (4 pezzi per piano); 3. Hatfield: Lieder di Natale per coro; 4. Prod: Canti della leggenda di Nain; 5. Feige: Nacht di Ludwig Thoma per canto con accomp di piano; 5. Wolf: Due Lieder; 6. Fischer: Nacht; 7. Heide: Nacht per contralto e trio con piano.  
22: Giornale parlato.  
23-24: Come Breslavia.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
16.191: m. 157: 14.17.16: Concerto di musica brillante e da ballo - In un intervallo Convorsaz.  
18: Concerto corale di Lieder.  
18.30: Thilo Scheiler: Mitunterstern, radiocanta.  
19: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
19.45: Attualità tedesche.  
20:10: Giornale parlato.  
20.10: Come Amburgo.  
22: Giornale parlato.  
22.30: Intermezzo musicale: Knab; 1. Fr: Legende di Maria; 3. Danza campestre.  
23.45: Bollettino del mare.  
23-24: Come Breslavia.

**LIPSA**  
16.785: m. 382: 14.17.120.15: Canti popolari di Natale di varie nazioni.  
16.30: Recensione di libri.  
19.50: Giornale parlato.  
17: Come Stoccarda.  
18.30: Convezazione.  
18.50: Per i giovani.  
19: Concerto di musica brillante; 1. Lautenschläger: Schön Rotraut, ouverture; 2. Sieck: Puppen-Garde, intermezzo; 3. Köpping: Bella spagnola, valzer; 4. Diaz: Quattro canzoni-Lango; 5. Lindner: Sogni d'oro; 6. Lehbar: Dove c'è un salotto prout-pourri; 7. Grotte: Ich stäume immer von dem einen Lied e canzoni; 8. Kotelib: Il paravento giapponese, intermezzo; 9. Haslinda: Serenata; 10. Ziehe: Koblodskrei-

cne, intermezzo; 11. Linche: Immer foff und schneidig, marcia.  
19.55: Actual del giorno.  
20: Giornale parlato.  
20.10: Concerto corale di Lieder popolari tedeschi: antichi e moderni.  
21: Kurt Herwarth Dell: L'esercito jurente, radiocanta.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Come Breslavia.

**MONACA DI BAVIERA**  
16.740: m. 405.4: 14.17.10.10: Concerto variato dell'orchestra della stazione con soli.  
18.30: Convezazione.  
19:50: Giornale parlato.  
19: Detti e proverbi.  
19.55: Radiocronaca di una manifestazione popolare (reg.).  
20: Giornale parlato.  
20.10: Concerto di musica di Natale; 1. Reger: Canto in eccelsis; 2. Baentsch: Canto di Lieder; 3. Haydn: Lemto per quartetto d'archi; 4. Bauer: Lieder di Natale per soprano; 5. Mozart: Minuetto e lento per quartetto d'archi; 6. Donich: 3 Lieder di Natale per contralto; 7. Reger: Natale.  
20.50: Convezazione; 1. Sven Medin: « Il Natale in terre lontane » (reg.); 2. J. M. Bauer: L'omaggio campestre, convezazione con musica.  
22: Giornale parlato.  
22.20: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
23-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

**STOCCARDA**  
16.574: m. 522.6: 14.17.10.10: Musica brillante ritrasmessa.  
17: Concerto dell'orchestra della stazione con arto per soprano.  
18.30: Per i giovani.  
19: Concerto di musica brillante; 1. Fucik: Marcia boreale; 2. Blou: Scurti di Boris; 3. Puvell: Lockenkopfen; 4. Caibulka: Stefania, gavotta; 5. Convezazione; 6. Michel: Baci nell'oscurità, serenata; 7. Bohme: Appuntamento, gavotta; 8. Becca: Adagio Kind Lied e danza di marcia.  
20: Giornale parlato.  
20:10: Convezazione.  
20.20: Hofmeier: Nikolaus & C., commedia brillante.  
21.10: Intermezzo variato.  
21.20: Mugo Wolf: Le nozze di Natale, inno per soli, coro e orchestra.  
22: Giornale parlato.  
22.15: Trasmissione di trilli di canarini (a premio).  
22.30: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.).  
23.15: Come Breslavia.  
24-2: Come Francoforte.

**UNGERIA**  
**BUDAPEST I**  
16.546: m. 549.5: 14.17.10.10: Convezazione.  
17.30: Musica sigana.  
18.30: Convezazione.  
19: Concerto di piano; 1. List: Sonata in fa minore; 2. Liszt: Respodio n. 8.  
19.41: Convezazione (dall'Opera).  
20.5: Concerto orchestrale.  
21.30: Giornale parlato.  
21.50: Musica da jazz.  
22.40: Convezazione; 2. Crisi nell'Europa centrale e in Francia; 3. Musica di dischi.  
0.5: Ultima notizie.  
**BUDAPEST II**  
16.359.5: m. 834.5: 14.17.10.10: Per gli operai.  
19: Convezazione.  
20.40: Giornale parlato.  
21.5: Musica sigana.

# RADIODIFFUSIONI PER L'AFRICA ORIENTALE

Stazione di 200 metri 25.4

## DOMENICA 22 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.30

MUSICA ORCHESTRISTICA: 1. Strauss: Fantasia orchestrale sull'opereetta *Lo zingaro barone*; 2. Brani dell'opereetta *Stenterello di A. Cusina*: a) Duetto comico Stenterello e Checca; b) Canzone della rondinella e coro; c) Aria del Granduca e duetto; d) Duetto comico (esecutori: Minia Lises, Luba Mirella, Enzo Alts, Tito Angeletti).

## LUNEDÌ 23 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Il tenore ENLIO LIVI nelle canzoni toscane: a) Anclottoli: Sul Lungarno; b) Brogi: Fio-rellin d'amore.

QUALEA CAPUTO e LIRESETTA CASTELLAZZI in quattro duetti abruzzesi.

Il comico barese MINUCCIO: a) La bonarrema de maritimo; b) Minguccio e la musica italiana.

BANDA RUSSA: Marcia.

## MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

ZAMPOGGATE NATALIZIE.

CONCERTO DELLA POLIFONICA BARESE: 1. Donizetti: *Barcarola*; 2. Pratiella: *Canto d'Africa*; 3. Farina: *Canti di gloria*; 4. Roesi: *Quiete meridiana*; 5. Veneziani: *Le ore del Castello*.

PIPPERATE NATALIZIE (organista G. MOSCHETTI).

## MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

CANTI DI NATALE.

ARTE E CANZONI INTERPRETATE DAL BARITONO GIUSEPPE DE LUCA.

## GIOVEDÌ 26 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

CONCERTO VARIATO: 1. Oreste: *Tarantella barese* (orchestra); 2. Sartocchi: *Serenata bardiarda* (tenore Zagonara); 3. Cotogni: *Er cupolone*; 4. Cheri: *Me ideal* (Germana Romeo).

UN SOGNO

Commedia comica di ENRICO SERRETTA.  
(Personaggi: Gabriella, Maria Fabbrì: Gerardo, Augusto Marcelli; Pasqualino, Ettore Piergiovanni).

## VENERDÌ 27 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Inaugurazione della Stagione lirica del Teatro Reale dell'Opera: *Atto 3° dell'opera IRIS* di PIETRO MARCAONI.

## SABATO 28 DICEMBRE 1935 - XIV

dalle ore 17.30 alle ore 18.15

Fantasia sull'opera *La Favorita* di Donizetti (orchestra).

Sopraano GIUSTA QUARANTA: 1. Giordano: *Fedora*, « O grandi occhi »; 2. Puccini: *La Bohème*, « Donne l'età uscia »; 3. Sadero: *Fa la mamma bambin*.

Fantasia sull'opera *Mefistofele* di Bolto (orch.).

## 155 primi premi

Fra tutti gli orologi chiusi ermeticamente che si portano senza pericolo, solo l'orologio **ERMETO** ha resistito al tempo



da L. 450

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Ecco un'altra mirabile pagina di Giovanni Sbrana: Bach a disposizione dei discolli italiani: In Giacomo, eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowsky, nella trascrizione dello Stokowsky medesimo. E' noto agli studiosi che questo pezzo, nel suo testo originale, fa parte di una sonata per violino solo, senza accompagnamento di sorta, ma, a dispetto della semplicità della sua apparenza, essa si è rivelata così densa d'ispirazione e di contenuto, così ricca di idee e di concetti appena sfiorati o accennati, così potentemente completo, insomma che già il nostro Sbrana non esitò a comporne una trascrizione per pianoforte. Dopo di lui, lo Stokowsky — che a Bach non si stanca di dedicare, con devozione ed amore, gran parte della propria operosità — ha voluto affrontare l'impresa di più largo respiro: la trascrizione per grande orchestra. Non è la sua prima fatica del genere, e questa volta c'è riuscito stupendamente. Quello che in origine era il sussurro d'un solo violino ci giunge ora con l'eloquenza sonora e l'uscante di cento strumenti magistralmente fusi e disciplinati: le idee sono svolte, i concetti sviluppati, le pennombre illuminate. Nobile stile d'insieme, dinamica, superba rivelata di tecnica. Fanno spiccare ed essa altre due pagine di Bach, pure trascritte dallo Stokowsky: la Fuga in do minore dal « Clavicembalo ben temperato » e Forte recca, corale protestante di cui si sarebbe risalito la prima paternità a Luterò.

Questi tre dischi di gran classe non sono i soli che figurino nel listino recentissimo della « Voce del Padrone »: due altre incisioni d'altissimo pregio tengon loro dietro, a testimoniare una sempre vigile e signorile scelta del repertorio classico. Una è la Sonata in fa minore Op. 57 di Beethoven, celeberrima col sottotitolo di « Appassionata », un certo monumento musicale; l'interpretazione che ne dà il pianista Eduard Fischer, artista sempre squisitissimo, è tale da apparir magistrale sotto ogni riguardo, sia per la finezza dell'esecuzione, sia per la somma pervicacia della tecnica. L'altra incisione è quella del Concerto in mi minore Op. 48 per violino e orchestra di Mendelssohn: il più melodico, forse, dei concerti per violino; quello in cui la melodia scorre limpida e fluente in ognuno dei tre tempi; pervasi tutti da un'ineffabile atmosfera di dolcezza che imparadisa — si può dire — l'ascoltatore. E il violino suscita il quello, delirantissimo, sensibilissimo, di Fritz Kreisler: vale a dire che l'intercete pone ogni studio più attento e amoroso per dare il giusto rivisto a ogni bellezza. Anime assolate di dolcezza, questo Concerto — quale che sia la vostra cultura musicale — è per voi.

Anche questo listino della « Voce del Padrone » annunzia molti nuovi dischi di musica leggera. Fra questi, in prima linea, quelli dedicati all'attualità patriottica. Si direbbe in un certo senso, che le canzoni seguano, a tappe l'avanzata delle nostre truppe operanti nell'Africa Orientale. Ecco infatti, dopo Adria di D'Annunzio, un'altra canzone dello stesso musicista: Mautelli. Come la precedente, è incisa sotto la direzione dell'autore, ed è animata essa pure, con le sue note squillanti, da un soffio di puro patriottismo. Egualmente ispirata è « Battagglioni di Concina. Gli esecutori sono, volta a volta, i tenori Losi e Mori, e il baritone Giuseppe. Anche il buon Pasquariello ha voluto portare il suo contributo: e, fra i molti pezzi napoletani, ha inciso Addio, Rosina bella, di Cennio, che è piena di sentimento.

Sorvoliamo sul lungo elenco delle altre canzoni e dei ballabili. Ricordiamo piuttosto i nuovi dischi di Natale: una Pastorale e il sogno di un bimbo, eseguiti dal coro di bambini « Al Cappuccetto Rosso », e una Pifferata di Dino Olivieri, diretta dall'autore. Ce n'è da fare la felicità dei nostri bimbi. Ma, per questi, la « Voce del Padrone » ha preparato un'altra sorpresa: un'altra grande incisione di Puppi, scritte da Giuseppe Adams e musicate dal maestro Malatesta. Sono alcuni episodi della vita di un bambino, sceneggiate con mano felice. Il protagonista, Cesarino Malvezzi, di sei anni appena, se l'è cavata con bella destrezza dinanzi al microfono: con tanta disinvoltura, e in un'aria così accompiata al confronto degli attori provetti che, dirò così, gli facevano corona. Auguriamogli dunque che, da grande, abbia a mantenere le belle promesse d'oggi.

CAMILLO BOSCIA.

24 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 15  
BARI II: kc. 1050 - m. 283,3 - kw. 20  
BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 2  
(Le stazioni ripetitrici funzioneranno fino alle 20.35)

7.45: Ginnastica da camera.  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
12.15: Dischi.  
12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13.10: « Romano Calò risponde » (trasmissione offerta dalla Soc. An. Bemberg-Gozzano).  
13.20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: Programmazione natalizia: 1. Schreiner: Parafarsi su Note stellate; 2. Rhode: Fantasia di Natale; 3. Mariti: Leggenda di Natale, dalla Sinfonia siciliana; 4. Ranzani: Pastorale montanina.  
13.50: Giornale radio.  
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.  
14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 22).

16.15: PROGRAMMA PER LA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO: 1. Brahms: Ninna nanna (a due voci); 2. Padellaro: Ninna nanna (a due voci); 3. V. ARI: Mamma d'Italia, canzone dedicata a tutte le donne d'Italia; 4. E. A. Schreiner: La Santa notte, coro di pastori e di angeli; 5. Nino Martinelli: Vergine (a due voci); 6. D. Di Votoli: Il canto della culla (dedicato a S. A. R. la Principessa di Piemonte) a due voci.  
(Cori eseguiti da 250 alunne delle Scuole elementari, professionali e magistrali di Roma, diretti dalla M<sup>ra</sup> Giannina Nicoletti Pupilli).

16.45: TRASMISSIONE DALL'ASIMARA.  
17: Giornale radio - Cambi.  
17.15: PRESENTAZIONE NUOVA PAROLAZIONE: 1. Lattuada: Note di Natale (orchestra e coro Cetra); 2. De Curtis-Furino: Non ti scordar di me (G. Del Signore); 3. Pedrelli: Mi piaci one-step (orchestron romagnolo Pasini); 4. Zagari Mari-Mascheroni: Ci siamo voluti bene (E. Livini); 5. Mignone: Polen ciobolito (Quintetto Campestre Cetra); 6. Fazio-Bel Ami-Chiapello: Chicco di caffè (N. Fontana); 7. Canzoniere napoletano (Orchestra Azzurra diretta dal M<sup>re</sup> Stocchetti); 8. Di Lazzaro-Mendes: Montagne (E. Livini); 9. Paroli: Pastorale Franciscana (Orchestra e Coro Cetra); 10. Marf-Mascheroni: Signorine non guardate i marinai (V. Capponi); 11. Rocchi-Fiorini: Non mi tentate, valzer (Orchestra Romagnolo); 12. Lorenzani-Billi: O rodonella cantina nera (L. Mennier); 13. Storaci: Sol-fa-mi-re-do, polca (Quintetto Campestre Cetra); 14. D'Anzi-Bracchi: Ritorna! (N. Fontana).  
17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani).  
18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio idrometeorologico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.  
18.25-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
18.50: Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica.  
18.50 (Bari II): Comunicazioni del Popolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia.  
19-20.4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Musica varia.  
19-19.20 (Roma): Notizie varie e Cronache italiane del turismo (Inglese); « Svernando sulla Riviera Ligure ».  
19-20.4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari.  
19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
Ore 20.35

## CONCERTO NATALIZIO

PARTE PRIMA  
DIRETTA DAL MAESTRO  
DOMENICO DE PAOLI

PARTE SECONDA  
DIRETTA DAL MAESTRO  
UGO TANSINI  
COL CONCORSO DELL'ORGANISTA  
ULISSE MATTHEY

Ore 21.30-22

## FEDE

RAPSODIA NATALIZIA DI ALBERTO CASELLA

Ore 23.10

## ZAMPOGNATE DELLA NOTTE DI NATALE

Ore 23.50  
TRASMISSIONE DALLA BASILICA  
DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

## CELEBRAZIONE DEL PRESEPIO FRANCESCO

## MESSA SOLENNE DI MEZZANOTTE

19.20-20.35 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio.  
19.43-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese - 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GECIA (Vedi pag. 24).  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.  
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20.35

### Concerto natalizio

Parte I:  
diretta dal M<sup>re</sup> DOMENICO DE PAOLI

1. Scarlatti: Oratorio sopra la Concezione della Beata Vergine (a quattro voci, orchestra d'archi e cembalo, solisti Paola Della Torre, Rita De Vincenzi, Ugo Cantelmo, Giuseppe Bravura).
2. Manfredini: Pastorale per il SS. Natale (Orchestra d'archi e cembalo).
3. Bach: Ninna-nanna, dall'Oratorio di Natale (solista Rita Stobbia, doppio quartetto d'archi, flauto, oboe, due corni inglesi).

21.30:

### Fede

RAPSODIA NATALIZIA DI ALBERTO CASELLA.

### Concerto natalizio

Parte II:  
diretta dal M<sup>re</sup> UGO TANSINI  
con il concorso dell'organista ULISSE MATTHEY

1. Stradella: Concerto grosso in re magg. per organo ed archi (organista U. Mattey).
2. Vivaldi: Concerto per organo in la min. (organista Ulisse Mattey).
3. a) Revenello: Natale; b) Nordio: Missella; c) Corelli: Pastorale (organo solo - Ulisse Mattey).
4. Vivaldi: Concerto d'orchestra in sol min. per organo e orchestra d'archi: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro (organista Ulisse Mattey).

# MARTEDÌ

## 24 DICEMBRE 1935-XIV

Dopo il concerto: Giornale radio.  
Indi.  
**ZAMFOGNATE DELLA NOTTE DI NATALE**  
23.50: Trasmissione dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi.  
**CELEBRAZIONE DEL PRESEPE FRANCESCO**  
Cappella del S. Convento sotto la guida del Padre DOMENICO STELLA.

1. Forluni: *Pastorale*; 2. Garagnani: *Ninnanna*; 3. Veniero: *E sopra un po' di paglia*; 4. Garagnani: a) *Vente adoriamo*, b) *Su, su pastori* (dal "Canti umbri" di Marco Chini), c) *Tu scendi dalle stelle* (attribuito a Sant'Alfonso de Liguori).  
Indi.

Messa solenne di mezzanotte

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

MILANO: kc 814 - m 368.8 - kW 50 - TORINO: kc 1140  
di 263.9 - kW 7 - GENOVA: kc 986 - m 394.3 - kW 10  
TRIESTE: kc 1222 - m 245.5 - kW 10  
FIRENZE: kc 610 - m 491.8 - kW 20  
BOLZANO: kc 536 - m 559.7 - kW 1  
ROMA III: kc 1258 - m 338.5 - kW 1

7.45: Ginnastica da camera  
8-8.30: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
11.30: ORCHESTRA DELLA RINASCENTE diretta dal M° R. PASCUCO: 1. Ponchielli: *I promessi sposi*, sinfonia; 2. Schubert: *Ave Maria*; 3. Donizetti: *L'Elisir d'amore*, fantasia; 4. Burgmeier: a) *Natale*, *Natale*; b) *Pastorale*; 5. Wolf Ferrari: *I quattro ruscelli*, intermezzo; 6. Amadei: *Cinquette di passeri*.  
12.15: Dischi



# Panettone Alemagna

MILANO  
Piazza Duomo

Ai parenti e agli amici lontani  
spedite il classico

**Panettone ALEMAGNA**  
renderete lieta e distinta la  
mensa di Natale.

Prezzi compreso porto e imballo nel Regno  
e Colonie:

Kg. 1,000 netto	L. 20 —
Kg. 1,500 »	L. 26,50
Kg. 2,000 »	L. 33 —
Kg. 2,500 »	L. 42,50
Kg. 3,000 »	L. 49 —
Kg. 4,000 »	L. 67 —

Inviare vaglia a Panettone ALEMAGNA  
Milano - Piazza Duomo.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13.10: *Romano Celo risponde*, trasmissione offerta dalla S. A. Bressan-Gozzoli.  
13.20: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA - PROGRAMMA NATALIZIO (vedi Roma).  
13.50: Giornale radio.  
14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.  
16.15: PROGRAMMA DEDICATO ALLA GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO (vedi Roma).  
16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA.  
17: Giornale radio.  
17.15: PRESENTAZIONE NOVITÀ PARLOPHON (vedi Roma).  
17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve  
18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18.10-18.20: Emilia Rosselli: Argomenti femminili (conversazione).  
18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica.  
19-20.5 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
19-20.5 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.  
20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20.35: **Concerto natalizio**

PARTI I: Diretta dal M° DOMENICO DE PAOLI.  
PARTI II: Diretta dal M° UGO TANSINI.  
con la collaborazione dell'organista ULRISSE MATTHEY  
Nell'intervallo:

Fede

RADIOSCENA NATALIZIA DI ALBERTO CASELLA.  
(Novità)

Personaggi: *L'insegnante - Gli scolari - Le sacre figure - Cori angelici - Ufficiali, soldati, marinai, sacerdoti e cittadini.*  
Interpreti principali: Franco Becchi - Edoardo Borelli - Guido De Monticelli - Elvira Borelli - Nella Marccacci.

Dopo il concerto: Giornale radio - Indi (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.  
Indi: ZAMFOGNATE DELLA NOTTE DI NATALE.  
23.50: Trasmissione dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi.  
**CELEBRAZIONE DEL PRESEPE FRANCESCO**  
Cappella del Sacro Convento diretta dal Padre Minore Conventuale M° Domenico Stella.  
**MESSA DI MEZZANOTTE**

**PALERMO**

Kc. 565 - m 531 - kW 3

12.45: Giornale radio  
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Perosi: *Il Natale*, prologo (2° parte); 2. Brancucci: *Canto napoletano*, intermezzo; 3. Giuliani Ferruzzi: *Napoli di una volta*, fantasia (1° parte); 4. Hamud: *Visione lontana*, gavotta; 5. Lehar: *Finalmente soH*, fantasia; 6. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*, intermezzo; 7. D'Anzi: *Addio Ciquita*, passo doppio; 8. Heinrich: *Piccola Maria*.  
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola

17.30: Sello della signora.  
17.40: Dischi Parlophon (Vedi Roma).

**ASTENIA NERVOSA**  
ESAURIMENTI - CONVALESCENZE  
**FOSFO-  
STRICNO-  
PEPTONE-  
DEL LUPO**

AZIONE RIPARATRICE NERVINA  
INSUPERABILE

Concess. del SAZ & FILIPPINI  
MILANO Via Giulio Uberti, 37  
Aut. Prof. Milano N 18768 del 24-3-54-XII

18: Clelia Massolo Sesta: «La mamma e il fanciullo», conversazione alle mamme.  
18.10: Manfredi Szokoli: «La mamma e il bimbo», melodia.  
18.15-18.30: La camerata del Ballila Variazioni balliliches e capitan Bombarda  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Comunicazione della R. Società Geografica - Dischi.  
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola

**Concerto per il Natale**

- G. Mù: *Largo*, per archi, arpa e armonium
- Monti: *Il Natale di Pierrot*, fantasia
- Gagliano: *Scene pastorali* in quattro tempi per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte; a) *Verso le vette*, preludio; b) *Melopea di Sicilia*, intermezzo; c) *La cornamusica*, scherzo; d) *Campagne*, finale. (Esecutori: Francesco Sauffilippo, Onofrio Cunsolo, Giuseppe Di Dio, Ettore Castagna, Enrico Marlucci).
- Mercuri: *La notte di Natale*, intermezzo.
- Di Mù: *Pastorale* (per quartetto e flauto).
- Scassola: *Suite pastorale*: a) *Festa al villaggio*; b) *Alla sorgente*; c) *Réverie*; d) *Corteggio rustico*.

21.45: **Natale**  
Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI

Personaggi:

Gino ..... Luigi Paternostro  
Diana ..... Eleonora Franchina  
Il padre di Diana ..... Guido Roscio  
La madre di Gino ..... Livia Sassoli  
Marietta ..... Lina Tozzi  
Camillo ..... Gino Lubruzi  
22.15: MUSICA PASTORALE.  
22.45: Giornale radio  
23.55: **MESSA DI MEZZANOTTE**  
(Trasmissione dalla Basilica di San Francesco d'Assisi, dei Frati Minori Conventuali).

**PIEDI BAGNATI!  
RAFFREDDORI!!**

Non incorrete in pericoli gravi trascurando il raffreddore! Raffreddore subito alla meravigliosa cura delle tavolette

**MAIDA SAK**

prendendone due tavolette ogni 4 ore, per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariscono; il mal di capo sarà alleviato e il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. L'efficacia del MAIDA SAK è tale, che spesso il raffreddore viene domato

**IN VENTIGIQUATTRO ORE**  
In tutte le farmacie  
Lire 4.00  
oppure dalla  
FARMACIA  
**H. ROBERTS & Co.**  
FIRENZE  
ROMA - NAPOLI

## PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

VIENNA  
 nr. 592: n. 506.8: w 120  
 17: Bollettini vari  
 17.5: Conversazione.  
 17.40: Conversazione sul  
 Natale  
 18.10: (da Innsbruck):  
 Concerto di *Lieder* popo-  
 lari di Natale  
 19: Giornale parlato  
 19.10: (da Graz) Hein-  
 rich Schütz: *Oratorio di  
 Natale, storia della Na-  
 scita di Gesù Cristo* per  
 soli, coro, orchestra e  
 organo  
 20: Breve discorso del  
 Cardinale Arcivescovo  
 Theodor Innitzer  
 20.10: Concerto corale di  
*Lieder* popolari di Na-  
 tale  
 20.25: Conversazione « Il  
 Natale dei soli »  
 20.35: Concerto arches-  
 trale di musica dedica-  
 ta al Natale (program-  
 ma da stabilire).  
 21.15: Le campane delle  
 chiese austriache an-  
 nunciano il Natale  
 22: Giornale parlato  
 22.10: Concerto di or-  
 gano: 1. Bach: *Preludio  
 e fuga in fa minore*; 2.  
 Bach: *Pastorale*; 3. Karl  
 Walter: *Improvvisazione  
 su *Lieder* di Natale*.  
 22.40: Notizie varie  
 22.55: Concerto dell'or-  
 chestra della stagione  
 1. Schubert: *Fantasia in  
 fa minore*; 2. Humper-  
 dinck: *Fantasia su Haen-  
 sel e Grete*  
 23.40: Concerto di *Lie-  
 der* di Natale  
 24: Messa solenne di  
 mezzanotte dal Duomo  
 di S. Stefano

## GERMANIA

AMBURGO  
 nr. 904: n. 331.9: w 100  
 16: Come Koenigs-  
 wusterhausen  
 18: Programma popolare  
 vario  
 18.30: Intervallo.  
 18.45: Le campane an-  
 nunciano il Natale  
 (Amburgo, Kiel, Flie-  
 sburg, Stettino, Miede-

burgo, Hannover, Bre-  
 ma).  
 19: Concerto corale di  
*Lieder* di Natale (Tan-  
 nenbaum).  
 19.45: Un racconto  
 20: Serata brillante di  
 varietà e di danze - In  
 un intervallo (21-21.20):  
 Come Koenigs-  
 wuster-  
 hausen  
 22: Concerto di una ban-  
 da militare 1. Laukien  
*Dalla notte alla luce,  
 marcia*; 2. Zimmert:  
*Flamme emper, ouvert  
 solenne*; 3. Kockert:  
*Serenata delle campane*; 4.  
 Carstens: *Umore allegro,  
 intermezzo di valzer*; 5.  
 Orneg: *Popolo norvegese*;  
 6. Keler: *Bela Vita di  
 soldati*; poema musica-  
 le militare; 7. Lauten-  
 schlager: *Fine-settimana  
 nel paese della cucca-  
 gna*; intermezzo; 8. Car-  
 stens: *Von Himmel hoch,  
 aria popolare*.  
 23-24: Come Lipsia.

## BERLINO

nr. 841: n. 356.7: w 100  
 16.30: Come Colonia.  
 18: Programma variato  
 letterario-musicale: La  
 sera di Natale.  
 20: Grande trasmissione  
 di varietà brillante e po-  
 polare per la sera di Na-  
 tale - In un intervallo  
 (22-21.20): Come Koen-  
 igs-wusterhausen  
 22: Concerto di musica  
 brillante e da ballo  
 24-1: Come Stoccarda

## BRESLAVIA

nr. 950: n. 315.8: w 100  
 16: Come Colonia.  
 18: Conversazione.  
 18.20: Concerto strumen-  
 tale e vocale di *Lieder* e  
 pastorali di Natale  
 18.50: Conversazione di  
 Sven Medin: « Natale in  
 paesi lontani » (reg.)  
 19.5: Concerto corale di  
*Lieder* di Natale per i  
 tedeschi all'estero  
 19.55: Campane dalla  
 Chiesa di S. Elisabetta  
 20: Friedrich Wirth: *Es  
 kumpf ein schil geladen,  
 tritico di *Lieder*  
 tedeschi e di  
 sentenze popolari*

I migliori regali per i PICCOLI e per i GRANDI sono costituiti dalle

PUBBLICAZIONI FONOGRAFICHE della

**S. A. CETRA**

TORINO - VIA ARSENALE, 21

PER I GRANDI PORTADISCHI delle  
**POESIE DI TRILUSSA**

In rosso ed oro, con fotografia dell'Autore, contenente quattro dischi da centimetri 25, incisi dall'Autore usufruendo di una tecnica originale e nuovissima **L. 65**

I dischi sono venduti anche separatamente al prezzo di Lire 15 ciascuno

PER I BIMBI PICCINI PORTADISCHI del  
**PIFFERO MAGICO**

realizzato fonograficamente da E. M. Avanzi, musiche di E. Storaci, sonorizzazione di R. Massucci, con copertina in rosso ed oro, e con quattro superbe tavole a colori dei disegni di Disney. - Il PORTADISCHI completo, con quattro dischi da cm. 25, è venduto a **L. 70**

Non si vendono dischi separati del PIFFERO MAGICO

PER I FANCIULLI Le RADIOAVVENTURE di

Nizza, Morbelli e Storaci:

TOPOLINO NEL CASTELLO INCANTATO  
 TOPOLINO E LA COLLANA DELLE NOCCIOLINE  
 TOPOLINO FRA I CORSARI  
 TOPOLINO E LA VECCHIA BEFANA

Dette Radioavventure sono a disposizione del pubblico in due diverse ricchissime edizioni, e cioè:

● In dischi separati racchiusi in speciali buste largamente illustrate a colori - Ogni avventura è compresa in due dischi - Ogni disco da centimetri 25 costa **L. 15**

● In eleganti portadischi con copertina impressa in oro e con quattro tavole a colori. - Ogni portadischi contiene due radioavventure (quattro dischi da centimetri 25) e costa **L. 65**

Non si vendono i soli PORTADISCHI delle AVVENTURE DI TOPOLINO senza i relativi dischi

CHIEDETELI A TUTTI I NEGOZIANI DI DISCHI D'ITALIA

## ANTENNA SCHERMATA

e Abbonamento o Rinnovo al  
 RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno. - « Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento e Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:  
 Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
 Ing. F. TARTUFARI - Torino  
 Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte  
 dei famosi apparecchi

**PHONOLA-RADIO**  
 VENDITE - RATE - CAMBI

Opuscolo illustrato per migliorare le Audizioni  
 Radio. - Inviare L. 1,50 in francobolli.

# MARTEDI

## 24 DICEMBRE 1935-XIV

21. Come Koenigswusterhausen.  
21.20.24. Come Berlino

### COLONIA

16. Concerto di musica da camera.  
17. Programma variato Campanie di Natale.  
18. *Lieder* di Natale in organi e pastori su strumenti antichi (programma da stabilire).  
19.55. Concerto sinfonico di musiche di Natale di maestri antichi. 1. Corelli. 2. Sinfonia di Natale in sol minore. 3. B. Bach. Concerto di cembalo in fa minore. 4. Handel. Pastorale dal Messia. 5. Mozart. Motetto *Kruzitate, jubilate*. 20.55. Intervall.  
21. Come Koenigswusterhausen.  
21.20. Concerto di *Lieder* di tedeschi all'estero.  
21.40. Scene di fanciulli (conversazioni, e orchestra).  
22. Lettura di lettere di Natale di Goethe, Jena Paul, Hebbel, Storm, Frommel, Carl Hauptmann e Balder Maria Rilke, con intermezzi di cello e piano.  
22.50-24. Grande concerto sinfonico Bruckner Sinfonia n. 5.

FRANCOFORTE  
16. Come Colonia.  
17. Un racconto di Natale.  
18.30. Concerto corale di *Lieder* popolari.  
19. Conversazioni «Lalbero di Natale».  
19.15. Concerto orchestrale strumentale e vocale di musica popolare e *Lieder* di Natale.  
20. Come Berlino.

## Dott. D. LIBERA

### DELLE CLINICHE DI PARIGI

#### TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasli deformati, Orecchie, ecc.  
Chirurgia estetica del seno.  
Eliminazione di nei, macchie, angomi.  
Peli superflui, Depilazione definitiva.  
MILANO - Via G. Negri, 8 (di fianco la Posta) - Riceve ora 15-18

e vocale» Musica e *Lieder* di Natalie.  
23. Trasmissione nazionale: Discorso di Natale del rappresentante del Führer Rudolf Hess.  
23.20. Concerto di musica brillante. 1. Ciaikovski. Piccola ouverture dalla *Schiacciagnoli*. 2. Frederickes: I gnomi verso la montagna. 3. Schubert. Scherzo in si bemolle maggiore.  
4. Humperdinck. *Valzer* dall'*Harzels* e *Gräfel*. 5. Niemann. Due pezzi: 6. *Bornkiewicz: Der Hünnerhof*. 7. Musorgskij. Danza dei pesci nel guaiato. 8. Lincke. La bambola di porcellana. 9. Strauss. *Tick-tack*, galoppo.  
23. Concerto di musica da camera. 1. Mozart. *Fine kleine Nachtmusik*. 2. Haydn. Quartetto «dell'imperatore».  
22.40. Natale in alto mare.  
22.45. Bollettino del mare.  
23. Concerto di musica da ballo.  
24-1. Come Stoccarda.

### LIPSIA

17. Heiteler. La notte dei pastori, commedia di pastori, con musica di B. W. Müller.  
17.30. Concerto orchestrale.  
18. Concerto di *Lieder* di Natale iscoro, soli e fiati.  
19. *Lieder* di Natale per corni di fanciulli (tre).  
20. Concerto orchestrale. 1. Brundis Bay. *Arte di pastori*. 2. Haydn. *Minuetto*. 3. Schumann. *Sogni* per piano. 4. Reno. 5. Jos. Strauss. Nel buon tempo antico, valzer. 6. Jensen. *Musica da sera*. 7. Th. Blumer. *La leggenda della chiavetta di cielo*, per flauto e piano. 8. Kienzi. *Suite della Bella addormentata nel bosco*.  
21. Come Koenigswusterhausen.  
21.20. Trenta città tedesche. Concerto di organo. Duomo il suono delle campane di Natale.  
22.20. (da una chiesa). Concerto di organo eseguito da Günther Ramin. 1. *Bachelbel: Preudio di Von Hinmelhoch da komm'ich her*. 2. B. Bach. a) *Lobt Gott*. b) *Christen alzuheilig*. corale per organo. 3. Pastorale in I tempi. c) *Nun singet und seid froh* (In dulci jubilo). corale per organo. 3. *Libera improvvisazione* sul *Finchia berceuse*. *Johann Heber: Joseph mein Hill mir uelegen mein Kindlein*.  
22.50-24. Concerto orchestrale notturno. 1. Doppler. *Overture di Ilka-*

2. Wagner. *Un foglio di album*. 3. Grieg. *Suite lirica*. 4. Schubert. *Romanza*. 5. Schubert. *Andante dall'Otello*. 6. Ciaikovski. *Danza del falco*. 7. Valzer dei fiori della *Schiacciagnoli*. 8. Schumann. *Interno*. 9. Frederickes. I gnomi verso la montagna. 9. Schubert. *Scherzo in si bemolle maggiore*.

MONACO DI BAVIERA  
16. Come Colonia.  
17. Programma musicale variato per il Natale.  
18.20. Concerto sinfonico.  
19. Grande trasmissione musicale brillante. Melodie magiche.  
21. Come Koenigswusterhausen.  
21.20. Come Lipisa.  
22.20. *Thomas: La santa notte*, leggenda bavarese antica, commedia con musica.  
23.30-1. Concerto notturno di Natale. 1. Haendel. *Pastorale dal Messia*. 2. Couvourveler. *Tre canti* per contraltino e piano. 3. Scheffer. *Leggenda di Natale*. 4. *Tre Lieder* per baritono e piano. 5. Schubert. *Vom Himmel hoch*. 6. Niemann. *Idillio di Natale* per orchestra. 7. Huber-Anderach. *Stille Nacht*, musica di Natale. 8. Haendel. *Alliegretto* dal Concerto di organo, op. 1, n. 3. 9. Manfredini. *Frammento della Musica di Natale*. 10. *Tre Lieder* per soprano e piano. 11. Büchler. *Fezzo salenne*. 12. Mozart. *Leito* e *Dante* dal Concerto in sol bemolle maggiore per corno e orchestra. 13. Bach. *Tornata in la maggiore*.

### STOCCARDA

16. Come Colonia.  
16.30. *Bourfied: Natale tedesco*, radiocollata con musica di *Lieder* antichi brillante e da ballo.  
19.30. Orchestra, corno contralto, soprano, brattone, cembalo e piano. 1. Corelli. *Pastorale*. 2. Schiassi. *Musica di Natale*. 3. *Lieder* per soli e coro. 4. Neidhardt. *Presepe dell'Erzgebirge*. 5. *Lieder* per soli e coro. 6. Dittendorff. *Larghetto*. 7. Rücklos. *Frammenti dell'Oratorio di Natale* (soli e coro). 8. Baritono. 9. Niemann. *Idillio di Natale*. 10. Humperdinck. *Melodie da Figli di re*.  
21. Come Koenigswusterhausen.  
21.20. Come Lipisa.

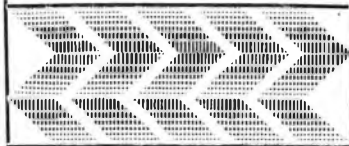
MERCOLEDI 25 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO - PALERMO

Ore 13.10

# OGGI SI TRASMETTE A SOGGETTO

RADIORIVISTA DELLA SIPRA



22.20. Programma variato di Natale nella Svevia.  
23. Come Koenigswusterhausen.  
24-1. Otto Sonnen. *Vom Himmel in die tiefsten Klüfte ein milder Stern herniederlacht...*, suite di Natale, con musica per orch., coro, soli, quartetto di duchi e organo di Johann Eckard (1560). Michael Praetorius (XVI sec.). 3. S. Bach, Peter Cornelius, Hugo Wolf, Otto Sonnen e *Lieder* di Natale del xv al xviii secolo con parole esplicitamente. Poésie di Eichen-dorff e Theodor Storm.

### UNGHERIA

BUDAPEST I  
16.545. m 549.5. IW 120  
17.5. Giocli di Natale.  
17.45. Recitazione.

18.5. Concerto di cello e piano. 1. Guerini. *Sonata* in sol maggiore. 2. *Folgar: Natale ungherese*. 3. Couperin-Cassado. *Pastorale*.  
18.30. Messaggio da Bellemme.  
19. Carillon della chiesa dell'Università.  
19.15. Concerto d'organo: Liszt. 1. *Gloria*. *Sanctus*. *Benedictus*. 2. *Adagio* in sol bemolle maggiore. 3. *Fantasia e Fuga sul corale* «Ad nos ad salutarem undam».  
20.10. Musica di diachi. 21. (dalla cappella Regnum Marianum). *Messa di mezzanotte*.

BUDAPEST II  
16.359.5. m 834.5. IW. 20  
Non si effettuano trasmi.

## Pei vostri capelli

La natura del capello varia da individuo ad individuo, ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie SUCCO DI URTICA offre un quadro completo di preparazioni per il trattamento della capigliatura.

SUCCO DI URTICA	per capelli normali	L. 15
SUCCO DI URTICA ASTRINGENTE	per capelli grassi	» 18
SUCCO DI URTICA HENNÉ	ricoloritore del capello	» 18
SUCCO DI URTICA AUREO	per capelli chiari	» 18
OLIO RICINO S. U.	per capelli molto aridi	» 15
OLIO MALLO NOCI S. U.	per capelli aridi	» 10

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

**SUCCO DI URTICA**, elimina forfora e prurito, arresta caduta capelli, ritarda canizie.

**F.LLI RAGAZZONI** - Casella Postale N. 310, Calozziocorte (Pr. Bergamo) - Invio gratuito dell'opuscolo SP.

# INTERFERENZE

Gli scienziati si affannano per scoprire le cause di questa ondata di freddo che ci affliggia, da essi — chissà perchè — se siamo a fine dicembre — ritenuta intempestiva e indiscreta. E' affaccioso le consuete ipotesi.

Per quel che costano le ipotesi, una posso arrischiare anch'io. Questo (freddo)? Un'esperienza di laboratorio. L'esperimento "laboratorio" universale, fatta da chi è infinitamente grande sopra di noi, infinitamente piccoli.

E mi spiego con un esperimento della stessa natura, detto dalla vita ermetica dei laboratori scientifici degli uomini.

In un laboratorio di Leyda, il professore Cronmitchin e un suo assistente, fin dal 1931, si accaniscono a sottoporre un certo tipo di bacilli luminosi all'azione del freddo. Si tratta di conoscere l'influenza delle bassissime temperature sulla materia vivente. I bacilli vengono sottoposti all'azione dell'elio liquido e cioè a una temperatura variabile tra 289 a 271 gradi sotto zero.

La vitalità di questi microrganismi si rivede ordinariamente attraverso le emanazioni luminose del loro corpo. E' stato osservato, in un primo tempo con la più consolante speranza, che, all'adagio, col diminuire della temperatura queste piccole detestabili creature perdevano il loro potere luminoso fino a spegnersi completamente. Purtroppo, in un secondo tempo, man mano che veniva loro restituita la temperatura ordinaria, tornavano a brillare della loro vivescenza luce.

Il bacillo è duro e morire col freddo. Anche nudo come la natura l'ha fatto ci vive dentro e se ne ride. Col caldo, invece, la sua tracotanza cala di tono: a sessanta gradi si spegne per sempre. Non c'è, dunque, da illudersi: anche nella sfraiosfera dell'universo cosmico, questi insperabili parassiti dell'animo potrebbero, se mai, sentirsi più secatura all'influsso di quella di dover viaggiare a lumi spenti.

I cronisti che descrivono tutte le settimane le partite del giuoco del calcio appartengono a due specie diverse: i lirici e i critici. Ci sono quelli che traggono pretesto dalla partita per moidar l'anima dei fermenti poetici dell'adolescenza e ci sono quegli altri che ne approfittano per serbare, sermoneggiando, i loro attuali tormenti metafisici.

I primi sono i tenori, gli altri i bassi profondi. Quando i lirici gorgheggiano, i critici fanno il controcanoro. La partita diventa melodramma.

Ma i lirici mi seducano per quel loro modo sportivo di prendere le cose dello sport e cioè piomatamente, con astio improvvisatore. Gli altri mi cruciano per la cadenza del discorso: per loro, il problema delle mezze ali arretrate è un affare malinconico come l'elezione del Dhalai Lama.

E lo sport vuol essere soprattutto buon umore, curialesco, manipolato come una comparsa concensionale è meglio non ascoltarlo.

Come invece meritano la fragile eternità della carta stampata certe descrizioni dei cronisti lirici, con la loro prosa domenicale, infocchettata di aggettivi e di neologismi intrepidi: descrizioni belle come le suadite e la è come il pallone sul campo quando sfiorano il discorso accademico, ti pare di udire l'urlo degli appassionati che li trattiene a tempo: — Rigore!

La critica estetica peggiore è quella che si avvilisce nella negazione delle opere del presente, facendosi una piattaforma polemica delle opere del passato. E' la forma più intollerabile di parassitismo intellettuale, perchè la più facile e la meno rischiosa, la più impersonale e la meno intelligente.

Avrete udito anche voi — recata dalle onde corte — la notizia della scoperta di uno scienziato americano relativo alle dimensioni della Terra. Egli ha dichiarato che dal 1886 la linea equatoriale è aumentata di quarantadue chilometri a mezzo.

Adesso vedrete che lo stesso scienziato proporrà ai suoi colleghi di oltre Atlantico di applicarsi ai fianchi della Terra una cintura elastica della marca X, fabbricata dalla ben nota ditta Y di Nuova York.

Esiste una demagogia musicale che consiste nel comporre quei « pezzi » solennemente vuoti ma facilmente crechiali che danno agli uomini di cattivo gusto l'illusione di essere sagaci intenditori di musica classica. ENZO CIUFFO.

# MERCOLEDÌ

25 DICEMBRE 1935 - XIV

## ROMA - NAPOLI - BARI

### MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420.8 - kW 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271.7 kW 15  
 BARI I: kc. 1058 - m. 293.3 - kW 20  
 o BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW 0.2

### MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.35

- 8.35-9: Giornale radio - Bollettino presagi
- 11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA
- 12.30: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.10: Oggi si recita a soggetto, radiotrasmissione della SIPRA.
- 13.25: CONCERTO DI MUSICHE NATALIZIE.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Dischi
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).
- 16.30: Canticello del Bambino.
- 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMAR.
- 17: Giornale radio
- 17.15: CONCERTO VARIATO STRUMENTALE (Orchestra a plectro del Circolo Rinaldi)
- 17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERINA:

1. Panizza: Strimpellata amorosa; 2. D'Anzi: Monella; 3. Seppilli: La nave rossa, canzone ballo; 4. Ricciardi: Aprite dolce dormire; 5. Donati: Stambul; 6. Pietri: Acqua cheta, fantasia; 7. Floridia: Sulla luna; 8. Viana: Ronda orientale; 9. Lattuada: Solennità della notte; 10. Limentani: La macchina da cucire; 11. Rizzoli: Matinalia amorosa.

- 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.25-19.48 (Bari): Notiziario in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.
- 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo.
- 19-20.4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano - inglese) - Musica varia.
- 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'idrotopo - Notizie sportive - Dischi.
- 19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 24).
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

## 20.35 La reginetta delle rose

Operetta in tre atti di G. FORZANO.  
 Musica di R. LEONCAVALLO.

Liliana ..... Dolores Oltani  
 Anita ..... Nina Artuso  
 La Reggente Mikalis ..... Ornella Falcioti  
 Max, principe di Portouva ..... Ugo Cantelmo  
 Don Pedro ..... Giuseppe Bravura  
 Giù ..... Riccardo Masucci  
 Sparados ..... Alasio Soley  
 Kramatos ..... Luigi Ricci

Negli Intervalli: Conversazione di Angelo Fratini - « Una voce dell'Enciclopedia Treccani ».  
 Dopo l'operetta: Giornale radio.



! Presepe di Assisi

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

### ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368.8 - kW 30 - TORINO: kc. 1140 m. 200.2 - kW 7 - GENOVA: kc. 694 - m. 304.3 - kW 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245.5 - kW 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559.7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 319.5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

- 8.35-9: Giornale radio.
- 11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
- 12.30: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
- 13.10: Oggi si recita a soggetto, radiotrasmissione della SIPRA.
- 13.25: CONCERTO DI MUSICHE NATALIZIE.
- 13.50: Giornale radio.
- 14-14.15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Dischi.
- 16.30: Canticello del bambino.
- 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASMAR.
- 17: Giornale radio.
- 17.15: CONCERTO VARIATO STRUMENTALE (V. Roma).
- 17.55: Bollettino presagi.
- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
- 18.10-18.20: Padre Vittorino Facchinetti « Alla culla di Dio Bambino » (conversione religiosa).
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 19-20.5 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.
- 19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicati vari.
- 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

## 20.35 I tre sentimentali

Commedia in tre atti di CAMASIO e BERRINI  
 Personaggi:

Scaro Santelmi ..... Maria Fabbrì  
 Cirilo De Vincenzi ..... Augusto Maraccesi  
 Pietro Ranga ..... Fernando Solieri  
 Carlo Daena ..... Dino Di Luca  
 Silvio Mara ..... Guido Barbieri  
 Verrius ..... Wanda Tettoni  
 Un cuoco ..... Elide Romano

## PROGRAMMI ESTERI

## AUSTRIA

**VIENNA**  
 Ac 592 m 506,9 kW 120  
 16:5: R. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, opera in tre atti (dischi) - Indi Concerto di dieci strumenti (dischi) - Concerto 18  
 18: Trasmissione live i vincitori del grande concorso nazionale per le Arti plastiche, la Letteratura e la Musica.  
 19: Giornale parlato  
 19:10: Lohrer Reading: *Das Baumberg in tutta il mondo*, pot-pourri radiofonico (dischi) (in trasmissione da Grossi Musikvereinsal).  
 20:40: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretto da Felix Weingartner: 1. Mozart *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; 2. Liszt *Les préludes*, poema sinfonico; 3. Wagner *Idillio di Sigfrido*; 4. Wagner *Ouverture del Tannhäuser*.  
 22: Giornale parlato  
 23:10: Concerto di musica da ballo - In un intervallo (23-23,15): Notizie varie  
 24-1: Concerto di musica popolare vienna.

## GERMANIA

**AMBURGO**  
 Ac 504 m 331,9 kW 100  
 16: Come Francoforte  
 17:30: Programma varietale in italiano  
 18:30: Hugo Distler *La storia di Natale* per coro misto da camera a 4 voci e 4 voci sole, op. 10  
 19:30: Concerto orchestrale dedicato ai valzer con intermezzi di canto: 1. J. B. Strauss: *Valzer dell'Imperatore*; 2. Arta per tenore: 3. Hellmesberger: *Scena di ballo per uopo e archi*; 4. Clinkowski *Valzer dalla Bella addormentata nel bosco*; 5. Arta per tenore: 6. Joh. Strauß: *Sauque vienese*; 7. Arta per tenore: 8. Joh.

Strauß: *Si rise una volta sola*; 9. Arta per tenore; 10. Waldteufel *Andantino valzer*  
 20:45: Come Koenigsberg  
 22-1: Concerto di musica da ballo e varietà  
 Fra luci e ombre

## BERLINO

Ac 841 m 256,7 kW 100  
 16:15: Come Francoforte  
 18: Programma varietale letterario-musicale *Dona di Natale*  
 19: Concerto orchestrale di musica brillante 1. Mehlner: *Benvenuto Natale*; 2. Zichner: *Palle di neve*, valzer; 3. Carlos *Quando suonano le campane* (solo di sax); 4. Ciaikovski *Unsera*; 5. Strauss: *Intermezzo delle Mille e una notte*; 6. Klühler *Romanza* (vini solo); 7. Umberto *L'appuntamento di Teddy*, foracchiotta; 8. Meyer: *Serenata*; 9. Schrüfer: *Valzer brillante op. 21* (saxofono e clarinetto); 10. Millrocker: *Notizie dalla Dönherry*; 11. Radtke *Gioco di Natale*, marcia  
 20: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Frickhoefer con arie per soprano, baritono e coro: 1. Haydn *Ouverture di Natale*; 2. Unaria per baritono; 3. Lortzing: *Ouy di Zar e Zerpentiere*; 4. Bantano; 5. Schubert *Serenata per soprano*, coro maschile e orchestra; 6. Schubert: *Sinfonia incompiuta in si minore*; 7. Schaub *Musica per la fibra Schiacciaroni e Re dei topi*; 8. Bieder per soprano e orchestra; 9. Weber: *Ouy di Eshchali*; 10. Bantano *Turmgia*, suite per grande orchestra  
 22:30-24: Come Colonia  
**BRESLAVA**  
 Ac 950 m 215 kW 100  
 16: Come Francoforte  
 18: Programma varietale popolare e brillante.

# MERCOLEDÌ

## 25 DICEMBRE 1935 - XIV

Dopo la commedia:

## Musica da camera

Violinista Gerardo Ciampi  
e pianista LUIGI FRANCHETTI

1. Veracini: *Sonata* (Allegro - Minuetto - Largo - Giga).
2. Fiorini: *Artoso*.
3. Mozart: *Rondo*.
4. Castelnuovo-Tedesco: *Tango*.
5. Hubay: *Heire Kati*.

22:45: Giornale radio

23 (Milano-Firenze): *Ultime notizie in lingua spagnola*.

## PALERMO

Kc 565 - di 531 kW. 3

11. MESSA di NATALE, CON CANTI PASTORALI, DALLA BASILICA di S. FRANCESCO d'ASSISI DEI PRATI MINORI CONVENTUALI  
 12:45: Giornale radio  
 13-14: CONCERTO di MUSICA VARIA: ORCHESTRINA FONICA: 1. Siml: *Africanella*, canzone marcia; 2. Theo Treppich: *Quando canta il gottardo*, selezione; 3. Masciaroni: *Dillo tu, serenata*, intermezzo; 4. Bracchi: *Tutto bene*; 5. Culotta: *Idillio*; 6. Rizza: *Taci*; 7. De Léva: *Rapsodia napoletana* su celebri canzoni popolari.  
 13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola  
 17:30-18:10: Dischi di musica brillante  
 18:10-18:30: La camera del Bullia - Teatrino  
 20: Comunicazioni del Doppiatore - Giornale radio - Notiziario sportivo - Rubrica siciliana  
 20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola  
 Trasmissione fonografica  
**Rigoletto**  
 Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI  
 Negli'intervalli: Conversazione - Notiziario - Giornale radio.

# Se potete scrivere potete DISEGNARE



Cetti Giuseppe - Como (bianco e nero)

Il disegno è una forma naturale d'espressione del pensiero umano. Esso ha preceduto la scrittura. Disegnare non è quindi più difficile dello scrivere. Il nostro Metodo, basato su questo elementare principio, ha rivoluzionato l'insegnamento del disegno rendendo accessibile a tutti ciò che sino a ieri sembrava privilegio esclusivo degli artisti di professione. Oggi chiunque, senza bisogno di speciali attitudini o di interminabili studi può divenire, seguendo i nostri Corsi, abile disegnatore e pittore. Volete conoscere il funzionamento e il programma della nostra Scuola? Volete sapere quali risultati pratici raggiungono i nostri allievi? Domandateci il nostro fascicolo: «Il Metodo Razionale per imparare il disegno» e noi ve lo spediremo gratuitamente.

**SCUOLA A.B.C. DI DISEGNO**  
 Ufficio R. 112

Via Lodovica, 17 - 19 - Torino

## MERCOLEDÌ

### 1° GENNAIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,10

# CARDIOLINI IN VACANZA

TRASMISSIONE  
UMORISTICA

OFFERTA DALLA

## DITTA A. SUTTER

FABBRICA PRODOTTI CHIMICI TECNICI  
GENOVA



*Marga*  
 CREMA PER CALZATURE



19: Introduz alla trasmissione seguente e conversazione sull'importanza di Weber nella musica.  
19.30: Weber il Franco liracore, opera romantica in 3 atti  
22: Giornale parlato  
22.30: Come Colonia  
23.10-24: Concerto di organo (Max Drischner)  
1. G. Walther: *Variationen zu Lohr Gott, ihr Christen* allargando; 2. Pachelbel: *Fughe per il Magnifico*; 3. Bach: *In dulci tubilo*, corale per organo; 4. Rathgeber: *Tre arie pastorali* per organo; 5. Baasted: *Due corali* per organo; 6) Vom Himmel hoch, da komm ich her, b) Es ist ein Ros entsprungen; 7. Drischner: *Due corali* per organo a) *Der Morgenstern ist aufgedrungen*, b) *Quem pastures laudaverit*; 7. Drischner: *Tre canti di Natale norvegesi antichi*; 8. Drischner: *Variationi sul canto popolare religioso « Herr Jesu »*

COLONIA  
n. 658. m. 455.9. 1W 17

16: Come Francoforte  
18: Schnack Terra senza lacrime, radiorecita con musica di J. Kaufmann.  
19: Musica di Natale per coro e organo registrata  
20: Grande concerto del-

l'orchestra della stazione con arie per basso e coro e soli di violino; 1. Bach: *Frammenti dell'Oratorio di Natale*; 2. Arie per basso; 3. Bach: Concerto in mi maggiore per violino e orchestra; 4. Pfitzner: Musica di balletto dal *Piccolo Elfo di Natale*; 5. Un racconto di Natale; 6. Humperdinck: *Prologo della Bella addormentata nel bosco*; 7. Aria per basso; 8. Nicolai: *Overture di Natale* per coro e orchestra; 9. Dohnanyi: *Valzer nuziale*; 10. Kämpfl: *Marchia di festa*  
22: Intermesso variato  
22.30-24: Concerto di musica brillante e da ballo; 1. Delibes: *Overture di L'ha detto il re*; 2. Liszka: *Amore adagio*; 3. Due danze a) *Kruger e Hanschmann L'orologio solare*, b) *Mohr Dann wird es langsam werden Herbst*; 4. Due *Lieder* per tenore; 5. Manis: *Pezzo di concerto su Am Brannen vor dem Tore*; 6. Due danze a) *Palin Gocce di pioggia*, b) *Schmitz Piccole Fanciulle*; 7. Joh. Strauss a) *Pizzicato*, polca, b) *Perpetuum mobile*; 8. Due *Lieder* per tenore; 9. Due danze: a) *Pischer Melodia di sogno*, b) *Bochmann: Dove siamo tutti i sogni*; 10. *Dostal Melodie dall'Operetta Clivia*

FRANCOFORTE

nc. 1195. m. 251. 1W 25  
16: Concerto variato dell'orchestra della stazione.  
18: Programma variato.  
18.25: Concerto orchestrale di mus. brillante  
19: J. M. Bauer: *Leggenda campestre*, comm.  
20: Grande concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano, contralto, tenore, baritono e basso; 1. Mozart: *Le Nozze di Figaro*; 2. Mozart: *Così fan tutte*; 3. Højeldien: *Jeun de Paris*; 4. Auber: *Fra Diavolo*; 5. Verdi: *I Verdi scilioni*; 6. Verdi: *Don Carlos*; 7. Verdi: *Un ballo in maschera*; 8. Verdi: *Aida*.  
22.30: Come Colonia  
24-2: Concerto variato notturno (programma da stabilire)

KOENIGSBERG

nc. 1031. m. 291. 1W 100  
16: Come Francoforte.  
18: Canti di Natale di tutto il mondo (reg.)  
18.45: Conversazione in dialetto  
19.30: Come Amburgo  
20.45: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soli e coro; 1. Bach: *Overture e arie* in re maggiore; 2. Haendel: *Frammento dell'oratorio Il Messia*; 3. Nicolai: *Overture di*

Natale; 4. *Lieder di Natale* per coro; 5. Corneilius: *Lieder di Natale* per soprano; 6. S. W. Müller: *Pastorale di Natale*; 7. G. Walther: *Canti di Natale*; 8. *Lieder di Natale* per coro; 9. Pfitzner: *Quv del Piccolo Elfo di Natale*  
22-24: Concerto di musica brillante e da ballo  
KOENIGSWUSTERHAUSEN  
nc. 193. m. 1571. 1W 60

16: Concerto di musica brillante e da ballo - in un intervallo; Ore: 17.30: Willi Libiszowski: *Il settimo comandamento con musica*, commedia con musica.  
18.30: Programma letterario variato: *Innamorati e pazzi nelle commedie di Shakespeare*  
19.30: Attualità sportive e tedesche.  
20: Concerto orchestrale sinfonico con arie per soprano, baritono e soli (Mozart, Richard Strauss e Wagner); 21.30: *Quv del Flauto magico*; 2. Mozart: *Un'aria per soprano dal Ratto dal serraglio*; 3. Mozart: *Un'aria per soprano dal Flauto magico*; 4. Richard Strauss: *Serenata per flauti in mi bemolle maggiore*, andante, op 5; 5. R. Strauss: *Danza dalla Leggenda di Giuseppe*; 6. R. Strauss: *Trovato per soprano dall'Arianna a Nasso*; 7. Wagner: *Idillio di Stoffido*; 8. Wagner: *Un'aria per baritono dai Maestri cantori*; 9. Wagner: *« Addio di Wotan » e « Incantesimo del fuoco » della Valkiria* - In un intervallo: *Conversazione « L'albero di Natale »*.  
22: Concerto di musica da ballo e popolare  
22.45: Bollettino del mar.  
23-1: Concerto di musica da ballo

LIPSA

nc. 785. m. 382.2. 1W 120  
16: Come Francoforte  
17.30 (da New York): Musica di Natale dell'orchestra scelta dell'Esercito americano  
18: Walter Flex: *La Leggenda di Natale del 50° Reggimento*, commedia (registrazione)  
19: Concerto dell'orchestra sinfonica di Lipsia; 1. Coralli: *Concerto grosso n. 8* (Concerto di Natale) per due violini, viollo, orchestra d'archi e piano; 2. Mozart: *Concerto di piano n. 26* in re maggiore (Concerto per l'incoronazione); 3. Regner: *Variationi e fuga su un tema di Mozart per grande orchestra in re maggiore*, op. 131  
20.15: Orchestra, soprano e baritono: Musica e arie di opere tedesche (programma da stabilire)  
21.30: Trasmissione musicale brillante *Zum Fest und Besig*  
23-1: Wagner: *I Maestri Cantori*, atto III (dischi).  
MONACO DI BAVIERA  
nc. 740. m. 405.4. 1W 100

16: Programma variato Natale nuovo.  
17.30: Concerto di sinfonia  
17.45: Letture.  
18: Introduzione alla trasmissione seguente; 18.5 (dallo Stadttheater): Wagner: *I maestri cantori*, Opera in 3 atti, diretta da Furtwängler; Negli intervalli: *Conversazione - Lieder*, cetra e arpa  
21.5-24: Come Koenigswusterhausen.

GIOVEDÌ 26 DICEMBRE - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO  
GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ORE 13,25

I RACCONTI  
DI NONNA SPERANZA

IX RACCONTO  
ALI BABA E I QUARANTA MASNADIERI

Radiolabba di NIZZA - MORBELLI  
Musica di SERGIO VACCARI



TRASMISSIONE OFFERTA DALLA  
SOC. AN. GIOVANNI FLLI BUITONI  
(SANSEPOLCRO)

La secolare Casa produttrice della rinomata Pastina giulianata

STOCCARDA  
nc. 574. m. 322.6. 1W 100  
16: Come Francoforte.  
18.25: Conc. orchestrale di musica brillante.  
19.15: Come Francoforte.  
22.30: Come Colonia  
23: Come Koenigswusterhausen.  
24-2: Come Francoforte.

21.10: Giornale parlato  
21.25: Musica da jazz.  
22.30: Concerto variato:  
1. Beati: *Marchia solenne*; 2. Kodaly: *Adagio*; 3. An-Lilly-Eitron: *Canzone di Natale*; 4. Bjalath: *Angelus e Natività*; 5. Cui Berceuse; 6. Bohm: *Still wie die Nacht*, canzone; 7. Bach-Gounod: *Ave Maria*; 8. Ciaikovski: *Johanneke*, fantasia; 9. Hubay: *Canzone di primavera*; 10. Leconzey: *Rapsodia*; 11. Godard: *Serenata fiorentina*; 12. Debussy: *Serenata delle bambole*  
0.5. Ultime notizie.

UNGHERIA  
BUDAPEST J  
nc. 546. m. 549.5. 1W 120  
17.50: Un racconto  
18.20: Musica Rigana  
19.20: Conversazione  
19.50: Musica da camera per due violini e cembalo; 1. Vivaldi-Nachz: *Concerto in la minore*; 2. Haendel: *Sonata in mi minore*  
20.25: Frammento d'un programma per il 1940, radiocommedia

BUDAPEST II  
nc. 559.5. m. 534.5. 1W 20  
17.30: Musica di dischi.  
18.45: Un racconto  
20.30: Concerto di flauto.

Un OROLOGIO!

Potete paragonare la regolarità del vostro intestino a quella di un orologio?

MATHE' DELLA FLORIDA  
del Dott. M. F. IMBERT

lassativo vegetale e regolarizzatore delle funzioni intestinali, per infuso o carbato.

Inviata questo taloncino alla Farmacia:  
Dr. SESANTINI: Via P. Sottorana, 1 - MILANO  
con 76 centesimi in francobolli riceverete franca una busta di prova

Aut. Prof. MILANO N. 56.000 del 20-X-84. XII

TOP L.E.P.I.T.

HA IL COLORE DEL TOPAZIO  
E' LA GEMMA DEI SAPONI



SOSTITUISCE I PIU' FINI  
SAPONI ESTERI ALLA  
GLICERINA - SQUISITAMENTE PROFUMATO

Se il profumiere vostro fornitore è sprovvisto lo avrete franco di porto e imballo, inviando vaglia da Lire 3 a: « LEPIT - Bologna ».



*la buona stella vi guida...*



BI-UNDA 15



TRI-UNDA 500



TRI-UNDA 700

...al dono di maggior interesse, moderno, utile di buon gusto. Nella serie degli apparecchi UNDA notissimi per la loro eccezionale superiorità, vi è facile la scelta, ed ogni vostra possibilità od esigenza troverà piena soddisfazione. Gli apparecchi UNDA, tutti dotati dei più moderni dispositivi escogitati dalla tecnica radiofonica, sono di altissimo rendimento e danno ricezioni nitide, fedeli, armoniose.

SUPERETERODINE RADIO:

BI-UNDA 15 5 valvole  
per onde corte e medie

L. 1025

TRI-UNDA 500 5 valvole  
onde corte, medie e lunghe

L. 1200

TRI-UNDA 700 7 valvole  
onde corte, medie e lunghe

L. 1750

SUPER RADIOFONOGRAFI:

TRI-UNDA 505 5 valvole  
onde corte, medie e lunghe

L. 1950

TRI-UNDA 707 7 valvole  
onde corte, medie e lunghe

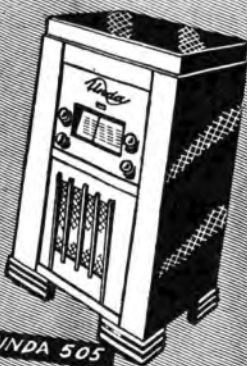
L. 2550

QUADRI-UNDA 100 10 valv.  
onde cortissime, corte, medie e lunghe  
2 altoparlanti

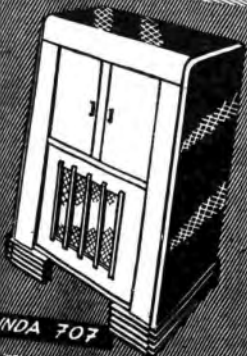
L. 3850

Nel prezzo sono comprese le tasse governative, ma escluso l'abbonamento all'E. I. A. R.

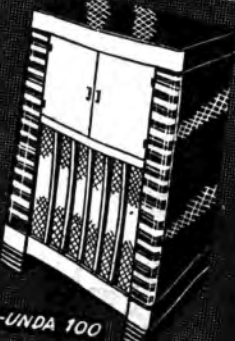
VENDITA ANCHE A RATE



TRI-UNDA 505



TRI-UNDA 707



QUADRI-UNDA 100

alfa  
milano

*...donate una radio Unda!*



**UNDA RADIO**  
S.A.G.L. - DOBBIACO

RAPPRESENT.  
GENERALE:

**TH. MOHWINCKEL**  
MILANO - VIA QUADRONNO 9

DAL CANTUCCIO DEI BAMBINI  
**LA PENNA DI VAMBA**

**N**on ho mai desiderato l'oro; ma oggi, sì. Avrei voluto averne più di un forsiere colmo, quale ne ho veduti soltanto nelle vecchie novelle; avrei voluto essere un alchimista, uno di quei maghi che, nelle antiche leggende, sapevano trasformare in oro ogni spregevole materia. Allora sarei andato con un carro a offrire i miei tesori alla Patria.

Invece ho portato alla Casa del Fascio una offerta modesta. Chè i cassetti di uno scrittore non somigliano affatto a una miniera; e naturalmente non ve ne parlerei, se quella offerta modesta non avesse davvero rinchiuso anche un tesoro. Una penna d'oro. La penna di uno scrittore che amò innumerevoli ragazzi, e da innumerevoli ragazzi fu amato: la penna di Vamba.

Basta pronunziare questo nome, per rievocare tutto un mondo, il mondo del Giornallino della Domenica, lontano e vicinissimo, vivente anche oggi nel cuore di molti. Con quella penna Vamba scrisse per il suo, per il nostro giornale, meravigliose pagine di vita, che la storia ha avvertito e avvera. Fino dal 1906 i ragazzi del Giornallino, a traverso gli esempi delle glorie passate e il fulgore degli ideali nell'avvenire, furono guidati a una totale ed entusiastica dedizione alla Patria. Moltissimi di loro, quando venne l'ora, confermarono quegli ideali sui campi di battaglia, e per essi dettero la giovane vita.

Pot' la medesima penna scrivendo per il medesimo giornale, difese la Vittoria mutilata e tradita, contro tutto e contro tutti. Il Giornallino non abbassò mai la bandiera: fu dalmata, fu ununo, antifascistico.

Vamba, che dai libri e dai giornali, percorrendo i tempi di almeno un ventennio, aveva consacrato tutto il suo ingegno e il suo cuore alle fortune d'Italia, si spense verso la fine del 1920, poco innanzi al sanguigno Natale di Fiume.

La sua penna fu data al suo compagno di lavoro. Divenne mia, mentre mi accingeva a continuare il mio, il nostro Giornallino della Domenica. Scrisse ancora parole ardenti per questa Italia amata: in difesa, in promessa nei giorni oscuri; in esaltazione, quando il Fascismo risollevò per sempre la bandiera vittoriosa.

Oggi questa penna interrata viene deposta nel grande crogiuolo inalzato dagli Italiani sul rogo di amore. E a me pare che lo spirito di Vamba, con quell'oro, segni, ripeta una sua splendente parola di certissima fede nella giovanile vittoria solare, contro le nebbie dei decrepiti mercanti.

Ritengo che gli antichi Grilli del Giornallino, e i loro figli, già abbiano data l'offerta dell'oro. Di molti lo so. Per chi fosse rimasto indietro, queste mie parole vogliono essere un incitamento. E' ancora un modo di onorare Vamba e i nostri giovani Caduti il servire con questo gesto la Patria.

GIUSEPPE FANCIULLI



Trio di Milano: Albertina Ferrari, Maria Colombo e Roberto Caruana.

# GIOVEDÌ

26 DICEMBRE 1935 - XIV

**ROMA - NAPOLI - BARI**

**MILANO II - TORINO II**

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15  
 BARI I: kc. 1058 - m. 283,3 - kW 20  
 G. BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: Concerto del violinista AUGUSTO VALDAMBRINI. Al piano GINO FILIPPINI. 1. Signorelli: Capriccio; 2. Greppi: Soltanto per ricordarti; 3. Venuti: Facendo qualcosa; 4. Cilea: Serenata; 5. Ranzato: Scherzo; 6. Kreisler: Capriccio veneziano.  
 13.25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla Soc. ANON. BUTTINI di S. SEPOLCRO).

13.50-14: Giornale radio.  
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa.  
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

15.30: Giornallino del fanciullo: (Napoli): Bambiniopoli: La palestra del perché; Corrispondenza, giuochi: (Bari): Lavinia Trerottol-Adami: il salotto della signora.  
 10.45: TRASMISSIONE DALL'ASMARA  
 17: Giornale radio - Cmbi

17.15: CONCERTO STRUMENTALE E VOCALE: 1. Veracini: Sonata da concerto, 1° tempo; 2. Licari: a) Tempo spedito, b) La trallata, c) Scherzando; violinista Alerando Mattiengolo; 3. Stradella: Aria dell'opera: Forza d'amor paterno; 4. Donizetti: La figlia del Reggimento, « Convien partir » (soprano Bianca Stagno Bellincioni); 5. a) De Ambrosio: Canzonetta; b) Hauser: Repsodia ungherese (violinista A. Mattiengolo); 6. a) Volf-Ferrari: Il segreto di Susanna, aria della signorretta; b) Puccini: La rondine, canzone di Doretta (soprano B. Stagno Bellincioni).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.  
 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del Turismo - Musica varia.  
 19-20.4 (Roma III): Musica varia.  
 19-20.4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notizie sportive - Musica varia.  
 19-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (spagnolo) - Riposte ai radioascoltatori.

19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.  
 19.20-20.4 (Roma II): Notiziari in lingua estera - Notiziario della R. U. N. A. - Giornale radio.  
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19.49-20.34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 24).  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della Reale Unione Nazionale Aeronautica - Generale Angelo Di Nola: « Aviazione sanitaria ».

12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: CONCERTO DEL VIOLINISTA AUGUSTO VALDAMBRINI (vedi Roma).

13.25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUTTINI di SANSEPOLCRO).  
 13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.  
 18.30: CANTO DEI BAMBINI: (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per piccoli; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste e Torino): Teatrino dei Ballati - La parola ai giovani: « Dal figlio

Trasmissione dal TEATRO REALE DELL'OPERA  
 ROMA - NAPOLI - BARI  
 MILANO II - TORINO II  
 Ore 20.35

## IRIS

Opera in tre atti di L. ILLICA

Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi:  
 Iris ..... Pia Tulliani  
 Oskia ..... Beniamino Gliel  
 Kieta ..... Matilde Ghisellini  
 Il cieco ..... Giacomo Vaghi

Maestro concertatore e direttore d'orchestra  
 TULLIO SERAFIN  
 Maestro dei cori G. CONCA

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.35: Trasmissione dal Teatro Reale dell'opera:  
**Iris**

Opera in tre atti di Luigi ILLICA  
 Musica di PIETRO MASCAGNI  
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Mariano Luki: Divagazioni intorno alla famosa scuola medievale salernitana - Stefanello e Ghisola: « La favola di moda ».

Dopo l'opera: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**

**ROMA III**  
 MILANO: kc. 814 - m. 388,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 248,5 - kW 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 481,8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 357,7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12.30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera.  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CUZZOTA: 1. Ranzato: *Pattingia di Zigan*; 2. Tamm: *Canzonetta d'austrano*; 3. Pletzi: *Casa mia, casa mia, fantasia*; 4. Ches: *Bozzetto compositico*; 5. De Micheli: *a Presso una cuna*; b) *Ninnananna*.

12.15: Dischi.  
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
 13.10: CONCERTO DEL VIOLINISTA AUGUSTO VALDAMBRINI (vedi Roma).

13.25: I RACCONTI DI NONNA SPERANZA (trasmissione offerta dalla S. A. BUTTINI di SANSEPOLCRO).  
 13.50: Giornale radio.

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi.  
 18.30: CANTO DEI BAMBINI: (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per piccoli; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste e Torino): Teatrino dei Ballati - La parola ai giovani: « Dal figlio

OGNI GIOVEDÌ  
 Stazioni di: Milano II Torino II Roma III, Genova  
 Dalle ore 19 alle 20,5

### CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S. A. LEPIT - Bologna produttrice della famosa "PRO CAPILLIS LEPIT", azione di fiducia che darà alla vostra capigliatura

**Salute - Forza - Bellezza**

**PALERMO**

Kc 565 - in. 531 - kW 3

**GIOVEDÌ**  
**26 DICEMBRE 1935 - XIV**

della lupa all'avanguardista (L'amico Lucio e Radolina). (Firenze): Fata Dianora (Bolzano). La palestra dei pirati: a) La zia del perché, b) La cucina Orletta

16.45: TRASMISSIONE DELL'ASINARA

17: Giornale radio

17.15: Concerto vocale col concorso del soprano NUCETA NATALI e del tenore CONRADO CONELLI: 1 Bellini: *Sonnambula*; « Ah! non credea mirarti! » (soprano); 2 Verdi: *I vespri siciliani*; « Mercede dillette amiche » (soprano); 3 Donizetti: *Duca d'Alba*; « Angelo cado » (tenore); 4 Rossini: *Barbiere di Siviglia*; « Una voce poco fa » (soprano); 5 Puccini: *Bohème*; « Che gelida manina » (tenore); 6 Proch: *Variazioni* (soprano); 7 Donizetti: *Elisir d'amore*; « Una furtiva lacrima » (tenore).

17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve  
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani

18.10-18.20: Alessandro Cutolo: « Il cardinal Mazzurino » (conversazione).

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Rivista Società Geografica

19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere

19-20.5 (Milano II - Torino II - Genova): MUSICA VARIA - Comunicati vari

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario della R. Unione Nazionale Acustonica (vedi Roma)

20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico  
20.35

**Selezione di operette**

diretta dal M<sup>e</sup> CESARE GALILEO

- 1. Huby: *Appuntamento da Lehar*.
- 2. Lehar: *Cio-Cin*
- 3. Tosti: *Prisniana*.
- 4. Lombardo: *La casa innamorata*.
- 21.30: Vincenzo Costantini: « Biografie di artisti » (conversazione)
- 21.40: «

**Camerata milanese del Madrigale**

diretta dal M<sup>e</sup> ROMEO BARZOLI

- 1 G G Castoldi: *Amore vittorioso*, balletto a cinque voci; 2 P. Bellejo: *Quei trisatel d'amore*, villanella a tre voci; 3 O. Vecchi: a) *So den mi chi ha bon tempo*, b) *Margaritha dai coraj*, canzonette a cinque voci; 4 G. G. Castoldi: *Il premiato*, balletto a cinque voci; 5 O. Vecchi: *Or che ogni notte tace*, canzonetta a sei voci; 6 B. Dorvato: *No, pulice*, canzonetta alla napoletana; 7 G. B. Mosco: *E vivere e morire*, canzone a tre voci; 8 A. Biancheri: a) *Dioce del conte*, b) *Li festinanti*
- 22.10: Musica da ballo
- 22.45: Giornale radio
- 23 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

**CONCERTO DI MUSICA VARIA**

13-14: **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: 1 Hamud: *Danza anonima*, pezzo caratteristico; 2 Bianchini: *Thien-Hoa*, fantasia; 3. Quatrano: *Gloria ai Fante Italiano*, marcia sinfonica; 4. Fancello *Viaggiando...*; 5. Di Dio: *Meditazione*, intermezzo; 6. Rampolli: *Belouste*, valzer; 7. Billone: *Prudino*, sarabanda; 8. Lunetta: *Ziki*; 9. Provesi: *Alba festosa*, poemetto sinfonico

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30: **CONCERTO Vocale e STRUMENTALE**: 1 Schumann: *Finanzieri in do*, pianista Rosetta Gigliotti Marino; 2 a) Tosti: *Seconda miltuzia*, b) Marchi: *La folletta* (soprano Lina Riboni); 3 a) Sandro Fuga: *Scizizo* di Savasta; *Notturmo*, c) Martucci: *Studio da concerto* (pianista Rosetta Gigliotti Marino); 4 a) Giordano: *Il Re*, romanza di Rosalina; b) Wolf Ferrari: *La vedova scaltra*, madrigale di Rosuta (soprano Lina Riboni).

18.10-18.30: La camerata dei Ballila - Gli amici di Eralda.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicato della R. Società Geografica - Dischi

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

**Concerto variato**

- 1 Beethoven: *Terza sonata*, op. 69, per violoncello e pianoforte; a) Allegro ma non tanto, b) Scherzo; c) Adagio cantabile e allegro vivace; violoncellista Alessandro Ruggeri).
- 2 a) Scarlatti *Due sonate*; b) Liszt: *Notturmo* (pianista Niny La Bruna).
- 3 a) Bettinelli: *Serenata d'inverno*; b) Arditi: *Le stasi* (soprano Elena Di Gregorio).
- 4 a) Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, « Ciuda lunetica smania »; b) Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro (baritono Paolo Tita).
- 5 a) Martucci: *Canto nostalgico*; b) Forino: *La mosca* (violoncellista Alessandro Ruggeri).
- 6 a) Santoliquido: *Preliato in la bemolle*; b) Cilea: *Serenata a dispetto*; c) Plick-Matagiegalli: *La randa di Atrechio* (pianista Niny La Bruna).
- 7 a) Ricci: *Crispino e la comare*, « Io non sono più l'Annetta »; b) Verdi: *I Vespri siciliani*, bolero (soprano Elena Di Gregorio).
- 8 a) Leonecavallo: *Pagliuzzi*, prologo; b) Giordano: *Andrea Chénier*, Nemicco della Patria (baritono Paolo Tita).
- Al pianoforte il M<sup>e</sup> ENRICO MARTUCCI
- 22

**Concerto di valzer**

- 1 Leonecavallo: *La reginetta delle rose*
- 2 Gramanieri: *Madelena*
- 3 Gasparini: *Sognando*
- 4 Vigevani: *Visioni viennesi*
- 5. Bolognesi: *Tentazioni*
- 6 Puck: *Messaggero primaverile*, op. 114
- 7 Alfano: *Tutto passa*
- 8 Liberati Simonetti: *Vienna non sei più tu*
- 22.45: Giornale radio.



**MEZZANZANICA & WIRTH**  
**MILANO 3/28**  
**VIA MARCO D'OGGIONO, 7**  
**TELEFONO 30-930**

**PROGRAMMI ESTERI**

**AUSTRIA**

**VIENNA**  
Kc 592; m. 506.8; kW 120  
17: Conversazione  
17.25: Concerto variato di musica popolare viennese  
19: Giornale parlato  
19.10: Seguito del concerto  
19.25: Attualità varie  
20: Milhukec: *Il suo capolare*, inrta musicale in 8 atti  
22: Giornale parlato  
22.10: Concerto vocale di *Lieder* per soprano (Elizabeth Selmann)  
22.50: Notizie varie  
23.5: Concerto handistico di musica popolare viennese  
02.1: Musica da ballo (dischi)

**GERMANIA**

**AMBURGO**  
Kc 904; m. 331.9; kW 100  
16: Come Koenigsberg  
17: Concerto orchestrale variato con arie per soprano  
17.50: Nonck-Itzenfeld *Notturmo pomeridiano*, commedia con musica  
18.25: Cone di piano  
18.55: Bollettini vari  
19: Per i giovani  
19.10: Concerto di un'orchestra di mondolini  
20: Nico Dostal *Civita*, operetta in 3 atti  
22: Giornale parlato  
22.30: Piccolo musica di Natale (soprano e soli)  
1) Busoni: *Sonata in diem*; *Notiziaris Christi*  
*MCMXXVII* per piano; 2) Briggemann *Ein Kind ist nicht geboren*; piccolo musica di Natale su versi di Ruth Schumann  
23.1: Come Koenigsberg

**BERLINO**

Kc 841; m. 356.7; kW 100  
16: Come Koenigsberg  
18: Concerto di musica popolare da camera.

18.30: Notizie sportive  
19: Fortner: *Das Glück des armen Pecheseler*, commedia  
20: Gullu Stansper *Unter den Linden*; Puccini *Traviata*, opera in 3 atti, diretta da Clemene Krause - Negli intervalli: Notiziario.  
23: Concerto di musica popolare, brillante e da ballo  
24.1: Concerto di musica da ballo

**BRESLAVIA**

Kc 950; m. 315.8; kW 100  
15: Come Koenigsberg  
17.30: Hürichs: *Quando il gatto canta*, commedia in dialetto  
19.30: Notizie sportive  
20: Giornale parlato  
20.10: Come Koenigsberg  
22: Giornale parlato  
22.30-24: Concerto di musica da ballo

**COLONIA**

Kc 658; m. 153.9; kW 17  
16: Come Koenigsberg  
17: Programma molto popolare e brillante.  
18.45: Concerto vocale di *Lieder* con acc. di strumenti vari  
19.30: Programma variato Natale al campo  
20.30: Trasmissione musicale brillante e variata Alla luce delle candele  
22: Giornale parlato  
22.30-24: Come Berlino

**FRANCOFORTE**

Kc 1195; m. 251; kW 25  
16: Come Koenigsberg  
18: Come Stoccarda  
19.50: Notizie sportive  
22: Come Koenigsberg  
23.30: Come Stoccarda  
23: Come Berlino  
24-2: Come Stoccarda

**KOENIGSBERG**

Kc 1031; m. 291; kW 100  
16: Concerto dell'orchestra della stazione con canto e soli vari  
18: Programma variato:

**LIQUIDAZIONE per ampliamento**

**APPARECCHI RADIO**

I Panarmonio C.G.E. Radiofonografo 10 valvole L. 1800	I Radiola R. C. A. 44	5 valvole L. 190
I Fancellole R. C. A.	I Radiola R. C. A. 18	7 » » 140
I Philco orig. americano » 8 » » 1200	I Atwater Kent mod. 40 con diffusore 7	» » » 150
I Marcell Aedo » 7 » » 1100	I Aros onde corte, medie e Midget 5	» » » 450
I Kennedy originale americano Consolle 7 » 700	I Panamira C.G.E. onde corte, medie e Midget 5	» » » 450
I Ramazzotti mod. 80 » 7 » » 450	2 Ansaldo Lorenz. radiofonografo 5 » » 1200	
I Ecophon » 5 » » 500	3 Trombe Safar, Brow Nora, Grawor L. 35 caduna	» » » 320
I Suprette orig. americana Midget 8 » » 450		

**VENDITE A RATE**

APPARECCHI RADIO: Telefunken 30-31-40 W. - Philips 3-4 valvole (alternata) - Fulgo Ansaldo Lorenz. - Magnadina - Nora - Ewe - N.K. con diffusore da L. 150 a L. 300. Tutti gli apparecchi vengono garantiti per 6 mesi.

**CAMBI - VENDITE - RIPARAZIONI**

**RICORDATE!** I possessori d'apparecchi radio che solo l'Ufficio Radio con la sua vasta organizzazione vi può cambiare e valutare al massimo prezzo il vostro ricevitore, se esso non corrisponde alle vostre esigenze, Cambiamo qualsiasi apparecchio radio o materiale con altro nuovo e potente delle migliori Marche estere e nazionali.

**UFFICIO RADIO** - Via Bertola, 23 bis - **Torino** - Telef. 45-429

*Pacco speciale contenente*  
**40 LIBRETTI D'OPERA**  
(tutti differenti e sotto Lire 15)  
Catalogo Generale Lire 1

**AFRICA ORIENTALE**  
Grande atlante geografico, formato 70x100 con accluso bandierine tricolori e dizionario toponomastico: Lire 7,50  
Inviare importi anticipati alla Ditta **GIAN-BRUTO CASTELFRANCHI MILANO** Via S. Antonia, n. C. C. Postale 3-23,195



**RADETEVI  
ALL'ITALIANA:  
GIOCONDAMENTE  
E SENZA TIMORE**

Ecco un motto creato dalla italianissima Casa L·E·P·I·T che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando

**SPUMAVERA  
L·E·P·I·T**



**Spumavera lep.it**

**NUOVO SAPONE  
PER BARBA**

Il nome Spumavera dice la purezza genuina di questo nuovo prodotto L·E·P·I·T di classe eccezionale: morbido come le nostre belle sete, squisitamente profumato, economico per il grande rendimento

**Tubo o vasetto L. 5 - Cilindretto L. 4**



Se il vostro fornitore è sprovvisto l'avrete franca di porto e imballo inviando vaglia a « L·E·P·I·T - Bologna ».

Inedito di piccole cose.  
19: Concerto orchestrale e comie di musica popolare tedesca dedicata al Natale  
20: Serata brillante di varietà e di danze.  
22: Giornale parlato.  
22.35: Conversazione.  
22.40-24: Come Berlino.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
kc 191; n. 1571; kW 60

16: Trasmissione musicale variata: *Doni sonori* (registrazione).  
18: Scene teatrali con musica: *Fanciulli grandi*  
19: Musica da camera (dischi).  
19.30: Attualità tedesche e sportive.  
20: Grande concerto di musica da ballo *Fra luci e ombre*.  
22: Giornale parlato.  
22.30: *Dombrowski*: Musica di Natale (claustrum).  
22.45: Bollettino del mare.  
23-1: Concerto di musica brillante e da ballo (orchestra, vibrasfono, fisarmonica a bocca, arpa, organo e canto)

**LIPSIJA**

kc 785; m. 382.2; kW 120

16: Come Koenigsberg.  
17.20: *Alverde*: il campo d'inverno, commedia (registrazione).  
18.20: Concerto di musica da camera: 1. Lotti: *Adagio e vivace dalla Sonata a tre in sol maggiore per flauto, gamba e cembalo*; 2. Lotti: *Aria da Troiano per soprano, mandolino obbligato e basso generale*; 3. *Milandre*: Largo e maestoso della *Suite in re maggiore per viola d'amore e cembalo*; 4. *Hesse*: Duo per viola da gamba e cembalo (*Rondo e minuetto*); 5. *Federico*: Il Grande *Grave e allegro dalla Sonata in es minore per flauto e cembalo*; 6. *Beethoven*: *Adagio per mandolino e cembalo*; 7. *Quattro Lie-dere* per soprano e cembalo; 8. *Händel*: *Diver-timento in re maggiore per violino, viola d'amore e gamba*.  
19.10: *Kulvert*: *Gustav Emil und die Bratäpfel*, commedia con musica.  
20: Come Koenigs-wusterhausen.  
22: Giornale parlato.  
22.30: Come Berlino.  
24-1: Come Koenigs-wusterhausen.

**MONACO DI BAVIERA**  
kc 740; m. 405.4; kW 100

16: Come Koenigsberg.  
18: Ballate per baritono

e pezzi per piano di Carl Loewe.

18.30: Concerto di un doppio quartetto di mandolini.  
19: Programma variato: Natale nell'antica Baviera.  
20.10: Programma variato letterario-musicale in commemorazione di Dietrich Eckart.  
21.10: Programma variato letterario-musicale: *Dall'Islanda al Paese dei fiori*.  
22: Giornale parlato.  
22.30-24: Concerto di musica da camera: 1. *Clinkovski*: *Quartetto di archi in mi bemolle minore, op. 30*; 2. *Lied-er* poco noti di Brahms (rec.); 3. *Puella*: *Quartetto d'archi in un tempo, op. 4*; 4. *Ambrosini*: *Suite per violino, viola da gamba e piano*.

**STOCCARDA**

kc 574; m. 522.6; kW 100

16: Come Koenigsberg.  
18: Programma variato: Natale fra i soldati.  
18.30: Programma musicale brillante e variato.  
20: Come Koenigs-wusterhausen.  
21.30: Programma letterario-musicale dedicato a Dietrich Eckart.  
22: Giornale parlato.  
22.30 (da New York): Programma di Natale dell'orchestra scelta dell'esercito americano.  
23: Come Berlino.  
24-2: Concerto sinfonico registrato.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST I**

kc 546; m. 545.5; kW 120

17: Cronaca agricola.  
17.30: Concerto corale.  
18.15: Conversazione.  
18.40: Musica da ballo.  
19.50: Natale, racconto drammatico con accompagnamento musicale.  
21.35: Giornale parlato.  
21.55: Come orchestrale.  
1. *Stefaniani*: *Primavera alenteza*; 2. *Debussy*: *L'angolo del fanciullo, suite*; 3. *Siklos*: *Antiche danze ungheresi*; 4. *Chorpenitser*: *Suite sulla Lusa*.  
23: Musica zigeuna.  
0.5: Ultime notizie.

**BUDAPEST II**

kc 359.5; m. 834.5; kW 20

17: Conversazione.  
17.35: Musica di dischi.  
18.45: Conversazione.  
20: Concerto vocale.  
20.35: Giornale parlato.

**5 SOLDI**

**SIGARETTO**

**PER GLI AMATORI DEL CLASSICO MUSICALE**

**ROMA**

## VETRINA LIBRARIA

ANNUARIO DEL TEATRO ITALIANO, pubblicazione della Società Italiana degli Autori. vol. I - Roma.

L'interessante volume di ben 476 pagine porta una prefazione di B. E. Dino Alfieri che dice degli scopi della pubblicazione « offrire agli italiani ed agli stranieri il quadro e la documentazione, direi quasi viventi, della fervida e seconda attività che caratterizza, in clima fascista, anche questo campo della vita culturale italiana ».

Precede un opportunissimo « Repertorio » degli Autori italiani viventi; di questi è dato l'elenco delle commedie rappresentate e, quasi sempre, la data della rappresentazione e il nome della Compagnia che recitò il lavoro. A questo repertorio segue il cinque lingue — un breve riassunto di tutte le novità rappresentate in Italia dal 1° gennaio 1934 al 31 maggio 1935.

NELLO QUINTE: Fine di secolo. Banca Romana - Volume I. Ed. Mondadori, Milano.

La vicenda della Banca Romana che sarà presto seguita dal *Dramma di Ciriaci* (1894-06) e dal racconto delle convulsioni sociali del '97-98 che condussero alla tragica giornata di Milano e al *Regiduro*, costituisce il primo volume di una storia che verrà per moita, colpi di scena, violenza drammatica, qualsiasi romanzo, pur essendo condotta con rigido criterio critico, sulla scorta di una documentazione scrupolosa. Essi dimostrano, come asserisce l'autore della Prefazione, il vizio d'origine e l'insanabile miseria della vita parlamentare italiana e indirettamente costituisce una potente giustificazione storica delle riforme insediabili della vita industriale promosse nelle istituzioni fondamentali del Paese.

STEFANO ZWEIF: Maria Stuarda. Ed. Mondadori, Milano.

Nel comporre la vita dell'infelice Regina di Scozia con criteri di assoluta obiettività, Stefano Zwief ha seguito un procedimento, diciamo così, traumatico. Dato che la « vera vita » di questa donna, colmata sin dalla culla da troppo facili doni, incomincia soltanto al declino della sua travolgente passionalità amorosa e si spegne, ben prima del supplizio, con gli anni grigi dell'ombra e della rassegnazione, l'opera biografica si concentra su un periodo critico ed arduo soprattutto sul suo sciagurato amore per Bothwell. Anche qui una apparente ammissione di irresponsabilità per giungere a difendere la donna in nome delle leggi inselvatichite della sua indole; ancora dunque una vita che scenderà gli apologeti sentimentali e i giudei inesorabili ma che, sganciata dalla consueta letteratura polemica per entrare nell'arte, affaccerà e convincerà ogni spirito attento e sereno.

LUIVA STEINER: Dalle avventure di Gierino detto il Meschino. Ed. Pinocchio, Torino.

La storia di Gierino detto il Meschino, fattosi cavaliere per combattere mostri e giganti, pellegrino fino agli alberi del sole e della luna per trovare i suoi genitori, è nota ai grandi di ogni condizione sociale. Luiva Steiner racconta le straordinarie vicende di questo eroe leggendario del popolo italiano ai ragazzi, e il suo racconto è avvincente.

CESARE CARAVALLI: L'anima religiosa della guerra.

Ed. Mondadori, Torino.

Cesare Caravalli può considerarsi tra noi il creatore e l'animatori degli studi sul folclore di guerra. L'anima religiosa della guerra è l'opera più significativa e insieme più profonda che egli ha scritta. È un libro solo per nome, ma di eccezionale interesse, che trae origine dalla Collezione a carattere religioso che egli, alcuni anni or sono, ha donato all'Archivio di Guerra di Milano, e che sinora non è stata esaminata dagli studiosi, ma anche per le sue dotte interpretazioni di questo materiale che occorrono, in una continuità assai significativa, punti di contatto fra il senso religioso degli antichi Romani ed il popolo nostro in armi. In questo libro vivono ad un tempo l'opera dello storico e dell'artista, dell'etnologo e del combattente.

LEO POLLANI: La tragica spedizione di Sagri. Ed. Mondadori, Milano.

La spedizione preparata nella primavera del 1857 e tentata nel giugno di quell'anno, sotto la guida di Carlo Pisacane, ex ufficiale borbonico e Capo di Stato Maggiore della Repubblica nel 1848, è uno dei più caratteristici episodi del tentativo mazziniano e il Pisacane vi ha parte principalissima. Conquista e battaglia, avventura, sacrificio umano, sogno, morte e epilogo di azione, amore di anime elette e odio di partito, sentimenti profondi, singoli e collettivi, si notano in questo dramma della storia italiana, così poco noto e riferito nei corsi di storia leggenda, a cui gli storici saranno costretti a dare in appresso una importanza primaria nella formazione dell'unità italiana.

27 DICEMBRE 1935-XIV

ROMA - NAPOLI - BARI  
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50  
NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 kw. 15  
BARI I: kc. 1059 - m. 285,3 - kw. 40  
o BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1  
MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4  
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2

## MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
13,10: CROSCHE DA CAMERA MALATZKA: Musica per bambini; 1 Haydn: *Sinfonia per fanciulli*; 2 Spindler: *Uno spuntino, sinfonia per fanciulli*; 3 Chvatal: *Un'allegria gita in slitta*; 4 Romberg: *Sinfonia per fanciulli*.

13,50-14: Giornale radio

14-14,15: CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).

16,30: Cantuccio dei bambini (Vedi Milano).

16,45: TRASMISSIONE DALL'ASMARÀ.

17: TRASMISSIONE DALLA SALA DELLA R. ACCADEMIA DI S. CECILIA: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA ATTILIO RANZANI; 1. VITALLI: *Ciaccona*; 2. Boccherini: *Concerto*; 3. LUPPI: *Sarabanda*; 4. Sonzogno: *Il Negro*; a) *Tàbù*, b) *Il jazzista romantico*; 5. R. BOSI: *Canzone arcadica*; 6. De Falla: *Danza rituale del juoco*; 7. Popper: *Farfalle*.

Nell'intervallo: Giornale radio

Dopo il concerto: Bollettino presagi - Bollettino della neve - Notizie agricole - Quotazioni dei grano nei maggiori mercati italiani.

Indi: Padre Emidio Passionista: « Echi del XIV Centenario della Redenzione: L'amico dei pargoli ».

18,25-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia

19-20,4 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo).

19-19,20 (Roma II): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese) - Risposte ai radioascoltatori.

19,20-19,43 (Roma): Notiziario in lingua inglese

19,20-20,35 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache del Regime - Giornale radio.

## CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDIERE - TAPPETI PERSIANI e CINESI  
Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via XI Settembre, 23 NAPOLI, Via Garibaldi, 6 Via  
ROMA, Corso Venezia 1 (ang. Piazza S. Maria) BOLOGNA, Via Rizzoli, 34  
PALERMO, Via Isonzo (ang. via S. Tomaso)

E.I.A.R.

TAGIONI SINFONICA DELL'E.I.A.R.  
MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Or 21

## CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

# VITTORIO GUI

CORO DELL'E.I.A.R.  
DIRETTO DAL MAESTRO

## ACHILLE CONSOLI

PARTE PRIMA

1. PORFORA: Sonata a tre strumenti (trascritta alla maniera di Concerto grosso da V. Gui); A) Introduzione (adagio) - Allegro; B) Adagio; C) Gavotta
2. BACH: *Prelude e Fuga in re maggiore* (interpretazione orchestrale di O. Respighi).
3. DE SABATA: *Juventus*, poema sinfonico.

PARTE SECONDA

Z. KODALY: *Salmo ungarico* per voce di tenore, coro e orchestra, op. 13 - Solista Antonio Malandrò.

19,43-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (vedi pag. 24).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CROSCHE DEL REGIME: Senatore R. Forges Davanzati.

20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,35:

## Microfoni invisibili

Scene radiofoniche di GALAR (Novità)

Personaggi principali:

Giulio ..... Alfredo Braccio  
La mamma ..... Ada Romano  
Il babbo ..... Giuseppe Pierozzi  
Il nonno ..... Adelmo Cocco  
Corrado ..... Gualterio De Angelis  
Lucia ..... Nina Marani  
Ninetta ..... N. N.

21: Cronache italiane del turismo; Conversazione

patenopea.

21,10:

## Concerto strumentale e vocale

1. a) Vivaldi-Bach: *Adagio recitativo*;  
b) Boccherini: *Allegro dalla IV Sonata*;  
c) Vito Frazzà: *Leggenda*;  
d) Casella-Silva: *Danza siciliana* (Violoncellista Luigi Silva).
2. a) Boito: *Mefistofele*, aria di Elena; b) Falla: *Il Proscritto*, a) *Allegro*, b) *Adagio*; c) Mascagni: *Verone*, « Ma come lauderà! »; d) Cilea: *Adriana Lecoureur*, « Io son l'umile ancella » (soprano Iole Magnani).
3. Leone Massimo: *Sonatina per violoncello e piano*(tr. a) *Allegro*, b) *Adagio*; c) Pinaldi (violoncellista Luigi Silva).

22,45: Giornale radio.

**MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III**

MILANO: kc. 814 - m. 308,6 - kw 50 — TORINO: kc. 1140  
m. 283,2 - kw 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw 10  
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw 10  
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw 20  
BOLZANO: kc. 538 - m. 539,7 - kw 1  
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande  
11,30: **DECESTRA PRIMA RINASCENTE** diretta dal M<sup>o</sup> Roberto Pavesio: 1. Ponchielli: 1. *Lituan*, sinfonia; 2. Sussler: *Piccola kerresse*; 3. Wagner: *La Walkiria*, fantasia; 4. Strauss: *Vino, donne, canto*; 5. Botticelli: *Anime alla deriva*; 6. Giuliani: *A te sola*  
12,15: Dischi

**Voletto il MASSIMO RENDIMENTO DELL'APPARECCHIO RADIO? adote- L'ANTENNA**  
**SCHERMATA MULTIPLA** (Onda corte e medie). Diminuisce interferenze e disturbi, allungando i per-  
ticolli delle sciariche temporarie. Facile applicazione. Minimo ingombro.  
Si spedisce assente L. 35  
**OPUSCOLO ILLUSTRATO RADIO** 80 pagine testo, - Schemi e norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio.  
Si spedisce dietro invio di L. 150 in franchese!  
per copie di famosi orologi!  
**RIVENDITA AUTORIZZATA il PIEMONTE PHONOLA RADIO** Vendita  
Rate: Cambi  
**UFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO**  
**Ing. F. TARTUARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telef. 46-249**

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio  
13: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
13,10: **ORCHESTRA MALATESTA** (vedi Roma).  
13,50: Giornale radio.  
14-14,15: **CONSIGLI DI ECONOMIA DOMESTICA IN TEMPO DI SANZIONI - Bots.**  
14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,30: Cantuccio dei bambini: « Ballila, a noi! »

Sfogliando un libro d'avventure (L'amico Lucio e Zio Bombarde).

16,45: **TRASMISSIONE DALL'ARMARA.**  
17: **TRASMISSIONE DALL'ACCADEMIA** di S. Cecilia Dopo il concerto - Bollettino presagi - Bollettino delle sciariche - Notevole articolo - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.  
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.  
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova): Musica varia - Comunicati vari.  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **CRONACHE DEL REGIME**: Senatore Roberto Forges Davanzati.  
20,15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,35: **MUSICA VARIA**: 1. Auber: *Fra Diavolo*, cavatina di Zerlina (sopraano L. Pagliughi); 2. Trilussa: *Onore al merito*, inno; 3. Cottrari: *Santa Lucia*, barcarola (Tenore E. Livi); 4. Trilussa: *L'automobile e er sunaro*, inno; 5. Pestalozza: *Ciribiribin*, valzer.

**21: Concerto sinfonico**

diretto dal M<sup>o</sup> VITTORIO GUI

Coro dell'Eiar diretto dal M<sup>o</sup> Achille Consoli (Vedi quadro).

Nell'intervallo: Giuseppe Villaroel: « Fantasia invernale », conversazione.

Dopo il concerto: Giornale radio - Ind (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

**PALERMO**

Kc. 565 - m. 531 - kw 3

12,45: Giornale radio.  
13-14: **CONCERTO DI MUSICA VARIA**: 1. Solazzi: *Ma dama*; 2. Giordano: *Siberia*, fantasia; 3. Frontini: *Dove volotta*; 4. Pavesio-Chiappo: *Voce dall'Africa*; 5. Amadei: *Danza delle luciole*; 6. Mule: *Ballato rustico*; 7. Ballig-Cappellan: *Suite carnevalesca*; 8. Visintini: *Tu ben lo sai*.  
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.  
17,30: **MUSICA VARIA**: 1. Buongiovanni (Ferruzzi): *Napoli di una volta*, fantasia 2<sup>a</sup> parte; 2. Saja: *Andantino per violino e pianoforte*; 3. Russo: *Bianca mantiglia*, passo doppio bolero; 4. Kalmann: *Manore d'autunno*, fantasia; 5. Orlovi: *Parta un Aore*; 6. Sokoll: *La rivoluzione delle vocali*; 7. Gagliano: *Appassicon le rose*, romanza.  
18,10-18,30: **La camerata dei Ballila** - Giornale.  
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Dischi.  
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola.

**Concerto**

del violinista ROSARIO FRIZIO

Al pianoforte il M<sup>o</sup> ENRICO MARTUCCI

1. Mozart: *Sonata n. 3*: a) Allegro con spirito, b) Andantino canabile, c) Allegretto.
2. Beethoven: *Romanza in fa*.
3. a) D'Ambrosio: *Aria*; b) Leone Strigaglia: *Rapsodia piemontese*.

**21,15: Andrea Del Sarto**

Azione drammatica in 4 tempi di VALENTINO SOLDANI

Personaggi principali:

- Andrea del Sarto . . . . . Luigi Paternostro  
Lucrezia del Fede . . . . . Aida Aldini  
Maria de' Ricovati . . . . . Eleonora Tranchina  
Costanza del Sarto . . . . . Livia Sassoli  
Nicolosa De Petri . . . . . Laura Pavesi  
Il Sansovino . . . . . Riccardo Mangano  
Perin del Vaga . . . . . G. C. De Maria  
Baccio Bandinelli . . . . . Romualdo Strarabbe  
Giambattista della Palla . . . . . Rosolino Bus  
Pierfrancesco Ridolfi . . . . . Guido Roscio  
Fra Mariano . . . . . Giovanni Balardi

Dopo la commedia: Giornale radio.



**5 continenti a portata di mano**

Ecco quanto Vi viene offerto dal radiorecettore fuoriclasse

**TELEFUNKEN 786**

a 7 valvole



- Con 4 campi d'onda.
- Con silenziatore automatico.
- Con medie frequenze in Sirufer modernissimo materiale ferromagnetico e di conseguenza basso livello dei disturbi.
- Con bassa frequenza ad impedenza fisiologica.
- Con altoparlante elettrodinamico di particolare potenza sonora a sospensione elastica.
- Con scala parlante a quattro sezioni illuminabili.
- E con tutti gli altri ritrovati della tecnica radio.

PREZZO: In contanti L. 2300

A rate: alla consegna L. 480

e 12 effetti mensili di L. 163 caduno.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

**SIEMENS - Società Anonima**

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51



**TELEFUNKEN**

# VENERDI

## 27 DICEMBRE 1935-XIV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

**VIENNA**  
 14.59:2. m. 506.8: *W. 120*  
 16.55: Per i fanciulli  
 17.35: Conversazione  
 17.55: Concerto di musica per flauto, fagotto e piano  
 18.10: Balletto giunco  
 18.20: Bollett. turistico  
 18.35: Conversazione: « Il rinascimento religioso »  
 19: Giornale parlato  
 19.10: Lora della Patria  
 19.50: Concerto variato di una banda militare (programmi da stabilire)  
 20.35: Attualità varie  
 21: Concerto orchestrale e vocale (tenore e baritone) dedicato a Wagner (urgente da stabilire)  
 22: Giornale parlato  
 22.10: Varietà brillante  
 22.20: Concerto orchestrale di musica brillante  
 21. Pianquette: Ovv. della Campagna di Cornetville; 3. Lohr: Pot-pouri del Zarevic  
 22.40: Per gli ascoltatori  
 22.50: Notizie varie  
 23.5: Seguito del concerto: 3. Lillena: Verso il Siewering, marcia; 4. Zielarz: Ovv. di Die Landsreicher; 5. Friedl: Prohstina Lied viennese; 6. Ellenberg: Zankenschuetzen; 7. Petras: Notte di luna sull'Aster, valzer; 8. Glaser: Vorhano auf, pot-pouri  
 23.45: Concerto di musica da ballo

**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
 14.30: m. 331.9: *W 100*  
 16: Come Stoccarda  
 17: Come Lipsia  
 17.30: Conversazione  
 17.45: Programma brillante e variato  
 18.15: Un racconto  
 18.45: Bollettini vari  
 19: Jep Andersen: Studer-Tanter, commedia in dialetto in 3 atti  
 20: Giornale parlato  
 20.10: Serata dedicata alla musica da ballo  
 22: Giornale parlato  
 23.25: Arrie per baritono e soli di piano. 1. Mo-

almo, galoppo; 8. Weninger: Giorno Germania pot-pouri di marce e cori militari; 9. Stolz: Auf der Heide blüht die letzte Rose; 10. Joh Strauß: La mia vita; 11. Blankenburg: Quando il soldato... marcia.

#### COLONIA

16.10: Concerto vocale di Liszt  
 16.30: Conversazione  
 17: Concerto variato dell'orchestra della stazione con arie per burlesco  
 18.30: Dialogo  
 18.45: Per le massime  
 18.55: Notizie varie  
 19: Concerto eseguito da una banda militare: 1. Puck: Enluta del giardiniere, marcia; 2. Blankenburg: Kämpfend vorwärts, marcia; 3. Lincke: 25. Notizie varie; 4. Stolz: Auf der Heide blüht die letzte Rose; 5. Joh. Strauß: La mia vita; 6. Cowler: Quando in cielo, tango; 7. Winkler: Motti del mare del sud; 8. Jones: Melodie della Geisa; 9. Linck: Rapodia in re maggiore; 10. Leonard: Rachita, tango; 11. Robert: Rivali; 12. Puck: Lo zio Teddy, marcia

**BERLINO**  
 14.54: m. 356.7: *W 100*  
 17: Come Lipsia  
 18.30: Conversazione giuridica  
 18.40: Friedrich Pontane parla con Axel Neale  
 19: Concerto orchestrale da Sauerbrunn: Ovv. di Novellista; 2. Strauss: Valzer dell'Imperatore; 3. Origi: Canto del condottino; 4. Palmgren: L'antica nordica, suite; 5. Schubert: Soherzo in si bemolle maggiore  
 20: Giornale parlato  
 20.10: Programma variato: Echi del 1846 nell'archivio della stazione. 21: Orchestra soli e coro. Le più belle melodie dell'anno (opere, film, sonni, danze)  
 21: Giornale parlato  
 22:30: Conversa: Kurt Hildebrandt: « Indistincti » e « Gemeinshaft »  
 23:0.15: Concerto sinfonico registrato.

#### FRANCOFORTE

16. Concerto orchestrale variato.  
 17: Come Lipsia  
 18.30: Conversa: « Dietrich Eckart »  
 18.55: Notizie varie.  
 19: Programma variato. Passaggi sul Rodano.  
 19.45: Attual. del giorno  
 20:15: Concerto variato.  
 20.10: Concerto di musica brillante 1. Berco: Ricordi di Göttingen; 2. Lohr: Nella bella valle dell'Isar, valzer; 3. Scansola: Britannico, ouverture; 4. Göttingen: Gioia di Vienna; 5. Lautenschläger: Nel circo sull'Isar; 6. Jäger: Roma Berceuse; 7. Dostal: Il tè delle cinque da Robert Sina; pot-pouri; 8. Beecher: Ricordi di Göttingen; 9. Grossmann: Lo spirito del rosboldo, corada; 10. Origi: Souvenir violino solo; 11. Lohr: Fantasia sul Lied « Warnung »; 12. Lincke: Godete la vita; 13. Thomas: Rotmond, ouverture; 14. Micheli: Intermzzo capriccioso; 15. Grosche: Tre che non si dimenticano mai, valzer; 16. Winkler: In Senja FC, marcia  
 22: Giornale parlato  
 22.25: Cronache sportive settimanali  
 23: Come Stoccarda  
 24:2: Frammenti e arie di opere (registrazione)

#### KOENIGSBERG

14.30: m. 291 *W 100*  
 17: Come Lipsia  
 18.35: Attualità varie  
 18.30: Bollettini vari  
 18.40: Conversazione.  
 19: Giornale parlato  
 19.15: Per i giovani  
 19.25: Programma brillante e variato.  
 20: Giornale parlato  
 20.10: Come Breslavia  
 22: Giornale parlato.  
 22.20: Scene teatrali tratte da « Erodoto Marco satelico » e « Roma in Europa: 1. Serse, re dei Persiani, e i suoi generali a consiglio per la guerra contro la Grecia; 2. Serse e Demarzo dopo la parata sull'Alpego »

#### KOENIGSBERG

14.30: m. 291 *W 100*  
 17: Come Lipsia  
 18.35: Attualità varie  
 18.30: Bollettini vari  
 18.40: Conversazione.  
 19: Giornale parlato  
 19.15: Per i giovani  
 19.25: Programma brillante e variato.  
 20: Giornale parlato  
 20.10: Come Breslavia  
 22: Giornale parlato.  
 22.20: Scene teatrali tratte da « Erodoto Marco satelico » e « Roma in Europa: 1. Serse, re dei Persiani, e i suoi generali a consiglio per la guerra contro la Grecia; 2. Serse e Demarzo dopo la parata sull'Alpego »

# CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS ARNARDI

Autorizzazione della Regia Prefettura di Milano n. 82177 del 16-12-1931.

22.40:24: Concerto variato dell'orchestra della stazione 1. Koch: Grande Germania, marcia; 2. Krautz: Il campo notturno di Granada, ouverture; 3. Sullivan: Lasciami sognare; 4. Ferraris: Nel campo notturno di Granada, ouverture; 5. Jos. Strauss: La mia vita; 6. Cowler: Quando in cielo, tango; 7. Winkler: Motti del mare del sud; 8. Jones: Melodie della Geisa; 9. Linck: Rapodia in re maggiore; 10. Leonard: Rachita, tango; 11. Robert: Rivali; 12. Puck: Lo zio Teddy, marcia

#### KOENIGSWUSTERHAUSEN

14.30: m. 1571: *W 60*  
 16: Concerto ritrasmesso di musica brillante e da ballo - In un intervallo: Conversazione artistica (registrazione)  
 17.55: Dialogo  
 18.15: Concerto di musica per violino e piano  
 18.50: Notizie sportive  
 19: Concerto di musica da ballo  
 19.45: Attualità tedesche  
 20:10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione. 1. Dittersdorf: Sinfonia in do maggiore; 2. Mozart: Sinfonia in sol bemolle maggiore  
 23: Friedrich Postler: Robinson non deve morire, una avventura brillante (registrazione)  
 22: Giornale parlato  
 22.30: Intermzzo musicale (barltono e piano)  
 22.45: Bollettino del mare  
 23:24: Come Koenigsberg

#### LIPSA

14.30: m. 382.2: *W 120*  
 17: Concerto orchestrale variato con canto  
 18.30: Conversazione: « I progressi della fisica e della tecnica nel 1835 »  
 19: Come Francoforte  
 19.45: Radiobozetto  
 19.55: Attual. del giorno  
 20: Giornale parlato  
 20.10: Heinz Stefan Beinke: Il re Ulgerico I e i suoi figli, radiocomm  
 21.30: Concerto di musi-

ca per due piani (programmi da stabilire)  
 22:20: Giornale parlato  
 22.30:24: Come Stoccarda

**MONACO DI BAVIERA**  
 14.30: m. 405.4: *W 100*  
 17: Concerto variato dell'orchestra della stazione  
 18.30: Conversazione  
 18.50: Comunicati vari.  
 19: Concerto di musica popolare bavarese.  
 20: Giornale parlato  
 20: Heinrich Ströcker: Annchen von Tharau, « Singspiel » in tre atti (adatt.)  
 22: Giornale parlato  
 22.30: Intermzzo variato.  
 22.30: Concerto dedicato a Anton Bruckner. Preludio in do maggiore per organo; 2. Quintetto in la maggiore per due violini, viola e Klavier; 3. Ave Maria per contralto e organo; 4. Fugio in re minore per organo  
 23.30:24: Come Stoccarda.

#### STOCCARDA

14.30: m. 522.6: *W 100*  
 16: Concerto orchestrale variato  
 17: Come Lipsia  
 18.30: Per i giovani  
 19: Programma musicale variato  
 19.45: Conversazione  
 20: Giornale parlato  
 20.10: Programma variato (Viva il Re!)  
 21.10: Concerto orchestrale ritrasmesso (programma da stabilire)  
 22.15: Conversazione su Heinrich Schlemann  
 22.30: Concerto di musica brillante e da ballo: 1. Liszt: Polacca in la minore; 2. Lanner: Danze al ballo di corte, valzer; 3. Piat: Winkschütz, waltz; 4. Siegi: Wm. sei mein, fox-trot; 5. Lincke: Frammenti di Grieg; 6. Sarasate: Romanzo Andante, per viol. con piano; 7. Joh. Strauss: Quadriglia dal Pispriale; 8. Palm: Goce di pioggia, tango; 9. Bachmann: Ewig tauochi, das

Meer, fox-trot; 10. Galbulka: Stefanu, gavotta; 11. Nachez: Danza zingara, in re violino con orchestra; 12. Castelli: Santa Fe, tango; 13. Waldteufel: I paladini, valzer; 14. Eysoldt: Ich seels, davor sur una wendebelen, fox-trot; leno; 15. Zander: Hor, die Geige singt, valzer lento; 16. Hubay: Candias, per violino con orchestra; 17. Jos. Strauss: Cuori di donna, polkamurkus; 18. Bujak: Ob blon ob braun, ich liebe alle Frau, fox-trot; 24:2: Come Francoforte.

#### UNGHERIA

**BUDEPEST I**  
 14.30: m. 546.5: *549.5: W 120*  
 17: Cani di fanciulli  
 17.25: Notizie sportive.  
 17.40: Musica zingara  
 18.45: Conversazione.  
 19.15: Musica di duetti.  
 20.15: Poltica estera.  
 20.35: Concerto di piano:  
 Liszt: 1. Szostz e Inno; 2. Canzoni ungheresi, XI e XVII; 3. Schubert: Wladis ungheresi; 4. Bzechenyi: Marcia ungherese; 5. Szabady-Frank: Reine Szedra, marcia ungherese; 6. Liszt: Marcia ungherese  
 21.30: Ritrasmis d'una partita di hockey sul ghiaccio  
 22.10: Giornale parlato.  
 22.30: Concerto variato: 1. Liszt: Doune di Past; 2. Gounod: ouverture; 3. Gounod: Musica di balletto dal Faust; 4. Kaldan: I primi signori, valzer; 4. Zoselli: Serenata; 5. Aach: Parata della Guardia imperiale; 6. Abraham: Frammenti da Vittoria e il suo Usario; 7. Viranyi: Marcia ungherese;  
 23: Conv. in inglese  
 0.5: Ultime notizie.

#### BUDEPEST II

14.30: m. 834.5: *W 20*  
 18.30: Musica di duetti  
 19.40: Conversazione.  
 20.15: Concerto di chitarra  
 20.40: Giornale parlato.

**MARCA "MARTIN,"**  
 «Prodotto germanico»  
 La posata di qualità in alpaca argentata

è riconosciuta  
 la migliore sostituzione dell'argento  
 e costa oggi  
 assai meno di un terzo della  
 posata in vero argento

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia  
**GUGLIELMO HAUFLE - MILANO**  
 Via Menca Napoleone, 24 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-661

**LA TATTURA FIORENZA**  
**ITALIA IN TUTTA ITALIA**



LE MIGLIORI CALZATURE  
 I MIGLIORI PREZZI.



CAPOLAVORI MUSICALI

LE DANZE UNGERESI  
DI BRAHMS

Non potranno mai essere messi d'accordo i detrattori e gli ammiratori ad oltranza di Brahms. Brahms aspira alla pienezza, ma non sa raggiungerla», dicevano Nietzsche e Rubinstein.

Hans de Balow, invece, poetava Brahms alla pari di Bach e di Beethoven formando così la terza dei «B».

«La prima e la quarta sinfonia» di Brahms stanno a pari alla quinta ed alla settima «sinfonia» di Beethoven», affermo il M<sup>o</sup> Fritz Steinbach interprete appassionato delle opere di Brahms quando egli era ancora vivente.

Gli uni hanno giudicato Brahms troppo severamente, tanto da parerli malade, o da far credere che non conoscevano tutta la produzione artistica dell'Ambrughese; gli altri hanno apprezzato in egual misura il dolce romanticismo dei suoi lieder ed il solenne linguaggio delle sue sinfonie o del suo Requiem, ammantati di classicismo, ritenendo il loro «idolo» sincero, ardente, spontaneo e personale in tutte le diverse manifestazioni della sua arte. Ma su un punto gli uni e gli altri si sono trovati concordi: nell'apprezzare le numerose Danze ungheresi da lui composte, sia nella stesura per pianoforte, sia nella forma più complessa e completa per orchestra.

L'ispirazione che condusse alla composizione delle Danze ungheresi fu ricercata all'inizio della carriera artistica di Brahms.

Le esecuzioni di musica magiara del violinista rivoluzionario ungherese Edoardo Remenyi, juggito dalla sua patria per scappare alla persecuzione politica, affascinarono il giovane Brahms, allora quindicenne, orientandolo verso quei ritmi.

Alcuni anni dopo Brahms e Remenyi fecero insieme un giro di concerti dedicando molte ore della giornata allo studio e presentandosi la sera al pubblico in esecuzioni impeccabili; Remenyi, animo ardente ed entusiasta, era riuscito ad indurre all'amico stancio e passionato anche nella parte secondaria di accompagnatore. L'Ambrughese si applicò in un primo tempo a scrivere l'accompagnamento, ma la riduzione per le corde di Remenyi, ma già mediata di un po' di musica propria sul tipo ungherese.

La prima raccolta di due volumi delle famosissime Danze ungheresi per pianoforte è del 1868 «Lawrence Erb nella sua «Vita di Brahms dice del 1867: esse erano scritte per pianoforte a quattro mani; la riduzione a due mani apparve nel 1872, ed accrebbe enormemente la popolarità già raggiunta da quelle magnifici composizioni.

Certamente esse contribuirono a far conoscere le altre composizioni di Brahms in ambienti in cui l'Ambrughese non era ancora apprezzato.

E' stato provato che i temi di quelle danze furono da Brahms tratti da brani di Sarkozy, di Rizer, di Pecenyanaky, di Travnik, di Keier Bela e di altri.

L'orchestrazione di alcune di quelle danze, come la 1<sup>a</sup>, la 3<sup>a</sup> e la 10<sup>a</sup>, fu scritta da Brahms stesso nel 1874; mentre quelle del terzo volume furono orchestrate da Alberto Parlow, e quelle del quarto da Antonio Dvorak nel 1881, cioè un anno dopo il loro apparire.

Nel 3<sup>o</sup> e nel 4<sup>o</sup> volume delle sue Danze ungheresi (talvolta il compositore prende lo spunto da una delle danze precedentemente scritte e ne segue la traccia, pur riuscendo ad essere sempre originale; ma sovente con l'uso di altre arie popolari magiare crea quadri assolutamente nuovi, veri capolavori che ci rivelano le sue doti di armonista e il melodista, la ricchezza e la freschezza della sua fantasia vivace, la sua candida ingenuità ed il suo calore affettivo.

Quanto Brahms ci tenesse a queste sue danze ungheresi lo apprendiamo da una lettera scritta nel luglio 1880 alla sua carissima amica Elisabeth von Herzogenberg, alla quale chiedeva il giudizio spassionato di intenditrice. «Esse mi dilettono molto, se faranno uguale impressione a Voi scrivetele». E l'amica rispondeva: «Come potrebbero non dilette le vostre danze ungheresi? Io penso veramente che non sarebbe possibile tradurre in modo più mirabile il carattere della musica ungherese».

\*\*\*

28 DICEMBRE 1935 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

Borsa: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50  
 Roma: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 15  
 Napoli: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20  
 Bari: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1  
 Milano II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4  
 Torino II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,35

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13. Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 13.35: MOTTARELLO IN CERCA DI AUTORI (trasmissione offerta da Motta Panzoni).
- 13.10: Concerto di MUSCHOG ziganes diretto dal M<sup>o</sup> TITO PETRALIA: 1. Erno Por Festa dell'una e Tokaj; 2. Kacsch; Canzone autunnale ungherese; 3. Dohnanyi; Festival ungherese; 4. Szirmai; Mattinata domenicale nel villaggio ungherese.
- 13.50-14: Giornale radio.
- 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa
- 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (vedi pag. 22).
- 16.30: Canticuccio dei bambini.
- 16.45: TRASMISSIONE DALL'ASAMARA.
- 17: Giornale radio - Cambi.
- 17.15: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI
- 17.05-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve

- 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano - Estrazioni del R. Lotto.
- 18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'Ente Radio RUSATI.
- 18.25-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
- 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro - Notiziario in esperanto
- 18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache del turismo - Musica varia.
- 19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Musica varia.
- 19-20,4 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
- 19-19.20 (Roma): Cronache Italiane del turismo (esperanto); Risposte ai radioscrittori.
- 19.20-19.43 (Roma): Notiziario in lingua inglese.
- 19.20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
- 19.44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
- 19.49-20,34 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GREGIA (vedi pag. 24).
- 20.8: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
- 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto.

20.35:

Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> RITO SELVAGGI.

1. Zilpoli-Selvaggi: Canzone XII dall'Organo per oboe e archi.
2. Beethoven: Sesta sinfonia in fa maggiore (pastorale); a) Puccelli sensazioni che si destano alla vista della campagna; b) Scena al ruscello; c) Allegria adunata di contadini; d) Temporale; e) Inno di ringraziamento dei pastori dopo che l'uragano è dilagato (orchestra).
3. Selvaggi: a) Preludio alla Messa Antoniana; b) Sette quadri umoristici.
4. Rossini: Semiramide, sinfonia.

Nell'intervallo: Renato Caniglia: Conversazione. Dopo il concerto: Luigi Rossi: «Canapa e nuove mode», conversazione.

\*\*\*

SABATO

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III  
 Ore 20,35

## LOHENGRIN

Opera in tre atti di  
**RICCARDO WAGNER**

Personaggi:

Elsa di Brabant - Maria Canilla  
 Ortruda - Ebe Siganzi  
 Lohengrin - Ettore Parmigiani  
 Tebaldo - Carlo Tagliaro  
 Enrico l'uccellatore, Tannoz Paozi

Maestro concertatore e direttore l'orchestra  
**GIUSEPPE DEL CAMPO**  
 Maestro dei cori V. VENEZIANI

22.10: Varietà 900  
 Interpreti: Totò Mignone, Meme Bianchi, Marf-Mascheroni, Franzetti, De Pero.  
 ORCHESTRA DIRETTA DAL M<sup>o</sup> L. MALATESTA (Trasmissione offerta dalla Ditta Davide Cainpari e C.).  
 22.45: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 283,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 960 - m. 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW 10  
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 1  
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

- 7.45: Ginnastica da camera
- 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11.30: ORCHESTRA FRANZETTI: 1. Galavanes: Nel bosco; 2. Marf: Così; 3. Cuscina: Aurora patida; 4. Emoli: No, non chiamarti così; 5. Schubert: Ave Maria; 6. Anadri: Suite goliardica in 4 tempi; Ronda - Valzer d'amore - Mattinata - Corteggio carnevalesco; 7. Zagari-Marf-Mascheroni: Ci siamo voluti bene, ma... 8. Roland-Chiappo: Sotto il raggio della luna.
- 12.15: Dischi
- 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
- 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

**DISCHI PUBBLICITARI**

Parlari, canzonette, ecc., ecc.  
 Una forma efficacissima di propaganda!!!

**LA FONOGRAFIA NAZIONALE - MILANO**

VIA SIMONI D'ORSENIGO, 5 - Telefono 81-81

# SABATO

28 DICEMBRE 1935-XIV

13.10-13.50 CONCERTO DI MUSICI TIGIANI diretto dal M. TITO PETRALIA (vedi Roma).  
 13.35: MOTTARELLO IN CERCA D'AUTORI (rubrica offerta da MOTTA-PANTONINI).  
 13.50: Giornale radio.  
 14-14.15: Cronache Italiane del turismo - Borsa.  
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa.  
 16.30: Cantuccio dei bambini - Il Nano Bagonghi - Raducchiacchierata e giochetti enigmistici.  
 16.45: TRAMONTANE DALL'ASMARA.  
 17: Giornale radio.  
 17.15: MUSICA DA BALLO DAL SAOIA DANZE ORCHESTRA SPEZIALETTI.  
 17.55: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del Regio Lotto.  
 18.10-18.20 (Torino-Genova-Trieste-Firenze-Bolzano): Rubrica della signora.  
 18.10-18.30 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.  
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.  
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica VARIA - Comunicati vari.  
 20.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.  
 20.15: Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 - Estrazioni del R. Lotto.  
 20.35: Trasmissione dal Teatro Alla Scala.

## Lohengrin

Opera in tre atti di R. WAGNER

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

GIUSEPPE DEL CAMPO

Maestro del Coro VITTORIO VENEZIANI

(Vedi quadro)

Negli intervalli: Battista Pellegrini: Avvenimenti e problemi - conversazione - Notiziario.  
 Dopo l'opera: Giornale radio - (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## PALERMO

Kc 565 - m 531 - kW 3

12.45: Giornale radio.  
 13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Rampoldi: Piccole mani; 2. Petralia: Memorie berceuse; 3. De Curtis: Napoli canta 1° e 2° selezione; 4. Lunetta: Cuffietta bianca, lungo; 5. Placcone: Kusella danza, intermezzo elegante; 6. Cerri: Reverie, intermezzo; 7. Strauss: Una notte di amore, valzer; 8. Manno: Mosofide, intermezzo; 9. Bossi: Vita giocosa, movimento di danza.  
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Radio Tombola.

17.30: SOPRANO AMALIA SAVETTERI: 1. Mazzoni: Sogni e canti, melodia; 2. Tosti: Vorrei; 3. Marchetti: Ruga Bia; - Larva adorata; 4. Mascagni: Cavalleria rusticana; - Vol lo sapete o mamma.  
 7.50: La camerata del Ballila - Musiche e scene di Lodoletta.

8.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.

Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache Italiane del turismo - Giornale radio - Araldo sportivo - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Radio Tombola

## Musica da camera

Pianista ANGELICA AZZARA

1. Respighi: Antiche arie e danze: a) Sicilia; b) Cagliari.
2. Sgabatti: a) Notturmo; b) Toccata
3. Brahms: Andante e scherzo della Sonata op. 5.
4. Liszt: Rapsodia ungherese n. 12.

21.15:

## Concerto vocale

1. a) Bettinelli: La canzone dell'attesa; b) De Crecenzo: Tarantella staccata (tenore Salvatore Pollicino).

prodotto  
italiano  
di lusso



medica  
disinfetta  
imbianca

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (TORINO)

- 2. a) Wolf Ferrari: *Quattro risvolti*; b) Ponchielli: *La Gioconda*, suicidio (soprano Lidia Attikani).
- 3. Cilea: *L'Arlesiana*, lamento di Federico (tenore Salvatore Pollicino)
- 4. Franco Alfano: *Resurrezione*, duetto alto terzo (soprano Lidia Attikani, tenore Salvatore Pollicino)

22: **Varietà**

- 1. Simi: *Sei lontane da me*
- 2. De Curtis: *Vite e vite*
- 3. Tartarini: *Digiù tu*
- 4. Marf-Mascheroni: *Un bel di*
- 5. Ravasini: *Chissà il negus cosa dirà*
- 6. Stocchetti: *Favola d'oro*
- 7. Ferretto: *La fanzara di Pnacchio*
- 8. Mariotti: *Se si potesse dir la verità*
- 9. Bergamini-Borella: *Morir d'anor*
- 10. Restelli: *Il tangò di una notte folle*
- 11. De Angeli: *Taggù scurdà*
- 12. Tagliarferri: *Napule e Surriento*
- 22.45: Giornale radio.

- COLONIA**  
 lc. 658: m. 455.9: kW 17
- 16: Trammissione musicale brillante e variata.
  - 17: Programma variato Festa in campagna.
  - 18.45: Notizie varie.
  - 18.50: Per i giovani.
  - 19: Concerto di musica da camera: 1. Haydn: Trio in sol magg n. 1; 2. Beethoven: Trio in re minore - Nell'intervallo: Conversazione.
  - 19.50: Attualità varie.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: La sera delle sorprese.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.20: Radiocronaca: Il campionato tedesco di tennis da tavolo.
  - 22.35-24: Come Lipsia.

- FRANCOFORTE**  
 lc. 1195: m. 251: kW 25
- 16: Come Colonia.
  - 18: Conversazione.
  - 18.20: Da Stabilire.
  - 18.30: Il microfono a puseggio.
  - 18.45: Rassegna settimanale.
  - 18.55: Notizie varie.
  - 19: Concerto orchestrale variato: 1. Purst: *Fleury, marela*; 2. Thomas: *Il della Mignon*; 3. Lincke: *Verschmälte Liebe, valzer*; 4. Due marce militari; 5. Bach: *Johann Strauss, il re del valzer* pot-pourri; 6. Due marce militari.
  - 19.10: Per i giovani.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Lincke: *Le armi della donna* (opereffa della Lisistrata (sott.).
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.30: Come Lipsia.
  - 22.45: Come Stoccarda.

- KOENIGSBERG**  
 lc. 1031: m. 291: kW 100
- 16: Come Colonia.
  - 18.15: Bollettini vari.
  - 18.20: Concerto di organo.
  - 18.45: Attualità varie.
  - 19: Giornale parlato.
  - 19.15: Programma variato per i soldati.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Come Monaco.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.20-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

- KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
 lc. 191: m. 1571: kW 60
- 16: Come Colonia.
  - 18: Concerto di danze e *Lieder* popolari.
  - 18.40: Rassegna sportiva settimanale.
  - 19: Concerto di musica da ballo.
  - 19.45: Attualità varie.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Come Amburgo.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.15: Intermesso musicale (clarinetto e piano).
  - 22.45: Bollettino del mare.
  - 23: Concerto di musica da ballo.

- LIPSIÀ**  
 lc. 785: m. 382.2: kW 120
- 16: Come Colonia.
  - 17: Attualità varie.
  - 18.15: Convez. e Zoologia e Paleontologia.

- 18.35: Per i giovani.
- 18.45: Concerto variato di una banda militare.
- 19.30: Conversazione - 1) Nanke delle modr.
- 19.55: Attual. del giorno.
- 20: Giornale parlato.
- 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Fra Natale e S. Bilverto*.
- 22: Giornale parlato.
- 22.30-24: Concerto di musica da ballo.

- MONACO DI BAVIERA**  
 lc. 740: m. 405.4: kW 100
- 16: Come Colonia.
  - 18: Letture (ud. racconto).
  - 18.20: Conversazione giuridica.
  - 18.40: Concerto di piano.
  - 18.50: Attualità varie.
  - 19: Per i giovani.
  - 19.5: Concerto di piano con arie per contralto.
  - 20: Mozart: *Sonata in Fa*; Ciaac; 2. *Lieder* di Schumann; 3. Schumann: *Toccata*.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Serata brillante di varietà e di danze: *Ricordi musicali Wohl zu spemem*.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.20: Intermesso variato.
  - 23-24: Concerto di musica da ballo.

- STOCCARDA**  
 lc. 574: m. 522.5: kW 100
- 16: Come Colonia.
  - 18: Rassegna sonora della settimana.
  - 18.20: *Der Wald* di Malfet-ekuh; *trigionmedin* cemptre.
  - 19: Programma musicale variato.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Come Colonia.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.30: Come Lipsia.
  - 23: Come Koenigswusterhausen.
  - 24: Musica da camera e canto (registrazioni).

- UNGHERIA**  
**BUDAPEST I**  
 lc. 546: m. 549.5: kW 120
- 17: Conversazione.
  - 17.30: Musica da jazz.
  - 18.15: Messaggi radiofon.
  - 18.45: Musica di dialetti.
  - 19.45: Conversazione.
  - 20.15: (dell'Opera) Concerto orchestra. 1. Massenet: *Opverture* dellin *Prova*; 2. Verdi: *Un'aria del Trovatore*; 3. Verdi: *Musica di balletto dell'Alca*; 4. Verdi: *Un'aria del Don Carlo*; 5. Goldmark: *La regina di Saba*; intermezzo; 6. Verdi: *Alca*; e diverto dalla *Forza del destino*; 7. Rimski-Korsakov: *Fuochi di neve*; aiuto di opera.
  - 21.45: Giornale parlato.
  - 22.5: Musica zigena.
  - 23.18: Musica da jazz.
  - 0.5: Ultime notizie.

- BUDAPEST II**  
 lc. 359.5: m. 834.5: kW 20
- 17.45: Cronaca agricola.
  - 18.25: Musica da jazz.
  - 18.55: Conversazione.
  - 20.15: Giornale parlato.
  - 20.40: Musica zigena.

BIOGRAFIE DI STRUMENTI  
**LO SCACCIAPENSIERI**



Nel primissimo giorno del marzo 1828 un manifesto affisso per le vie di Parigi annunciava agli amatori che la sera del 3, in via Montmartre n. 18, il virtuoso tedesco Eulenstein avrebbe fatto stupire gli interubiti eseguendo sulla giulmarde (è un nome francese dello scacciapensieri) pezzi scacciapensieri per alcuni dei più grande diffa-

coltà ed accompagnando con essa il canto di alcune arie. Prezzo del biglietto: 5 franchi, che per quell'epoca non erano davvero pochi.

Qualche anno dopo l'Eulenstein suol generosamente dividere i lauri con quattro compagni e tutti insieme sercendusi di strumenti perfezionati, costituiscono un quintetto di scacciapensieri che, a quanto ci narrano i contemporanei, manda in estasi gli ascoltatori con suoni e con armonie di una purezza giammai udita. Peccato che le cronache non ci abbiano tramandato il programma! Le cose vanno tutt'oltre che uno dei (inque, tal Enrico Schelher, molto versato anche nelle scienze fisiche, scrive un metodo per lo scacciapensieri, ribattezzato sul portico nome di aura, e compone stadi e pezzi per lo strumento prediletto. Non basta ancora: il celebre fisico e grande acustico Weatstone, professore al King's College, nei primi decenni dello scorso secolo si serve precisamente dello scacciapensieri per indagare le leggi delle vibrazioni delle verghe metalliche ed i fenomeni di risonanza. E in fine d'un suo studio, irto di formule e di termini scientifici, scioglie un imo al meschino strumento pastorale, avvertendo che chi conosce solo il monotono ronzio ch'esso rende nelle mani del villico non può aver idea dei suoni melodiosi che un vero artista può ritrarne.

Aveva dunque ragione il padre Mesvenc, che più d'una volta ha citato in questa rubrica, il quale scriveva due secoli prima del Weatstone e che, pur conoendo che lo scacciapensieri non fa che imitare il ronzio delle api, delle vespe e dei calabroni (qui bombos apum, vesparum alque carbomum emulatur), lo riconosce degno, in fondo, di miglior considerazione.

Arrivato a questo punto, credo che molti lettori saranno curiosi di sapere che razza di strumento sia questo scacciapensieri. Semplicissimo è una linguetta di metallo contenuta in una specie di intelaiatura anch'essa metallica. Si tiene questa fra i denti, mentre con un dito si fa vibrare la linguetta e variando opportunamente la cavità orale si riesce entro certi limiti, assai modesti invero, a variare l'altezza del suono. Ma bisogna tenere... la lingua a posto, perché ci vuol poco a ferirla dolorosamente.

E adesso che tutti sanno com'è fatto, prego di non ritipendere lo scacciapensieri, quell'umile strumento di provenienza orientale che forse accompagnò il canto notturno del pastore errante per l'Asia. Esso non vive solo dei ricordi del passato e negli strumenti di accurata fabbricazione che stanno al British Museum o al Museo del Teatro alla Scala: ha anche oggi un'arca di diffusione immensa, va dalle campagne portoghesi che si affacciano sull'Atlantico a quei villaggi di Bashkir ove lo ritrovo il conte Elia Tolstoj.

Ma chi farà cantare nuovamente la piccola lamina d'acciaio? Chi vorrà provarci a far quello che il Lamartine suggeriva nella pregezione alla « Mirella »: un poète qui sur la giulmarde de son village joue les symphonies de Mozart, et de Beethoven?

**PROGRAMMI ESTERI**

- AUSTRIA**  
**VIENNA**  
 lc. 592: m. 506.8: kW 120
- 17: Conversazione musicale con illustrazioni su dialetti.
  - 18: Concerto come di *Lieder*.
  - 18.30: Cronaca del mese.
  - 19: Giornale parlato.
  - 19.10: Johann Strauss: *Il fazzoletto della regina* (opereffa in tre atti (adattamento)).
  - 21.35: Notizie sul cinema.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.10: Concerto di piano: 1. Vivaldi: *Inבודuzione, largo e fuoco*; 2. Mozart: *Romanza in la* (bellissime maggiore); 3. Mozart: *Variazioni su un tema di Gluck*; 4. Chopin: *Il macurke* (opera 34); 5. Chopin: *Poalca* (in sol diesis minore); 6. Beethoven: *Miniature* (varie).
  - 22.50: Notizie varie.
  - 23.5: Concerto di musica da ballo.

- GERMANIA**  
**AMBURGO**  
 lc. 904: m. 331.9: kW 100
- 16: Come Colonia.
  - 18: Conversazione e letture.
  - 18.30: Per i soldati.
  - 18.50: Notizie varie.
  - 19: Concerto orchestrale variato: 1. Herold: *Opverture di Zampa*; 2. Michel: *In campagna*, suite; 3. Berlioz: *Stend* di balletto per violino e orchestra; 4. Moussesko: *Fantasia su Haika*; 5. Quindl: *Arno* di Espero; valzer; 6. Dellinger: *Don Cesare*, marcia.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Serata brillante variata con musica da ballo (Verdi, Puccini, Donizetti, Pfitow, Lortzing, Kienzl, d'Albert,

- BRESLAVIA**  
 lc. 950: m. 315.8: kW 100
- 16: Come Colonia.
  - 18: Convez. letteraria.
  - 18.30: Cronaca la celebrazione del solstizio di inverno della Gioventù Hitleriana.
  - 18.50: Bollettini vari.
  - 19: Programma brillante e variato di fine-settimana.
  - 19.45: Attualità sonore del giorno.
  - 20: Giornale parlato.
  - 20.10: Grande concerto bandistico di marce o musiche militari.
  - 22: Giornale parlato.
  - 22.20: Cronaca sportiva.
  - 22.40-24: Concerto di musica da ballo.



**FARME**  
**ANTI-NEURALGICO CLASSICO**  
 PRODOTTO ITALIANO

## LA NOTTE

Perognani - Una Bambola - Un Soldato - Arlecchino - Radiolina - L'Aviatore - Lo Sciatore

La stanza dei giocattoli è dentro un quazzabuglio, un anacragio di giochi. Tutto un piccolo mondo in miniature. Da una parte il piccolo mondo antico: tralicci, trombette, un traliccio, un teatrino, un fucile, un cavallo a dandolo, un'automobile, bamboline, soldatini, barattolini, un'altalena, su una tavola, tre grossi acrobaziosi sul cerchio un po' scocchiosi.

Suona la pendola appena alla parete. Mezzanotte. La scena è invasa da una luce lunare incantata, bianchi, e a quella luce scappano i giocattoli storditi prima sul braccio, poi un altro; quindi muovono la testa, sciolgono le gambe, provano i movimenti, si agitano, si vanno incontro.

**BAMBOLA:** Ogni tanto, mezz'ora di vita Per sembrarmi le nostre impressioni, è troppo poco.

**ARLECCHINO:** Splendamioci. Del resto, più che tristezza non abbiamo da dirvi. Una volta aspettando con ansia la notte di Natale per goderci la nostra felicità. Non c'eravamo che noi a contenderci l'amore dei piccoli.

**SOLDATO:** E dei grandi! Ora la moda ha spazzato via quel che prima esultava. Vita nuova, questi nuovi. Accennando le scatole! Chi su questo, chi cosa ti scarta!

**BAMBOLA:** E facile saperlo. Curiosità è femminile: tocca a me levarla. *(Fa l'atto di aprire le scatole)* Uno, due, tre! Ecco fatto!

*(I tre nuovi giocattoli scendono dalle scatole, e prima si salvano fra di loro. Si conoscono già. Si sono trovati nel negozio e continuano qui il dialogo iniziato nella vetrina.)*

**AVIATORE:** Oh, signora Radiolina! Come sta?  
**RADIOLINA:** Benissimo. Ha conquistato nuovi primati?

**AVIATORE:** Certo. Ho superato il mio amico Angelo in velocità. Dunque in altezza, me stesso in gravitole.

**SCIATORE:** E lo conto nulla? Ho vinto in velocità, compiendo la discesa nel minor tempo. E c'erano in gara autentici campioni.

**RADIOLINA:** C'è da essere orgogliosi della vostra amicizia.

**SCIATORE:** A proposito, egregia amica, le è passato il mal di gola?

**RADIOLINA:** Mal di gola? Per una radiolina è una calunnia.

**SCIATORE:** Scusi, scusi, quei gargarismi che avevo sentito.

**RADIOLINA:** Gargarismi? Era la tempesta d'aria. E siccome io sono così sensibile... Ma ora non sente? La mia voce è squillante. *(Accennando ai tre in disparire, sempre sdegnocetta.)* E questi tre, chi sono? Mai visti? negozio.

**BAMBOLA (ai tre avanti):** Creature d'altri tempi. Radiolina, si veda!

**BAMBOLA:** Il cuore non ha tempo. E il mio, signorini...

Una piccola cosa in un giocattolo sono; eppur mi fa preziosa il ben chio porto in dono.

So disanciar la noia, so il piano consolar, so dar conforto e gioia, da tutti farmi amar.

**SOLDATO:** Permette? Anch'io mi presento: Della Patria sentinella chi l'offende fo tremor; se s'offende la sua stella, la trincea m'è letto e altar!

Sieno truppe bianche o nere siano ras, da me si re, il mio motto è: « non temere », la vittoria sta con me.

**ARLECCHINO (inchinandosi comicamente):** Disdegna forse di conoscere anche me?

Del burattini l'emblema e qua son da piccoli un'ilarità.

Se a scacchi ho l'abito, ho un solo cuor: Viva l'Italia e il tricolor!

**RADIOLINA:** Se gli anni mutano usanze e ideali, il cuore dei piccoli è sempre quello! Ma ora che ho conosciuto voi, è giusto che voi sappiate chi sono io:

Svelta, ardita, interessante dalla testa fino ai piedi, d'una macchina al volante quel ch'io valgo so da me.

Alle come od la piecina, in salotto o all'aria aperta, al suo posto è Radiolina, sempre all'erta, sempre all'erta,



AVIATORE E' la mia volta (inchinandosi a Bambola)

Frece alle nuvole lancio col voi il nome Italia scrivo nel sol. Nel sul di Roma con la mia fe' col mio valore a Macellè.

**SCIATORE:** Ed ecco il nostro personaggio:

Giacca a vento e calzettoni, membra snelle e cuor leggero quanti gridi e scivoloni giù pel caudico sentiero! L'aria punge e sferza il viso, i letti volano sui sci; è la terra un paradiso a godersela così.

**BAMBOLA:** Bellezza, ardore e sanità, voi tre rappresentate la giovinezza moderna. Voi siete l'oggi; noi siamo il ieri. Tutti formiamo la gioia dei bambini. Siamo dunque amici!

**RADIOLINA:** E per essere proprio amici, bisogna conoscerli meglio. Di me certo non avete sentito parlare. Io sono un cuogno che raccoglie le onde sonore da Milano, da Roma, da Torino, da Bari, da tutte le città, e le ripeto a chi mi vuol sentire. Metto in relazione fra loro i ragazzi di tutte le regioni. Basta farmi questo bottone.

**BAMBOLA (con impazienza):** Oh, un bottone ce l'ho anch'io. Nella schiena, però, che non si veda che non mi guasti l'estetica. E, a girarlo, dico papà e mamma.

**RADIOLINA:** Null'altro? Io parlo tutte le lingue!  
**ARLECCHINO:** E la signora è sicura che non ci sia qualcuno che se ne scachi?

**RADIOLINA:** Sicurissima! La mia voce è ascoltata con interesse da grandi e da piccoli. Ai grandi comunico interessanti notizie e canto le più belle canzoni; ai piccoli racconto fiabe meravigliose e do materni consigli.

**AVIATORE:** E lo signori miei, ho un apparecchio che vola fin sopra le nuvole.

**ARLECCHINO:** Oh, per questo anch'io fra le nuvole mi ci trovo spesso: ma con la testa. Il gungio è se tu caschi...

**AVIATORE:** Quando è il caso, faccio cascare una gragnola di cannonate sui nemici.

**SOLDATO:** Soldato, allora, come me. Qua la mano!

**SCIATORE:** E lo, sopra due lunghissimi pattini, scivolo sulla neve, salgo sulle cime più alte, discendo, balzo, giro, sdrucciolo sui campi di neve sul pendii, tra i boschi, sui piani.

**ARLECCHINO:** Ho capito: con l'agitata che tutto il mio vano. E non si ferma mai davanti a un piatto di pastasciutta fumante?

**SCIATORE:** Sicuro! E allora guai alla pastasciutta!

**ARLECCHINO:** Come mai! Siamo dunque fratelli!  
**SOLDATO:** E scusi, la nostra Patria è circondata da montagne. Lei che vola sulla neve, non ci va mai lassù a guardare i nostri confini?

## DI NATALE

**AVIATORE:** Che dice? Di sciatori l'Italia non ne ha un reggimento, ma cento. Tutti gli alpini, tutti gli universitari, tutti i ragazzi, perfino le donne!

**BAMBOLA (stupita):** Anche le donne!  
**SOLDATO:** Ma allora qua la mano! I mezzi son diversi, e l'anima è uguale.

**ARLECCHINO:** Benissimo! Ma a piedi chi ci va?  
**AVIATORE:** Le nonne del tempo suo!

**ARLECCHINO:** Non si offenda. Qui c'è già passato uno che andava in bicicletta, e un altro che aveva l'automobile: ora, questo vola. Questo, altro va con gli sci. Permettete che ci sia uno che difende i pedoni!

*(Ed ecco i tre rappresentanti del passato e i tre del presente che si rimboccano fra loro.)*

**TRE PRIMI:** Saldi unti i fantaccini lento il passo, uno due tre, i remoti angli confini calca intrepido il lor pie.

**TRE SECONDI:** Dell'aria l'impero nel pugno teniam; noi come il pensiero dovunque voliam!

**TRE PRIMI:** Fronte eretta, piedi in terra, un due tre, sempre avanziam; forti in pace erediti la guerra, della Patria i fanti siam.

**TRE SECONDI:** Sull'ali del vento ci spinge il motor; con gioia e ardimento in alto va il cuor.

**TRE PRIMI:** Benedetta lanterna, mia nessuno la fermò; della gloria è in sua via, dove arriva dice - sta!

**TRE SECONDI:** In gara l'assalto noi dimmo lassù; chi vola più in alto, chi dura di più!

**RADIOLINA:** Va bene. E ora torniamo alla prima. Mi piacerebbe sapere in che casa siamo capitati.

**AVIATORE:** Giusto, giusto! Uomo avvistato.  
**ARLECCHINO:** Pionieri! Immagino che lei, signora, sia destinato al mio padrocinio. Ebbene il meteo che il signorino Manlio potrà fare sarà di sbuzzare la sua macchina come un pollo.

**BAMBOLA:** Che modo di parlare! Vuol dire che per la smania di conoscere, aviterà ogni cosa e perderà qualche vite e la vostra macchina resterà un po' sgangherata. Tutto qui.

**AVIATORE:** Mi par che basti.

**ARLECCHINO:** E il signorino Fabio in un impeto di stizza, le stroncherà i suoi sci come stuzzicadenti.

**SOLDATO:** Esagerazioni!

**ARLECCHINO:** Quanto a madamigella Lucilla, in un sol giorno farà perder la voce alla signorina Radiolina, a forza d'urlare.

**RADIOLINA (spaventata):** Oh! Io speravo di poter racconciare tante cose belle.

**BAMBOLA:** Mettiamo le cose a posto. La mia padroncina è vivace, qualche volta prepotente qualche altra insolente; ma, in fondo, un cuore. Con la sua smania di correre e di giocare, io l'ho veduta star ferma per ore e ore accanto al letto d'una sua compagna povera, a cui lo servizio di svago.

**SOLDATO:** E Fabio non fa altrettanto per tener compagnia alla sua nonna, che lo sa prender con le buone e molto spesso ottiene da lui quel che vuole?

**BAMBOLA:** E Manlio non è capace perfino di eroismi? Racconta un po', soldato...

**SOLDATO (con dignitosa indifferenza):** Quello che fece Manlio, di gettarsi a nuoto nella corrente per salvare una bimotta che stava per affogare, son pronti a farlo tutti i Ballila d'Italia.

**RADIOLINA (commossa):** Ma allora non si poteva capitar meglio!

**BAMBOLA:** Ne ho conosciuti di ragazzi! Tutti uguali. Quanto a cervellu uhm!, ma a cuore, ohhh!

**RADIOLINA:** Ditemi ancora una cosa...

**BAMBOLA:** Non si può più.

*(Infatti suona il pendolo. S'irrigidiscono, tornano ai loro posti; i tre nuovi davanti alle loro scatole, gli altri tre dove eran prima.)*

La notte di Natale è passata. Un suono di campana annunzia il giorno. La scena è invasa dalla luce. Un tramonto dietro le quinte. E i bambini sono svegliati e han fretta d'entrare.

FRANCESCA CASTELLINO.

# Radiofocolare

Natale s'imbarlana di Tricolore e questo vuol dire ogni augurio per la Patria nel nuovo spazio, ma non nel ricordo rionovamente ammirato, affettuoso; per chi è rimasto a combattere in Patria la bella e fiera guerra per il trionfo della Gran Madre.

Vorrei poter recitare a uno a uno i molti che mi scrivono in questi giorni; i moltissimi che mi scrivono nel passato e le cui lettere ho qui e formano un mucchio imponente. Ho fatta una constatazione. Da oltre un mese non ricevo lagnanze per lettere rimaste senza risposta e tutti chi invano ha atteso continua a scrivermi senza mai rinunciare a questa magnifica affermazione d'italianità che si suona al mondo. Oggi vorrei poter dare una prova che non dimentico questi amici vecchi e nuovi e dare a ciascuno almeno un saluto, almeno un augurio. Nell'impossibilità, terrò a caso i vostri nomi, moltissimi dei quali listati del Tricolore tracciato non nel pennello o nelle matite colorate. Prima preclamo: nessuna lettera allestata di pulci. Ha un cruccio, l'unica, e me lo dice forse la speranza di aver gratis un conforto. Quando ha visto il mio nome sul «RadioCorriere» si rinzasta? Era tanto che le mie pulci non erano onorate d'un tuo cenno? Sai: io dovrei proprio andare in Abissinia, poiché certo che laggiù circolano delle pulci straordinarie! Immagina che affanno per il mio ricettore se potessi procurarmi una pulce del mio paese. Difficile cosa, perché sono costose che, seppur si, si portano via il negus stesso. Ecco l'Inna, la quale ha preso una determinazione sublime mandare quella tal carta da lettera, attecchimento viola, e non. Ne vede di tutti i colori attorno a sé e più starci anche il viola, sembra di lutto. Gli ho fatto anche un realuccio, appunto. Aveva ricitato nel 1919, da un mio lettore, una vicenda di guerra inconsueta: quattro prigionieri d'artiglieria austriaca d'un quintale caduno. Un dono di peso saraventanali a mezzo autocarro da questo amico burlesco. E per ventilare il dono mi aveva offerto anche due cicche di Cipino, una delle quali ebbe la sorte di sostituire il ventaglio promesso in premio a una signora di allora, che si vide recitare quel po' di elicitazioni simbolicamente decorate e non pensieri proprio dati. Bene. Le bombe rimasero fino a poco fa nel mio giardino e nessuno mi pensò di portarmele via. Ora le ho tricoloreate, fatto un commovente indirizzo al negus e chissà che non giungano laggiù magari convertite in pillole per curare l'asma. Poiché il negus, in luogo di prendere Asmara, si prese l'asma... che è sempre... che cosa!

Andiamo avanti! Ecco una gentile amica che si cela sotto le iniziali A. E. E. quale bella lettera! Verrebbe il desiderio di pubblicarla tutta: «Sono stata a ricevere le offerte dell'oro per la Patria. Ho visto donnette del popolo dare la loro fede già prima che il Duce ne stabilisse il corso. Lo facevano con lacrime di commoimento». E' quello che abbiamo di più caro. — Una popolana — Ma la data con una ferezza degna dell'antra Roma — Mio figlio è partin ieri e la fedele è l'unio ricordo di mio marito morto in guerra, ma per la vittoria faccio volentieri questa offerta alla Patria — ». E, dopo avermi raccontato altri episodi bellissimi, l'amica continua: «Come in tutte le città, anche a Torino? Ballila hanno compiuto da soli sforzi mirabili per raccogliere grano, ferro e tutto ciò che di utile capitava sotto le loro mani. Uno dei primi giurati vennero incisi Ballila in divisa con Gardiardo. Fieri, piaciuti tutti e' attentisti, ci chiedono se ci possono portare su anche il ferro?»

«Mi non viene via. Fierdista. Non ha messo la data, l'ambina mia, ma vada! Non ha ancora dieci anni e siete sotto bimbi; anzi, sarete magari otto, perché cosa, mentre scrivo, un fiocco per aria Auguri e rallegramenti. Ecco le date... storiche dei felici eventi: Tu, nata nel 1926, Poi 1926-27-28-29-30-32 e ora 1935. Besone: Vi aspetta vicino a Resana, la quale mi sorride da una

fotografia bellissima. In centro c'è, ridente, Mariuccia la maggiore con Mana festante in grembo. E, tenendosi per mano, questa bella ghiandola: Luisa, Lucia, Renzo, Paola, Rossina, Piero Franca, Claudia, Laura. E, per ora, esaurito l'assortimento! Testoline bionde e testoline bruno-faccette sane e ridenti. Quale bellezza! Immira, e... non, in questo momento, non si può che sia a mandarmi la, tante volte promessa, fotografia de' tuoi otto bei fratrucci. Mi pendo nelle dolci curve formate da bimbi allucinati.

Robinson non è l'ultima tua uscita dal gurgite, ma questa veramente attesa di raggiungere in A. O. i Canarati? Sono lieto che tornando a casa per Natale tu trovi questo saluto tuo e quello di tutti i radicali. A. O. Canarati nell'A. O. Mi vien re-ato da varie parti che girano messaggi per raccogliere firme di voi, lettrici e lettori, e che rimessi a me dovrei far avere ai vostri valorosi amici. Purtroppo, a cominciare da Torpedone, di nessuno conosco il nome vero né il recapito. Lo sciagurato Torpedone, per primo, s'era associato indirettamente al mio «Qui» sotto il nome di non so che nome, ma non si sa. Come? Quanto precarissimi! E di nessuno ho ancora avuto notizie. Che gente!

Dea. Sta certa: non ti confondo con Ora, la quale, pure impossibile, non apre più il becco. Mania pure a me. E se' uscita appiusta per comprare carta da quaderni per scriverti. Chissà come sarà stato orgoglioso il consiglio del quale compie la digestione, mentre mi dicevi: «Sono pronta per fare tutto quello che vuoi, ma non so che cosa che non ho nessuna simpatia per il coniglio; ma agò a tavola c'era coniglio e ci s'innamora». Quanto al rosetto, che farci? Tu non vorresti, ma il signor marito ci tiene e tu, da brava moglieatina, fai la volontà del marito. Consiglierei di tenerli nella via di mezzo. Dici che tu pure ci tieni che l'usi anche lui. Siccome sicuramente si fanno prodotti italiani e si può sbudare più facile, magari tenerci? Guai a chi sa cosa produce il pettito. Quella searguata d'una Sciolina ha scritto una poesia full mirante non solo, ma che venne pubblicata. Incomincia:

e Belle donne vestite alla moda, che aspettate il verbo da Parigi, volete ancora che il più grasso goda rullandosi nell'onde del Tami...».

Termino dopo belle storcate a signorine e giovanotti:

«Se il vestito è un po' vecchio e non più bello per rinnovare a un più gran splendore vincissero, metterevi all'occhiello un nastriuto di seta, tricolore».

Adia. Mi rartolmi in poesia e pazienza! Tu hai voluto perfezionare il mio pseudonimo: grazie. Però l'italiano simo e può ogni procedere e seguire qualsiasi nome italiano. Isabella. La tua mi ha molto commosso. Non scrivevi nel timore di offuscare, tu, tedesca, e i cultri della bandiera; che in questi ultimi mesi s'invola anche più sul «Radiofocolare». Ma ogni non temo più di offuscare l'italico Tricolore. Non è vero voi che leggete? La lettera termina: «Viva la grande, forte, bella Italia che avrà un po' di posto al sole. Viva il suo Duce! Viva il suo Re! Viva i suoi soldati! Viva il suo popolo!» Grazie. Ti abbraccio con tanti auguri perché tu ben ti ristabilisca e torni a sbocciare il fiore della dolce attesa.

E la dolce attesa è fiorita nel nido di Miami con l'arrivo di Romano: «Ora con il fratellino Gianni ho due sorelle, una di nome Tina e una di nome Augusta. Mamma e papà, che crescano sani, e siano sempre il vostro orgoglio». Gattapelo, lasciami ripetere il tuo osulante scritto: «Bafo carissimo, sono felice! felice! felice!... e lo sai perché? Prima di tutto perché finalmente potuto raggranello circa 40 quintali di ferro e poi: e poi per la bellissima notizia che ci ha dato stamane il nostro carissimo babbo: la nostra automobile verrà, pure essa, offerta ai Patrioti. Ieri, a colazione, avevo azardato qualche parola su questo argomento, qualche timida parola gettata là come per caso, ma che v'elava appena lo slancio dei nostri cuori e la gioia che ci faceva arrossire al solo pensiero che la risposta fosse buona... E stamane d'improvviso... ero la bella notizia! Oggi verranno a prenderla per portarla al Fascio. Mamma, Don Albionio, il papà, tutti, si sono alzati su di loro piedi, ed io ho dato l'addio alla volontaria che partiva per il suo viaggio più bello, e lei ci ha sorriso coi riflessi lucidi di suoi fanali e ci ha risposto con le azzurre parole impresse sul radiatore: «Fiat!».

Franca e Giuseppina Clemente: Quando una zia si chiama Tina e vuole che i suoi auguri giungano, anche le montagne di Vall'Aosta, non si può che mandare i propri cari con un nevata di un nastro che però non impedisce certi magli incontinati. Agli auguri mi unisco anch'io di gran cuore. Buon Natale a tutti!

**BAFFO DI GATTO.** Quando una zia si chiama Tina e vuole che i suoi auguri giungano, anche le montagne di Vall'Aosta, non si può che mandare i propri cari con un nevata di un nastro che però non impedisce certi magli incontinati. Agli auguri mi unisco anch'io di gran cuore. Buon Natale a tutti!

# IL CORSO DI LINGUA FRANCESE

## RIASSUNTO DELLA VENTIDUESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI e CONVERSAZIONI sulla femminile del plurale degli aggettivi uscenti in consonante muta. STUDIO DEL FEMMINILE DEI AGGETTIVI (franc.). D. Femminile degli aggettivi uscenti in *rocce* (rocaille, rochers, rocs).

Si fu regolarmente il femminile di tali aggettivi, aggiungendo un *a* al maschile, ma il suono nasale del maschile compare al femminile, perché l'*n* non fa più sillaba col la vocale precedente, bensì col la del femminile, esempi: roman (romano), romaine (romana); pin (pino), pinne (pini); dinin (dinamo), dinine (dinamite), ecc. Però gli aggettivi uscenti in *en* come européen (europeo), in *en*, come ancien (antico), in *on*, come bon (buono), radoppiano l'*n*; es: une nation européenne, une table ancienne, une femme bonne. Il solo agg. japon (giapponese) fa l'apone, con un *o*.

Tutti gli altri agg. sono regolari, ad eccezione di *pagjan* (contadino) che fa *pagjanne* di béna (benigno) e di malin (maligno); i quali fanno *benignes* e *malignes*; *de* *une fleur bénigne*, *une fleur maligne*. Qualche agg. è senza femm., come *châtain* (castagno), *carmin* (di colore carminio); *procurateur* (promotore), *marron* (di colore marrone); qualche altro è senza maschile, come *canine* (canidale), *scrutatoire* (scrutatorio), ecc.

E. Femminile degli aggettivi composti. Le osservazioni fatte a proposito del plurale degli agg. composti valgono su per giù anche per il femminile; per esempio, quando l'agg. è formato da un sostantivo e da un agg. che si riferisce al sostantivo, una femm. cordon-bleu (tua cordera abissina), *des femmes cordon-bleu*.

Purono gli esemplari, a proposito del plurale, gli aggettivi composti formati dall'agg. che si riferisce al sostantivo, la funzione di verbo e quindi rimane al singolare; quando si tratta del femminile si fa la *lavoria variare*, spesso per eufonia, anche il primo agg. osservando che, se il sostantivo è maschile (testé chiusule), *des personnes touchées-puisantes* (delle persone onnipotenti), *une porte grande ouverte* (una porta completamente aperta). Si osserva inoltre che, mentre il sostantivo è maschile, *néve* (nevoe) è avverbio, bisogna dire invece: *une personne nouvelle venue* (una persona venuta di recente).

Cil'agg. composti esprimono l'idea di colore non variano né al plurale né al femminile: ex: *une observatoire biand-clear* (una osservatorio color biando chiaro).

CONVERSIONE DEL COMPLETO. — Des diettes locales ou générales, des orages furieux, des incendies dévotrants, des pays ravagés par la grêle, tel sont quelques-uns des maux naturels qui affligent la pauvre humanité. — La France poltione ne consiste pas dans les manières, avérées. — La question et la réponse furent brèves. — Peu ma cousine avait la bouche et les lèvres vermeilles, les yeux bleus et les sourcils noir foncé.

CONVERSIONE DEL BRANCO SCRITTO BORTO DETTURATO. — Le lever du soleil. — Quel délice pour moi, au premier lustré de l'aube, que de me transporter sur une montagne élevée, d'où les regards embrassent plusieurs kilomètres à la ronde; où l'âme, comme la vue s'agrandit, se dilate et rayonne dans cet espace immense. — Dans cette atmosphère bleue je vois d'abord l'orient se colorer de teintes indéfinies qui se confondent et qui deviennent pourpres. Bientôt l'orient se colore de rouge, de rose, de blanc. Maman le disque du soleil ne paraît pas encore; mais tout à coup un point lumineux part comme un éclair. Il envahit l'espace: c'est le jour.

## ARGOMENTO DELLA TRENTESIMA LEZIONE

INTERROGAZIONI e CONVERSAZIONI sulla materia avolta nella ventovesima lezione, sul compito corretto e sull'esercizio di dettatura (con relativa traduzione). COMPARTO ASSONORICO. Con un testo in mille incandescenze i principali aggettivi degli animali superiori. — Le anime villi (bas) sono addirittura (fateuse). — Una malattia acute agiona (couvert) vive (viv) sofferenze (souffrances). Il senso (de) sera, come la frase (de phrase) musicale, ha la sua armonia (harmonie), femmi particolare (particuler). — La lingua italiana è più difficile della (que) lo lingua francese. La carità è paziente, dolce, benedica (bien-faisante).

## Compilment de Noël

Parenta cheris, c'est le jour de Noël: Je voudrais bien avoir vous dix ma tendresse. En ce jour d'illéressé. De ce sourire joyeux de la terre et du ciel: Je vous promettrais d'être sage. Dans un long et dote compliment. Comme je m'assis par terre, mes yeux avant. Et je me suis dit que le jour de Noël. Mais vous embrasserez bien fort, tout simplement.

CAMILLO MONNET.

(Vietata ogni riproduzione anche parziale).

# GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

## A PREMIO N. 52

Cinque eleganti flaconi della classica Acqua di Toeletta - Lepit - la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis - Lepit - Bologna - e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.

### CASELLARIO GEOGRAFICO

1	R					E
2	R					E
3	R					E
4	R					E
5	R					E
6	R					E
7	R					E
8	R					E
9	R					E
10	R					E
11	R					E
12	R					E
13	R					E
14	R					E
15	R					E

Secondo le definizioni, collocare una lettera per ogni casella, facendo presente che ogni parola ha inizio con la lettera R e fine con E. Se la soluzione sarà esatta, la colonna centrale letta dall'alto in basso, darà il nome di città che segnano le tappe vittoriose della nostra armata in Africa Orientale.

- Rimosigli, avanzi trucoli — 2. Vedeste per una seconda volta — 3. Oscurare — 4. Parte dell'automobile — 5. Vengono provate per un'altra volta — 6. Nascondere in luogo appartatissimo — 7. Lo è il lupo, ad esempio — 8. Sfumano nel rosso — 9. Cadottiere — 10. Prestare ornè altrui o le proprie — 11. Tornare indietro su una parola o un fatto — 12. Abitante — 13. Discutere tra persone per bene — 14. Lo stesso scherzo del n° 9 — 15. Fa in fretta di qualsiasi cosa.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, scritte su semplici cartoline postali entro sabato 28 dicembre. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

### GRADINI PROVERBIALI

1						
2						
3						
4						
5						
6						

1. Più capitale della Cina — 2. Grande città italiana
3. Pesanti, cattivi, odobrosioni — 4. Letti nuziali
5. Attende — 6. Se ne è andata.

7	2	3	4		5	6	7
8					9		
10				11			
12			13			14	
17	18					16	
	20				21	22	
23			24	25			
		26					27
28	29		30			31	
32		33			34		
		35			36		
37	38			39			
40		41					42
43							44

### PAROLE CROCIATE

**ORIZZONTALI:** 1. L'inventore dei segnali telegrafici — 5. La nota più lunga — 8. Queste correnti sono pericolose alla salute — 9. Calma e tranquillità — 10. Torrentello — 11. Nome femminile — 12. Mestaccio — 13. Attualmente si usa molto quella artificiale — 15. Minerale rosso per arredi da curina — 16. Proprio adesso — 17. Credere — 20. I coraggioosi — 21. Precedo i nomi, nel calendario — 23. Particella — 24. Contesa — 28. Candidato alla sanità — 28. Né lui né l'altro — 30. Articolo — 31. Milano — 32. Il due nell'antica Roma — 34. Parte della parola — 35. Encicissimo monosillabo — 36. C'è quella dei venti a quello dei giardinieri — 37. Divinità nordiche — 38. L'abbreviativo di uso comune di un divertimento popolarissimo — 40. Torino — 41. Così è anche chiamata la madrina — 42. Ingrassare — 44. Lamento.

**VERTICALI:** 1. Il padre dei figli verso la moglie sapiente — 5. Nome biblico — 6. La bestia che ha nome di essere la più stupida — 7. Articolo — 9. E' voler (definizione) — 11. Del pubblico erario — 13. Bonificare, togliere ogni malanno — 14. Stacchiato svedese — 15. Un po' di riso — 18. Di questo senso ne sono piene le fosse — 18. Supercarburante — 22. Una coppia della prima — 23. Stato, di nullità mascolina — 25. Rimango — 27. Uccello che suona — 28. Esclamazione — 31. Povera, meschina — 33. Come il 29 — 34. Il generoso — 35. Nota musicale — 36. Le hanno le pecore — 38. Una delle sette — 39. Il cuore del poeta — 41. Cagliari — 42. Esclamativo.

## Soluzioni dei giochi precedenti

CAPITALE									
IM	CAN	FUN					ABITARE	E	
IM	FRA	TA	ZIO	NE			PIASAKI		
CON	TA	MI	NA	RE			ITALIA		
FIN	ZIO	NA	MAN	TO			TANA		
		NE	RE	TU			ARI		
							LE		
							E		

### GIOCO A PREMIO N. 50

Tra le numerosissime soluzioni, i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit sono stati così assegnati: Nazzareno Villa, via Pendenza 15, Portofino Mondello (Palermo); Germana Marini, via C. Angeloni 2, Horso S. Anna, Lucca; Paolo Invidiato, via San Sebastiano 20, Palermo; Clara Bonazza, via G. Arrivabene 14, Mantova; Anna Bergamini, via Crispi 26, Parma. L'invio dei premi sarà fatto direttamente dalla Società Lepit, Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Parole crociate » di Roma saranno inviati ai solutori: Antonino (Lancio Mineo, Adrino (Catania) e Romano Calucci, via Santa Croce 18, Rovigno d'Istria (Pola).

## LA PAROLA AI LETTORI

### UN ABBONATO - Torino.

Finora ho alimentato il mio ricevitore colla linea luce. Ora avendo fatto in casa l'impianto della forza a 260 Volt, chiedo se è lecito, mediante un piccolo trasformatorino, ridurre questo voltaggio sino ad un voltaggio adatto all'apparecchio radio ad applicarlo a questo. Ci chiedo anche perché vedo che ora molti nuovi apparecchi offrono la possibilità di essere alimentati direttamente con 250 Volt.

Il Ministero delle Finanze ha già comunicato che nulla osta, per quel che riguarda gli effetti finanziari, a che gli apparecchi radio siano inseriti in circuiti in esenzione di tasse sicuti per i vari elettrodomestici da evitare peraltro eventuali complicazioni da parte della Società Elettrica, convenga che ella si assicuri che nulla vieta, nel contratto di fornitura di energia, tale utilizzazione della linea forza.

### ASSIDUO LETTORE - Roma.

Posseggo da due mesi un apparecchio a cinque valvole che ha funzionato sempre bene; da giorni però esso presenta l'inconveniente che quando si accende, dopo aver funzionato per pochi secondi si interrompe, e quando ritorna a funzionare ripete ancora molte volte il disturbo. Ho notato che spegnendo e accendendo l'apparecchio due o tre volte di seguito, si può ottenere una ricezione continua, ma il disturbo si ripete quando lo si accende dopo molte ore per una nuova trasmissione.

Trattasi probabilmente di un difetto nell'interruttore o nel potenziometro.

### ABB. N. 1230 - La Spezia.

Durante le audizioni sia diurna che serali spesso la voce si perde completamente per ritornare di scatto dopo qualche minuto. Per farla ritornare subito bisogna staccare e riattaccare la spina dalla presa della corrente elettrica. Desidererei sapere da cosa dipende ciò e se è necessario far vedere l'apparecchio a qualche specialista.

Per determinare la causa o le cause dell'inconveniente lamentato è indispensabile provvedere a far effettuare un'ispezione verificata dal ricevitore da parte di un buon radiotecnico.

### ABB. N. 258 - Seregno (Milano).

Il mio apparecchio è munito di condensatore variabile a quadrante. Vorrei sapere se è possibile sostituire questo condensatore con un altro a quadrante fisso.

Dovrebbe essere sufficiente sostituire il quadrante variabile con una delle cosiddette « scale primarie » che si trovano normalmente in commercio, qualora riesce a trovare un tipo adattabile al suo apparecchio. L'operazione però deve essere fatta da un tecnico, cioè rivedere l'intera corrispondenza fra la posizione del condensatore variabile e l'indicazione della stazione captata.

### GIGI - Trani (Bari).

Da un po' di tempo la voce ed i suoni non escono più nitidi dall'apparecchio, ma sembra facciano uno sfioro per uscire come da un sintonizzatore. A che cosa è imputabile?

Probabilmente si tratta di una sregolazione dell'altoparlante stesso. Veda all'opuscolo « Sul funzionamento del diffusore », comparso a pag. 10 del N. 38 del nostro giornale (15-21 settembre 1935-XIII).

### ABB. N. 32 - Borgosesia (Vercelli).

Posseggo un apparecchio a cinque valvole, al quale si è esaurita la riserva di elettricità. Il fatto di non sapere se debbo rimettere una valvola dello stesso tipo o se ve ne sia una di caratteristiche più moderne. Le rimando le valvole dell'apparecchio sono: una Philips 506, una Telefunken Re 134, una Rea 1004, una Rea 1204, tutte a quattro Volt.

Sostituiscila la valvola esaurita con un'altra dello stesso tipo, o con una Philips B 424 N.

### STUDENTE - Roma.

Col mio modesto apparecchio a galena ricevo soltanto Roma III. Come potrei fare per ricevere anche Roma I o altre stazioni?

Occorre aumentare il numero delle spire della bobina. Probabilmente ella adopera ora circa 20-30 spire; provi ad aumentarle a 50-60. Con ciò le dovrebbe riuscire possibile la ricezione facile di Roma I. Altre stazioni non può riceverle per le caratteristiche stesse dei ricevitori a galena.

### ABB. N. 443 - Siracusa.

Vorrei costruire un aereo esterno per il mio radiorecettore a cinque valvole, edo medie, che adesso funziona con la sola terra. Dispongo di un terrazzo sul tetto di una casa, da quale situata di fronte alla mia e distante da me circa due metri. Il terrazzo è quasi quadrato con un perimetro di circa venti metri. Quindi potrei stendere l'aereo su quattro

# PER CHI AMA SAPERE CHE COS'È LA RADIO

nei posti agli angoli del terrazzo la discesa farebbe con l'aereo un angolo di circa 140°. L'aereo così disposto sarebbe efficiente? La discesa dev'essere di comune livello o di davetto gonfiato? È necessario collocare lo scaricatore d'antenna? Aggiungo che all'attesa del pavimento del terrazzo è a circa 2 metri di distanza passa una linea di fili scoperti ad alta tensione che va ad una cabina posta a 20 metri dalla mia casa.

L'art. 78 del R. Decreto-Legge 3-8-1928-VI, N. 2295, prescrive che «l'incrocio di fili d'aereo con linee ad alta tensione o a corrente forte è proibito. Nel caso di vicinanza di dette linee gli aerei debbono essere costruiti in modo che, a causa della eventuale rottura del filo, non possa assolutamente verificarsi alcun contatto. La distanza orizzontale fra le linee d'aereo non dovrà comunque essere inferiore a 10 metri». Ci sembra pertanto che l'aereo da lei progettato non rientri nelle norme sopra specificate. Comunque, è bene che la discesa sia fatta in davetto sotto gomma e che sia dotato lo scaricatore d'antenna.

**X. Y. - Portofino (Istria).**

La mia galena riceve soltanto la vicina stazione di Trieste ed io vorrei che potesse ricevere almeno due o tre stazioni di più (es. Bom, Palermo, ecc.).

Gli apparecchi a galena — date le loro speciali caratteristiche di semplicità — non sono adatti che per la ricezione dei trasmettitori che si trovano nelle immediate vicinanze.

**ABB. N. 1884 - La Spezia.**

Tutte le ricezioni in casa mia col mio apparecchio sono disturbate da fortissime scariche, mentre con un altro ricevitore di marca diversa nella stessa località e nelle identiche condizioni le ricezioni sono quasi che normali. Desidero sapere eventualmente quale parte del mio ricevitore è imperfetta onde far procedere alle necessarie riparazioni.

Il suo ricevitore può essere semplicemente sregolato, per cui occorrerebbe un servizio tecnico di adeguata specializzazione da tecnici della Casa costruttrice. Dubitiamo però possa anche trattarsi di scarsa sensibilità propria dell'apparecchio (in sé); ciò richiede una forte amplificazione nel maggior numero di disturbi.

**ABB. N. 17.346 - Napoli.**

Vorrei sostituire le valvole UY 227, UX 280, UY 224 e 247 funzionanti dal 1932 col mio apparecchio. Posso sostituirle con altre di tipo più moderno? Dovrei modificare per ciò i circuiti dell'apparecchio? Quali valvole sono le più importanti che dovrei sostituire per prime?

Ella dovrà far verificare tutte le sue valvole da un ricevitore, munito degli opportuni strumenti di misura e sostituire quelle che risulteranno esaurite con altrettante valvole tipo 24, 27, 47 ed 80. Non è possibile sostituire delle valvole con altre di tipo diverso, né possiamo consigliarle di modificare i circuiti interni del suo ricevitore.

**D. FRASCOLLA - Milano.**

Da quando furono cambiate le lunghezze d'onda (15 gennaio 1934) non posso più ricevere la stazione di Roma II (griglia) col mio apparecchio a galena. Ho fatto diverse prove ma non sono approdato a nulla. Vi prego di consigliarmi in merito.

Nelle puntate 25, 26 e 27 della rubrica «Per chi ama sapere cos'è la radio» compare a pag. 8 del N. 35, pag. 16 del N. 36 e pag. 19 del N. 38 del nostro giornale del corrente anno, è stato diffusamente illustrato lo schema degli apparecchi a galena. Veda anche le puntate precedenti.

**ASSIDUO LETTORE - Taranto.**

Desidero sapere se possibile sostituire con quali altre le seguenti valvole Telefunken della mia supereterodina: RENS 1214 - RENS 1204 - RENS 924 - RENS 1374 d - RENS 904 - RGN 1054.

Ecco la tabella di confronto approssimativo:

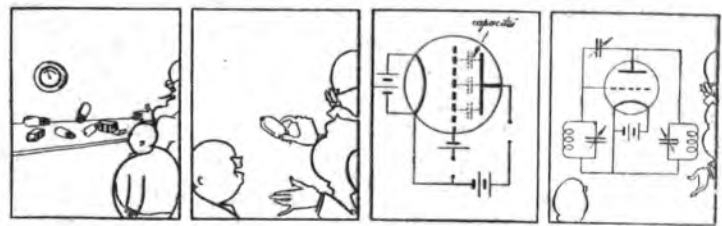
TELEFUNKEN	ZENITH	PHILIPS	TUNGSRAM	VALVO
RENS. 1214	S. 495	E. 445	AS. 4105	H. 4125 D
RENS. 1204	SI. 4390	E. 442 S	AS. 4100	H. 4100 D
RENS. 1374 d	TU. 410	E. 453	APP. 4100	—
REN. 904	C. 491	E. 424	AG. 495	ND 4
RGN. 1054	R. 4100	506 K	PV. 495	G. 490

La valvola RENS 924 non ci risulta abbia corrispondente in altre marche.

**ABB. N. 283 - Saluzzo (Cuneo).**

Detengo un apparecchio a quattro valvole per onde medie e corte. Da un aereo interno di m. 20 la ricezione delle onde medie è regolare. Sulla onde corte invece provo pochissime stazioni e non debbo mai non riuscire ad individuarle. Sarebbe utile un aereo esterno? Altro al pianterono di una casa a tre piani?

Per una buona ricezione delle onde corte è necessario un ottimo aereo esterno di circa 10-15 metri con discesa ben isolata. Provveda inoltre ad una rete a tre piani di terra (col suo apparecchio «L'aristocrazia») e le onde corte e l'antenna comparsa a pagina 52 del N. 28 del nostro giornale (2 giugno 1935 Anno XIII).



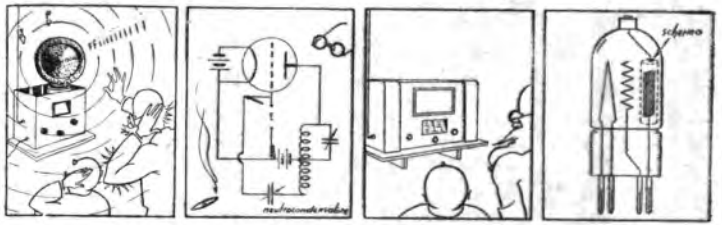
(Trentaseiesima puntata)

«Mi ha garato, signor Fano, delle valvole a due e tre elettrodi, i diodi e i triodi. Esistono valvole con più di tre elettrodi?»  
«Esistono valvole con quattro, cinque, sei, sette ed anche otto elettrodi, e cioè i tetraodi, pentaodi, esaoi, eptaoi ed ottaodi. Di questi sono particolarmente molto impiegati i tetraodi ed i pen-

taodi, valvole che possiedono effettivamente caratteristiche molto interessanti. Il tipo più comune di tetraodo è la valvola schermata, creata verso il 1927 con l'intento principale di annullare la capacità elettrostatica tra la griglia e la placca dei triodi. La griglia e la placca sono infatti due conduttori metallici re-

lativamente vicini e si comportano quindi come le due armature di un condensatore tra le quali esiste una certa capacità. Abbiamo visto come amplificatore, per effetto della capacità interna placca-griglia si mette a funzionare come oscillatore e ne risulta impedito il funzionamento come amplificatore. Per effetto di tali capacità e

nc, che può fare entrare il triodo in oscillazione. Peculiarmente in certe condizioni un triodo montato per funzionare come amplificatore, per effetto della capacità interna placca-griglia si mette a funzionare come oscillatore e ne risulta impedito il funzionamento come amplificatore. Per effetto di tali capacità e

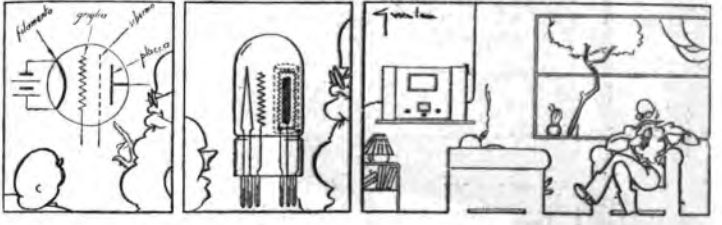


per esempio impossibile far funzionare efficientemente un amplificatore a triodi per radio frequenza senza che esso oscilli. Un rimedio fu trovato nella cosiddetta «neutralizzazione». L'operazione che consiste nel neutralizzare elettricamente la capacità interna del triodo per mezzo di un

condensatore, detto appunto di neutralizzazione, o neutrocondensatore, il quale è così collegato da produrre sulla griglia del triodo un effetto eguale ed opposto a quello prodotto per capacità dalla placca. Su questo principio si sono potuti costruire amplificatori molto efficienti a più triodi

per alta frequenza, chiamati «neutrodina». Il principio della neutralizzazione è poi applicato negli stadi amplificatori ad alta frequenza dei trasmettitori. Con le valvole schermate il problema è stato risolto non più con artifici di circuiti, ma con modificazioni costruttive nella valvola, e

precisamente con l'aggiunta di un quarto elettrodo, il quale è una sottile reticella interposta tra la griglia e la placca in modo da costituire uno schermo elettrostatico tra questi due elettrodi. L'aggiunta del quarto elettrodo, oltre ad annullare la capacità tra la griglia e la placca, migliora



notevolmente le proprietà amplificatrici della valvola. Le valvole schermate hanno un vasto impiego in trasmissioni ed in ricezioni per amplificare le correnti di alta frequenza. In certe applicazioni delle valvole schermate si produrrebbe peraltro una nuova corrente elettronica tra la plac-

ca e la reticella dello schermo. Viene allora introdotto un quinto elettrodo, in pratica esso pure una griglia, tra la placca e la reticella per evitare tale corrente elettronica. Si ha così il pentaodo, utilizzato per l'amplificazione tanto in alta quanto in bassa frequenza, in ricezione ed in trasmis-

sione. Vi sono poi valvole più complicate ancora a sei, sette ed otto elettrodi per usi speciali. Da alcuni anni la tecnica delle valvole elettroniche progredisce rapidamente e determina essa stessa il progresso degli apparecchi più (e quasi) tutti altro elemento. Una moderna valvola a molti

elettrodi è un oggetto di grande precisione meccanica, nella costruzione del quale si deve tenere conto del consumo di millimetri. «Bello interessante, signor Fanoio. Quanti fenomeni strani e misteriosi in questa piccola ampollina!»

*La voce  
che  
esalta  
e  
la voce  
che  
incanta*



È L'ORA IN CUI LA RADIO NON  
DEVE MANCARE IN NESSUNA CASA

SCEGLIETE IL

## NUOVO RADIOFONOGRFO MOD. 763

DALLA PURISSIMA VOCE

# PHONOLA

CON SCALA LUMINOSA  
INCLINABILE A COMPASSO

L'ULTIMO PERFEZIONAMENTO  
DELLA TECNICA E DELL'ESTETICA

ONDE CORTE  
MEDIE E LUNGHE

**Lire 2700**

Nel prezzo non è compreso  
l'abbonamento all'Eiar

**SERIE FERROSITE**

# PHONOLA RADIO

PRODUZIONE FIMI SOCIETÀ ANONIMA - MILANO - SARONNO